



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Sabato, 15 luglio 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 15 luglio 2017

## Albinea

15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 21	
<b>Fiera di Borzano da oggi per tre giorni</b>	1
15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 31	
<b>Il pulmino nel parco a consegnare le storie</b>	2
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 47	
<b>Borzano di Albinea, fiera al via 209ª...</b>	4
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 49	
<b>'Crazy Jump Music Festival' in scena</b>	5
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 10	
<b>Per i ragazzi il campo estivo Biologico a contatto con gli animali</b>	6
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 23	
<b>Albinea, rapiti dal groove di Marsalis</b>	7

## Quattro Castella

15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 23	
<b>Le cifre stanziati nei singoli Comuni</b>	8
15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 25	
<b>Aperti i cantieri per nuove fognature e per la fibra ottica</b>	9
15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 25	
<b>Partono i lavori della ciclabile fino a Salvarano</b>	11
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 43	
<b>Risarcimenti a 110 imprese reggiane</b>	12
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 49	
<b>A Baiso rievocazione storica del mondo bizantino</b>	13
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 12	
<b>La ricetta per le pesche al forno</b>	15
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 20	
<b>Maltempo, via ai risarcimenti 110 le imprese reggiane interessate</b>	17
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 22	
<b>'Castelli in aria', tutto il fascino delle residenze matildiche</b>	19
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 22	
<b>Ecco i quattro colli e quell' episodio che lega Michelangelo alla Gran...</b>	21
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 22	
<b>Luoghi sicuri, ma misteriosi</b>	22
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 29	
<b>Francesca Cocchi si prende il GP Città di Traversetolo</b>	23

## Vezzano sul Crostolo

15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 23	
<b>Le cifre stanziati nei singoli Comuni</b>	24
15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 28	
<b>Interventi su Crostolo e Campola</b>	25
15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 38	
<b>Al via il Circuito della Montagna la prima tappa è a Cinqueterri</b>	26
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 43	
<b>Risarcimenti a 110 imprese reggiane</b>	27
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 50	
<b>Un reggiano e le navi cargo</b>	28
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 61	
<b>Tripletta di Ajibala: risorgono i campioni del Cervarezza</b>	29
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 16	
<b>Lavori finanziati interamente dalla Regione Emilia Romagna lungo tratti...</b>	30
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 20	
<b>Maltempo, via ai risarcimenti 110 le imprese reggiane interessate</b>	31
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 26	
<b>Montalto, poker tra gli juniores</b>	33

## Politica locale

15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 2	
<b>«Reggiani e cutresi: è ora di parlare»</b>	35
15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 22	
<b>«Non è una tassa En.Cor nascosta»</b>	38
15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 22	
<b>«Stiamo facendo prevenzione punendo autisti indisciplinati»</b>	39
15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 22	
<b>Autovelox, 12mila multe a giugno Un milione di euro per l' Unione</b>	40
15/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 24	
<b>Pressing sulla Regione per i fondi del palazzetto</b>	42

15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Reggio Emilia) Pagina 33	ALESSANDRA CODELUPPI	44
<b>Paradosso Aemilia, 'imputati' i giornalisti</b>		
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Reggio Emilia) Pagina 38		46
<b>«Chiesi di analizzare tutti gli appalti: rimasi inascoltato»</b>		
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Reggio Emilia) Pagina 38		47
<b>Attesa per i testimoni eccellenti Sfilerà in aula il ministro Delrio</b>		
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Reggio Emilia) Pagina 39	ALESSANDRA CODELUPPI	48
<b>«Ennesimo tentativo di intimorirci Ma nessuno potrà...»</b>		
15/07/2017 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Reggio Emilia) Pagina 39		50
<b>Salerno: «Isolare Masini? Nel Pd non sono nessuno»</b>		
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 6		51
<b>Tutti firmano contro il caos carni: «Servono più tutele»</b>		
15/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 8		52
<b>Ndrangheta, gelido silenzio Pd dopo le accuse di Sonia Masini</b>		

## **Pubblica Amministrazione ed Enti Locali**

15/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 3		54
<b>«Taglio al cuneo e altre detassazioni della...»</b>		
15/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 4	Gianni Trovati	58
<b>Anac boccia le proroghe «infinite» di Hera</b>		
15/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 4	Giorgio Santilli	60
<b>Così Cantone accelera contro le deviazioni dall'«in...»</b>		
15/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 4		62
<b>Un faro sulla giungla delle partecipate</b>		
15/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 5	M. Mo.	64
<b>Risputa nel decreto Sud l'assunzione di 25 giudici per la Corte dei conti</b>		
15/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 11	Salvina Morina Tonino Morina	65
<b>Arriva la nuova cartella di pagamento</b>		
15/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 14		67
<b>Piaccia o no, la flat tax significa...</b>		
15/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 15	J.G.	69
<b>Problema globale, risposte locali</b>		
15/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 8	GAETANO COSTA	71
<b>Quote rosa, a sentirsi discriminato è un uomo</b>		
15/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 27		73
<b>La cartella ha un nuovo look</b>		
15/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 27	CLAUDIA MARINOZZI	75
<b>Mamme no Irap</b>		
15/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 27	ANDREA BONGI	76
<b>Split payment corretto</b>		
15/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 29	FRANCESCO CERISANO	78
<b>La parità dei sessi spazza via il maso chiuso</b>		
15/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 29		79
<b>Acqua, energia e trasporti senza cauzioni</b>		
15/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 29	LUIGI OLIVERI	81
<b>Illegittimo congelare i dirigenti</b>		
15/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 29	FRANCESCO CERISANO	83
<b>L' Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera</b>		
15/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 30	DANIELE CIRIOLI	84
<b>In disponibilità a tutele piene</b>		

## Fiera di **Borzano** da oggi per tre giorni

Torna la fiera di **Borzano**, evento giunto alla 209ª edizione. La manifestazione si svolge da oggi a lunedì 17 luglio nella zona feste della frazione albinetana. In ogni serata, dalle 19.30, si può mangiare con il ristorante e la piadineria. Per tre giorni ci saranno un mercatino di vecchi oggetti, una mostra allestita dalla scuola materna e l'esposizione di macchine agricole d'epoca.

Oggi alle 19.45 sarà anche la banda di **Albinea** a inaugurare l'evento, seguita dallo spettacolo di intrattenimento con il trio "Nalyma" e dal concerto delle Cotiche. Per quanto riguarda le mostre e altre iniziative, oggi alle 18 sarà presentato uno studio sul barone Raimondo Franchetti, appassionato di scienza, e alle 19.30 verrà sarà acceso il "Forno istrice", un forno in terra cruda in cui l'associazione Amici del Cea preparerà pizze assortite. Molto ricco anche il programma di domani e lunedì.

SABATO 15 LUGLIO 2017 GAZZETTA Scandiano • Comprensorio Ceramiche 21

5 FOTOGRAFIE



Polizia scientifica e agenti davanti al luogo, nel centro, della sparatoria.

### Spari contro il night club denunciato Rocco Ambrisi

Il 43enne di Castellariano ha esplosa una decina di colpi di pistola a Modena. Poco prima era stato cacciato dal locale. La polizia lo interroga e lui ammette

**È ritenuto il capo degli "Intoccabili"**

Rocco Ambrisi, 43 anni, l'uomo diventato dalla polizia di Modena per gli spari contro il night club ambrosiano Big City, alla Castellariano, era anche nel Sottobosco per anni e considerato per questo un uomo da temere per i suoi amici in zona sportiva. Non per niente nel 2015 è stato in carcere per gravi motivi di ordine pubblico. Il 15 giugno di quest'anno è stato arrestato per motivi di ordine pubblico. Il 15 giugno di quest'anno è stato arrestato per motivi di ordine pubblico. Il 15 giugno di quest'anno è stato arrestato per motivi di ordine pubblico.

Non era finito solo sotto sparo ma gli avvenimenti non finiscono qui. Dopo la sparatoria, il 43enne è stato arrestato e interrogato. Ha confessato di aver sparato contro il night club ambrosiano Big City, che era stato cacciato dal locale. La polizia lo interroga e lui ammette di essere stato cacciato dal locale. La polizia lo interroga e lui ammette di essere stato cacciato dal locale.

IN BREVE

#### Fiera di Borzano da oggi per tre giorni

Torna la fiera di Borzano, evento giunto alla 209ª edizione. La manifestazione si svolge da oggi a lunedì 17 luglio nella zona feste della frazione albinetana. In ogni serata, dalle 19.30, si può mangiare con il ristorante e la piadineria. Per tre giorni ci saranno un mercatino di vecchi oggetti, una mostra allestita dalla scuola materna e l'esposizione di macchine agricole d'epoca.

#### Concerto delle Cotiche

Per quanto riguarda le mostre e altre iniziative, oggi alle 18 sarà presentato uno studio sul barone Raimondo Franchetti, appassionato di scienza, e alle 19.30 verrà sarà acceso il "Forno istrice", un forno in terra cruda in cui l'associazione Amici del Cea preparerà pizze assortite.

#### Folkballabera

Il folkballabera è un tipo di ballo tradizionale della zona di Castellariano. Si svolge in un ambiente informale e si caratterizza per la sua semplicità e la sua eleganza. È un ballo che si balla in coppia e che ha una storia molto antica.

#### Concerto sardonale della locale

Il concerto sardonale della locale è un evento culturale che si svolge nella frazione di Castellariano. È un concerto che si svolge in un ambiente informale e si caratterizza per la sua semplicità e la sua eleganza. È un concerto che si balla in coppia e che ha una storia molto antica.

RUBIERA

### Migranti-volontari al lavoro per sistemare il verde pubblico



Migranti, volentari e forze dell'ordine al lavoro per sistemare il verde pubblico in Rubiera.

Strapieno, parcheggi, alberi. Un progetto di lavoro al verde e agli eventi pubblici di Rubiera con i migranti ospiti al centro. Un progetto di lavoro al verde e agli eventi pubblici di Rubiera con i migranti ospiti al centro.

RUBIERA

### Scontro auto-moto: un ferito

Incidente a San Faustino: 30 giorni di prognosi per il motociclista

Un incidente tra un'automobile e un motociclo ha causato un ferito a San Faustino. Il motociclista è stato trasportato in ospedale e si trova in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto in via... Il motociclista è stato trasportato in ospedale e si trova in gravi condizioni.

SCANDIANO

### Calcio saponato a "Cacciolaioia"

Anche musica, gastronomia e beneficenza alla festa di Cacciolaioia

Il calcio saponato è un tipo di calcio che si svolge in un ambiente informale e si caratterizza per la sua semplicità e la sua eleganza. È un calcio che si balla in coppia e che ha una storia molto antica.

RUBIERA

### Scontro auto-moto: un ferito

Incidente a San Faustino: 30 giorni di prognosi per il motociclista

Un incidente tra un'automobile e un motociclo ha causato un ferito a San Faustino. Il motociclista è stato trasportato in ospedale e si trova in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto in via... Il motociclista è stato trasportato in ospedale e si trova in gravi condizioni.

REGGIOLO

## Il pulmino nel parco a consegnare le storie

Giochi e letture in compagnia delle "Galline Volanti" GIOVANISSIMI»APPUNTAMENTI" Pensieri di salvezza" libro pubblicato da don Stefano Salati

REGGIOLO Don Stefano Salati affida alle pagine di un libro i suoi "Pensieri di salvezza". Non una semplice raccolta di riflessioni, ma un nuovo modo di pensare alla luce di Dio. Il volume, pubblicato dalla casa editrice BookSprint, è un libro rivolto sia ai credenti, che potranno approfondire tematiche nuove forse poco conosciute, sia ai non credenti che potranno confrontarsi con nozioni di teologia. Il libro raccoglie 15 pensieri che abbracciano diverse tematiche di ordine religioso, sociale e culturale. di Cristina Fabbri

REGGIO EMILIA Se Maometto non va alla montagna, la montagna va a Maometto, recita un antico proverbio. Verrebbe ora da dire: "Se i libri e le storie non vi attirano in biblioteca, i libri e le storie vengono al parco". L'idea è venuta alle Galline Volanti, associazione reggiana di promozione sociale formata da mamme amanti della lettura e dei libri per bambini. Da qualche settimana si aggira per due parchi cittadini, il parco "Il Noce" (via Fontana) e il parco "I Platani" (zona via Compagnoni), un "pop un van". Un originalissimo pulmino customizzato, spiega una della Galline Volanti, Ada Francesconi, «una sorta di carro narrante magico che porta libri e storie a chi di solito in biblioteca non va». Insomma, vengono proposte microstorie di lettura, letture all'aria aperta, sperimentazioni manuali e sensoriali fra un libro e una merenda.

### cultura & SPETTACOLI

GIOVANISSIMI » APPUNTAMENTI

## Il pulmino nel parco a consegnare le storie

Giochi e letture in compagnia delle "Galline Volanti"

di Cristina Fabbri

REGGIOLO. Maometto non va alla montagna, la montagna va a Maometto, recita un antico proverbio. Verrebbe ora da dire: "Se i libri e le storie non vi attirano in biblioteca, i libri e le storie vengono al parco". L'idea è venuta alle Galline Volanti, associazione reggiana di promozione sociale formata da mamme amanti della lettura e dei libri per bambini. Da qualche settimana si aggira per due parchi cittadini, il parco "Il Noce" (via Fontana) e il parco "I Platani" (zona via Compagnoni), un "pop un van". Un originalissimo pulmino customizzato, spiega una della Galline Volanti, Ada Francesconi, «una sorta di carro narrante magico che porta libri e storie a chi di solito in biblioteca non va». Insomma, vengono proposte microstorie di lettura, letture all'aria aperta, sperimentazioni manuali e sensoriali fra un libro e una merenda.



Una Gallina Volante all'interno del pulmino attrezzato per portare le storie nei parchi

Una famiglia collettivamente svantaggiata e caratterizzata da scarse ricchezze di interazione con la rete bibliotecaria del territorio. L'obiettivo è offrire possibilità di contaminazione socio-culturale attraverso attività manuali e sensoriali. Il carattere dell'iniziativa è gratuito, aperto a tutti e rivolto a famiglie e bambini. Per informazioni e prenotazioni, scrivere a: [info@libriereggiolo.it](mailto:info@libriereggiolo.it) o al numero 0522/241111.

REGGIOLO "Pensieri di salvezza" libro pubblicato da don Stefano Salati

di Cristina Fabbri

Don Stefano Salati affida alle pagine di un libro i suoi "Pensieri di salvezza". Non una semplice raccolta di riflessioni, ma un nuovo modo di pensare alla luce di Dio. Il volume, pubblicato dalla casa editrice BookSprint, è un libro rivolto sia ai credenti, che potranno approfondire tematiche nuove forse poco conosciute, sia ai non credenti che potranno confrontarsi con nozioni di teologia. Il libro raccoglie 15 pensieri che abbracciano diverse tematiche di ordine religioso, sociale e culturale.

## Il momento d'oro dei dj Havoc&Lawn

I due reggiani sono gli autori di una traccia nella compilation Ibiza 2017



I due dj reggiani Havoc & Lawn

REGGIOLO. Il momento d'oro dei due reggiani di musica elettronica Havoc & Lawn. Dopo la prima uscita del 2017, la traccia "Havoc & Lawn" è stata inclusa nella compilation "Ibiza 2017" di Regency Records. Il brano ha avuto un successo notevole nel mondo, e i due artisti sono stati nominati tra i migliori dj del mondo.



La sceneggiatura dei fumetti

## Sceneggiatura dei fumetti Premio a Lorenzo Bassi

Premio a Lorenzo Bassi

REGGIOLO. Sceneggiatura dei fumetti. Lorenzo Bassi ha vinto il premio "Galline Volanti" per la migliore sceneggiatura di fumetti. Il premio è stato assegnato dalla commissione giurata dalle Galline Volanti. Lorenzo Bassi ha scritto la sceneggiatura per il fumetto "Il pulmino nel parco".

REGGIOLO. Sceneggiatura dei fumetti. Lorenzo Bassi ha vinto il premio "Galline Volanti" per la migliore sceneggiatura di fumetti. Il premio è stato assegnato dalla commissione giurata dalle Galline Volanti. Lorenzo Bassi ha scritto la sceneggiatura per il fumetto "Il pulmino nel parco".

## RIVER QUESTA SERA PISTA LISCIO BRUNO D'ANDREA

PISTA DISCO PISTA LATINO

REGGIOLO. Questa sera a Pista Liscio Bruno D'Andrea. Programma di musica discoteca e latino. In programma: "Pista Liscio", "Pista Disco", "Pista Latino".

In particolare gli appuntamenti sono otto. Tutti alle 18 (in caso di maltempo, nella Biblioteca San Pellegrino-Gerra). I prossimi in calendario sono: il 18 luglio al parco I Platani è la volta di "Piccole storie in bicicletta" insieme a nonni esperti. Il 27 luglio al parco Il **Noce** "Piccole storie contadine" dedicate alla frutta e alla verdura con visita agli orti urbani di Baragalla. Il primo agosto ai Platani "Piccole storie di microcosmi"; si andrà a caccia di microstorie annusando erbe di campo e cercando insetti insieme alle guardie ecologiche Mario Morelli e Massimo Gigante. Il 5 settembre ai Platani e il 7 settembre a Il **Noce** gran finale con "Piccole storie dal mondo", con racconti di popoli e tradizioni lontane con sperimentazione di giochi nel parco provenienti da altri Paesi. Per info: [info@gallinevolanti.com](mailto:info@gallinevolanti.com); 349-58.36.815.

*CRISTINA FABBRI*

## Borzano di Albinea, fiera al via 209<sup>a</sup> edizione tra musica e gusto

- **ALBINEA** - TRE giorni tra musica, ballo, buon cibo e tradizione. Tutto questo e molto altro è la fiera di **Borzano**, che quest'anno taglia il traguardo della 209esima edizione. Organizzata dal comitato fiera, con il patrocinio della parrocchia e del Comune di Albinea, la festa inizierà oggi e si concluderà lunedì 17. In ognuna delle serate il ristorante piadineria aprirà i battenti alle 19.30 e saranno presenti un mercatino di vecchi oggetti, la mostra allestita dalla scuola materna e l'esposizione delle macchine agricole d'epoca. Oggi alle 19.45 sarà la banda di Albinea a inaugurare l'evento. Alle 20.30 spettacolo di intrattenimento con il trio "Nalyma" e a seguire "Le Cotiche" in concerto.

Domani la festa partirà dal mattino. Alle 8 si terrà il 31° motoraduno d'epoca e, alle 11.30, sarà celebrata la Messa. In serata, alle 20, esibizione dei ragazzi dell'oratorio "San Giovanni Bosco" di **Borzano**. Alle 20.15 dimostrazione canina a cura del centro cinofilo "La Capanna". A partire dalle 21 serata country con il concerto di "Lady Mustang".

Lunedì 17, alle 20.45, esibizione della scuola di "American Dance". Alle 21.30 ballo liscio con l'orchestra "Tiziano Ghinazzi". Alle 22 spazio alla tradizione con "La batdura a l'antiga": dimostrazione di trebbiatura del grano con le macchine agricole di una volta.

SABATO 15 LUGLIO 2017 | Il Resto del Carlino

### Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

#### CASTELLARANO FUTILI MOTIVI ALLA BASE DEL LITIGIO Scontro fra due famiglie Arrivano i carabinieri

Emnesima discussione e il vicinato si allarma

CASTELLARANO - Un vero talk show dal vivo, l'altra sera verso le 22.30, per i residenti che si affacciano nelle finestre limitrofe del piano Don Revettina a Castellarano. Discussione emnesima fra due casalinghe, intervento dei "mentecati" (le mogli dei due litiganti), i toni che crescono a dismisura, accenti di fine linea e, per finire, l'arrivo dei militari con tanto di autoscuola di servizio con i lampeggianti accesi. Motivo dell'emnesima discussione? Anziché disporre fra vicini di casa che hanno avuto l'altra sera, come elemento scatenante, il compimento delle figlie.

«Per queste famiglie - si ha detto un residente - ogni preteso per litigare è buono. Non sono mai andati d'accordo. Non c'è stata mai pace tra di loro. Disprezzo perché che ci vedano di mezzo anche le ragazze e che, per quanti fratelli mentre andiamo a disporre le forme dell'ordine impegnare a presidiare il territorio da malavitosi. C'è stata sulla terra, l'efficio quasi parados sui social locali: «Scandiano, sconti sulla Tari con la differenziata premiata».

DA lunedì 17, cittadini di Scandiano potranno ottenere sconti sulla Tari, partendo all'isola ecologica alcune tipologie di rifiuti: imputi infetti, la raccolta differenziata "premiata", ossia l'attribuzione di punti a chi conferisce materiali tipo apparecchi elettronici ed elettrici, lampadine, nonni, olii vegetali e minerali, batterie auto e moto, ingombranti. L'accumulo punti è reso possibile dall'installazione di una colonnina informatizzata in cui va inserita la tessera sanitaria del capo famiglia, o comunque di chi è intestatario della "baldetta" Tari. Il meccanismo premiante è valido solo per i residenti nel Comune di Scandiano e solo per le famiglie scandiane. Comprende anche la tabella con tutti i materiali conferibili, i punti riconosciuti per ciascuna e l'equivalente in euro, che saranno detratte nella fattura dell'anno successivo, fino a un massimo del 50% sulla parte versabile della tariffa. Dettaglio: istruzioni anche nel Notariato comunale girato nelle famiglie a inizio mese. Tren la comunità di Scandiano informatizzato sia nel Centro di raccolta di Scandiano (via padre Sacchi, 9) sia in quello di Anzola (via Borellini) dove è indispensabile presentare la nostra sentenza dell'ammontare della Tari Tari, perché non sono ammesse uscite di altri familiari; il sistema informatizzato riconoscerà l'identità e caricherà i punti, bloccando chi non è in regola coi pagamenti.

un matrimonio che aveva cercato di imporre una ragazza. «Collabro, estranamento», «voglia importante...». Ed ecco partire la macchina del tempo e della giustizia fa da loro. «Ragazza - ha scroato una coacina - mi ha detto: «Dobbiamo arruolarci di acqua. Il primo che mi ti avvicina...». È un coro di allarmismo ad effetto sono nelle stanze. «Non si girerà più di sera e sarà sempre peggio e poi, riferendosi ai nuovi ingressi di richiedenti asilo... «Non prendiamoci dritta. Fatto sta che i sentimenti dell'altro ci hanno però tenuto una distanza ben diversa. «Una live, con toni teatrali, che purtroppo vediamo spesso nei talk show demenziali che ci propongono alcune transizioni televisive. Non è compreso nessun collabro. I carabinieri sono intervenuti, ma semplicemente per riportare la calma. Quanto ha le sono state scritte sul social e quanto spudgati sono rimbalzati in paese. Qualcuno dovrà pur farsi qualche domanda. a.c.

BUFALÈ SUI SOCIAL. Tanti compassati convengono il fatto ma con elementi falsi su cercando - ha postato un residente - un uomo con il collabro. Poi ecco altre interpretazioni. Una ragazza chiede come fosse le voci di popolo, rilancia l'ipotesi che il caso fosse da attribuire ad

Borzano di Albinea, fiera al via 209<sup>a</sup> edizione tra musica e gusto

### CASALGRANDE LAVORI ALLE FOGNATURE IN VIA BOTTE

SARÀ interrotta la circolazione dalle 9 alle 18, lunedì 17 a Casalgrande su via Botte, in corrispondenza dell'intersezione con via del Pozzo. Su quest'ultima strada sarà invece istituito il doppio senso di marcia. Lo rende noto il Comune precisando che la modifica alla viabilità saranno decise a lavori per il rifacimento del sistema fognario. Interventi che per il Comune non erano più rinviabili. Il doppio senso di marcia in via del Pozzo sarà nel tratto compreso tra l'inizio dell'accesso carrabile di via 4 e l'intersezione con via Amendola.

### VIANO L'IMPREDITORE HA RECUPERATO LA VALLE L'«oasi» di Piccinini «Riscontro le passioni»

VIANO - «C'è un'isola nel mare di pace, lontana dal caos frenetico di oggi. Ci ha suscitato 15 anni. Dove c'è stato della rovine, ora c'è un ambiente meraviglioso tutto ricostruito utilizzando materiali recuperati con passione. Un imprenditore che si è occupato di recuperare la passione del recupero delle auto d'epoca e per l'arricchimento di materiali recuperati come per esempio i parafango motorizzati. Raccontano per hobby musicisti, ceramisti e i peridot in modo romantico. Ed per Piccinini è arrivato il compimento? «Sembra per ogni. Mi sto dedicando ad un'altra avventura che di momento tengo gelosamente riservata. Abbandonerò la Valle? Ho pensato avere ragione dell'offerta da parte di acquirenti. Pro-

EQUILIBRIO «Sono stato fortunatissimo nella mia vita e ora voglio evitare il caos frenetico» prima settimana scorsa ha però aperto la tenuta per ospitare un matrimonio organizzato da wedding planner di Nidia Ferra. Non di meno pensò ad utilizzare la Valle per eventi e proiezioni fino a quando «Viva affari» di Viano non ha fatto la propria. Perché non poter un po' di vitalità in questo paradiso? Antonio Caser

A SCANDIANO

## 'Crazy Jump Music Festival' in scena

AL CRAZY Jump di viale della Repubblica a Scandiano stasera il Crazy Jump Music Festival.

A Guastalla festa paesana al parco di via Copernico a San Martino e sagra nell' area sportiva di San Girolamo (nella foto i volontari).

Festa del Pd a Correggio e Sant' Ilario.

Alla rocca di San Martino in Rio danze, suoni e gusti dall' India.

Fiere a **Borzano** di **Albinea** e a Salvaterra.

A Praticello i concerti del Praticio Rock.

A Fontana di Rubiera il Tabacchi Summer Festival.

Al parco dei Salici di Reggiolo la 'Lunga notte della disco'.

E stasera Boretto si trasforma in un paese anni Cinquanta tra musica e balli d' epoca, esposizioni, eventi culturali, spettacoli.

SABATO 15 LUGLIO 2017 **il Resto del Carlino**

### REGGIO Spettacoli CULTURA / SOCIETÀ

## Il meglio della scena reggae nazionale

Positive River Festival al Campovolo: stasera The Young Tree



A SCANDIANO

**'Crazy Jump Music Festival' in scena**  
AL CRAZY Jump di viale della Repubblica a Scandiano stasera il Crazy Jump Music Festival. A Guastalla festa paesana al parco di via Copernico a San Martino e sagra nell' area sportiva di San Girolamo (nella foto i volontari).  
Festa del Pd a Correggio e Sant' Ilario. Alla rocca di San Martino in Rio danze, suoni e gusti dall' India. Fiere a Borzano di Albinea e a Salvaterra. A Praticello i concerti del Praticio Rock. A Fontana di Rubiera il Tabacchi Summer Festival. Al parco dei Salici di Reggiolo la 'Lunga notte della disco'. E stasera Boretto si trasforma in un paese anni Cinquanta tra musica e balli d' epoca, esposizioni, eventi culturali, spettacoli.



SUL PALCO Parte della serata, la giovanissima Stela Awa, nuova regina della black music italiana

AL CAMPOVOLO entra nel vivo il Positive River Festival, quando stasera, dalle 18.30, il meglio della scena reggae nazionale si esibirà durante la terza serata della manifestazione a ingresso libero, che continua e si concluderà domenica. Il concerto si apre con The Young Tree, giovane band di sei elementi che si fa fatica notare per il sound sperimentale e le forti istintive affinità con i testi. A seguire le sonorità rovere di Tweek, in tour con Good People, progetto nato in Granima che vanta collaborazioni di altissimo livello e sonorità pure e mature. Anita, giovane promessa della dancehall europea, nel palco insieme a Iqur e Fazy Shashors, presentati al pubblico il suo nuovo album *Hawa*, una combinazione originale di musica reggae, sonorità dancehall e ritmi hip hop. Parte della serata, la giovanissima Stela Awa, nuova regina della black music italiana. Poco più che ventenne, la cantante di origini italo-senegalesi ha una voce e un'attitudine che la hanno portata ad esibirsi nei più importanti palchi europei. La scuola di danza Goro-mo, oltre a organizzare workshop aperti a tutti durante il giorno, porta sul palco l'esplosivo show di danza jazzistica delle Shanty White. Dopo il live si balla nella dancehall yard con i dj set di Outdoor Sound e della crew di Emanuela Family, resident sound del festival.

13

**A QUALITERI 'SANTA VITTORIA DEL BUON VIVERE'**  
A QUALITERI oggi e domani: Santa Vittoria del buon vivere. Festa del cibo, della cooperazione e della musica popolare a palazzo Greppi, fra distalghi, visite guidate, aperitivi e pranzo ideato a base dei prodotti tipici, stand enogastronomici, spettacoli, ballate, stasera in piazza Bertinoglio una sfilata di moda, mentre domani sera è previsto un concerto del soprano Stefania Spagnoli, gualteriese, impegnata in duet Mozart e Puccini... Amori e gelosie in tre secoli di musica, con ingresso libero.

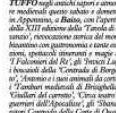


IL CONCERTO Marco Ligabue Live in piazza Campine

**STASERA** in piazza Cerva a Campovolo il concerto di Marco Ligabue, con la sua band e i musicisti locali. Il nuovo album *Il mistero del Dio* pubblicato a maggio. Marco Ligabue dal batterista Diego Casali e dal bassista Jonathan Caporin, ha chiesto un tour consapevole, «i concerti, per un cantante come me... racconta Marco - sono la voglia di raccontare come me... racconta Marco - in un modo o nell'altro, ma fanno molto da vicino. Durante i concerti sono finiti in fondo il mio desiderio di sbarcare per un po' di ore da casa mia e di fare un tour solo fatto solo di energia e cose belle. Oggi voglio dire che il concerto si svolgerà in una festa. Saperò importanti quelli di Marco Ligabue, con oltre due milioni di visualizzazioni su YouTube e 200 mila in mostra su un 170mila fan su Facebook.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI IN APPENNINO AL CASTELLO DI SARZANO FESTA DELLA BIRRA ARTIGIANALE

## A Baiso rievocazione storica del mondo bizantino



Al Castello di Sarzano (Castello), oggi Albinea, Festa della birra artigianale

la conferenza economica "Una nuova prospettiva: come rinnovarci e crescere economicamente?" con interventi di Enzo Cuccinelli, Marco Magari, Stefano Lenzi, Franco Giannelli e Giuseppe Cordero, in compagnia Gabriele Biondi.

TEFFO negli antichi spazi di rievocazione storica sono a domenica in Appennino, a Baiso, con l'apertura della XII edizione della Festa di Baiso, rievocazione storica del mondo bizantino con parate e feste, esibizioni, spettacoli itineranti e magie con il Falco nero del '60, gli "Hercules Lupi", i Cavalieri della "Comunità di Baiso", l'Armeno e i suoi animali da compagnia, i Cavalieri medievali di Baiso, i Cavalieri del campo, "Cura nuova", i governatori dell'Appennino, gli "Sbandatari Comunità della Costa di Quarto Castello", e ancora, per i più giovani, concerti Galla Pini Roli del gruppo "Young Street" (info: 392.225200).

Al Castello di Sarzano (Castello), oggi Albinea, Festa della birra artigianale, alle 17, sempre al Castello, si tiene la conferenza economica "Una nuova prospettiva: come rinnovarci e crescere economicamente?" con interventi di Enzo Cuccinelli, Marco Magari, Stefano Lenzi, Franco Giannelli e Giuseppe Cordero, in compagnia Gabriele Biondi. **Festa della birra artigianale**, alle 17, sempre al Castello, si tiene la conferenza economica "Una nuova prospettiva: come rinnovarci e crescere economicamente?" con interventi di Enzo Cuccinelli, Marco Magari, Stefano Lenzi, Franco Giannelli e Giuseppe Cordero, in compagnia Gabriele Biondi. **Festa della birra artigianale**, alle 17, sempre al Castello, si tiene la conferenza economica "Una nuova prospettiva: come rinnovarci e crescere economicamente?" con interventi di Enzo Cuccinelli, Marco Magari, Stefano Lenzi, Franco Giannelli e Giuseppe Cordero, in compagnia Gabriele Biondi.

Al Castello di Sarzano (Castello), oggi Albinea, Festa della birra artigianale, alle 17, sempre al Castello, si tiene la conferenza economica "Una nuova prospettiva: come rinnovarci e crescere economicamente?" con interventi di Enzo Cuccinelli, Marco Magari, Stefano Lenzi, Franco Giannelli e Giuseppe Cordero, in compagnia Gabriele Biondi. **Festa della birra artigianale**, alle 17, sempre al Castello, si tiene la conferenza economica "Una nuova prospettiva: come rinnovarci e crescere economicamente?" con interventi di Enzo Cuccinelli, Marco Magari, Stefano Lenzi, Franco Giannelli e Giuseppe Cordero, in compagnia Gabriele Biondi.

**RIVER**  
QUESTA SERA  
PISTA LISCIO  
**BRUNO D'ANDREA**

PISTA DISCO  
PISTA LATINO

POSSIBILITÀ CENA +  
INGRESSO = 20€  
SU PRENOTAZIONE  
1.333.8357181-PONTIARDO (PR)



## Per i ragazzi il campo estivo Biologico a contatto con gli animali

Per il tredicesimo anno consecutivo Legambiente Reggio Emilia ha organizzato il campo estivo Biologico in località il Capriolo a Reggio Emilia: in una vecchia stalla riadattata i bambini possono provare l'esperienza di vivere a contatto con pecore, galline, conigli, prendersi cura di loro e sperimentarsi in attività e laboratori sui temi ambientali oltre che giocare in un luogo fuori dal contesto urbano, tra alberi e campi. Quest'anno il Biologico ha avuto anche un importante supporto dal Conad di Albinea, il quale ha collaborato attivamente per la riuscita di tutte le attività dei bambini del campo ma non solo: a tutti i partecipanti infatti è stato donato un buono sconto del 50% da utilizzare nel punto vendita per l'acquisto di cinque prodotti della nuova linea "Verso Natura" (Bio, Equo, Eco e Veg). Nell'ottica di un consumo sempre più sostenibile e sempre più attento al territorio, Legambiente Reggio Emilia ha scelto di collaborare alla diffusione di questi prodotti a tutte le famiglie che frequentano il Biologico, così da incentivare l'acquisto di articoli più attenti alla salute delle persone e dell'ambiente.

"La collaborazione che è nata quest'anno tra Legambiente e Conad Albinea è una novità nella realtà dei campi gioco estivi - dichiara Massimo Becchi presidente di Legambiente - abbiamo scelto di promuovere la linea di questi prodotti tra le famiglie che frequentano il nostro campo, convinti che la diffusione dei prodotti coltivati con agricoltura biologica sia il futuro del nostro territorio, for matto da medio-piccole aziende agricole che hanno trovato o possono trovare un'importante e remunerativa mercato, sempre più apprezzato fra i consumatori".

Il Biologico si svolge in via Monterampino, nei pressi dell'Agriturismo La Razza. Ogni settimana sono previste attività con tematiche differenti: il programma completo è scaricabile dal sito internet [www.legambientereggioemilia.it](http://www.legambientereggioemilia.it), per info e iscrizioni [segreteria@legambientereggioemilia.it](mailto:segreteria@legambientereggioemilia.it) oppure 3289860926.

10 | LA VOCE | REGGIO EMILIA | SABATO 15 LUGLIO 2017

**AL CARONES TOT**  
Tributo ai Pink Floyd con gnocco fritto

Il centro sociale Carones Tot, a Reggio Emilia, ha organizzato un tributo ai Pink Floyd con gnocco fritto. L'evento si è svolto sabato 12 luglio alle 21, nel locale dell'ex scuola di viale dell'Industria. Gli ospiti sono stati accolti dal presidente del centro, Luca Cappelletti, che ha parlato della storia del centro e dell'importanza del territorio. Il tributo ai Pink Floyd è stato organizzato da un gruppo di amici, che ha preparato un menu a base di gnocco fritto e birra. Il tributo è stato arricchito da un concerto di musica live, con la partecipazione di un gruppo di musicisti locali. L'evento è stato molto apprezzato dagli ospiti, che hanno trascorso una serata molto piacevole. Successivamente, il centro ha organizzato un aperitivo per tutti gli ospiti.

**INGANNO**  
IL PRIMO MODULO

Nel 2016 il Conad di Albinea ha organizzato un corso di formazione per i dipendenti del centro. Il corso si è svolto in due fasi: la prima fase ha riguardato la conoscenza del territorio e del centro, mentre la seconda fase ha riguardato la formazione sui temi ambientali. Il corso è stato molto apprezzato dai partecipanti, che hanno acquisito nuove competenze e conoscenze. Il Conad di Albinea ha organizzato il corso con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e di promuovere la sostenibilità ambientale.

**Ancora truffe agli anziani**  
**Finti operatori Caaf rubano dati**

Spaccianosi per operatori di patronati, prendono informazioni e fanno compilare falsi moduli per la quattordicesima

Un'indagine della Polizia di Reggio Emilia ha individuato un gruppo di truffatori che si spacciavano per operatori di patronati. I truffatori hanno rubato dati personali e hanno compilato falsi moduli per la quattordicesima. I truffatori sono stati individuati dopo una serie di segnalazioni ricevute dal centro. I truffatori hanno rubato dati personali e hanno compilato falsi moduli per la quattordicesima. I truffatori sono stati individuati dopo una serie di segnalazioni ricevute dal centro. I truffatori hanno rubato dati personali e hanno compilato falsi moduli per la quattordicesima.

**In carcere spacciatore marocchino condannato a 6 mesi**

Un marocchino è stato condannato a sei mesi di carcere per spaccio di sostanze stupefacenti. Il condannato è stato arrestato da un gruppo di agenti della Polizia di Reggio Emilia. Il condannato è stato condannato a sei mesi di carcere per spaccio di sostanze stupefacenti. Il condannato è stato arrestato da un gruppo di agenti della Polizia di Reggio Emilia. Il condannato è stato condannato a sei mesi di carcere per spaccio di sostanze stupefacenti.

**LEGAMBIENTE**  
Per i ragazzi il campo estivo Biologico a contatto con gli animali

Il campo estivo Biologico di Reggio Emilia è un'attività che si svolge in via Monterampino. Il campo è organizzato da Legambiente Reggio Emilia e Conad Albinea. Il campo è organizzato da Legambiente Reggio Emilia e Conad Albinea. Il campo è organizzato da Legambiente Reggio Emilia e Conad Albinea.

## Albinea, rapiti dal groove di Marsalis

Più di mille spettatori giovedì sera a Villa Arnò per una performance eccezionale

Oltre mille persone giovedì sera si sono date appuntamento di fronte alla splendida villa Arnò e hanno assistito, entusiaste, a un'esibizione straordinaria a base di jazz ed emozioni forti.

A dispensare musica di altissima qualità ci hanno pensato il Branford Marsalis Quartet e la splendida voce del can tante Kurt Elling. La loro esibizione, un' ora e mezza di concerto, ha lasciato letteralmente il pubblico a bocca aperta.

Il sassofonista di New Orleans, accompagnato dal fido Joey Calderazzo al piano e dalla formidabile sezione ritmica composta dal contrabbasso di Eric Revis e dalla batteria di Justin Faulkner, ha traghettato gli spettatori dalle atmosfere soffuse e morbide di "Blue Gardinia" di Nat King Cole ad ambienti a lui più familiari con brani originali tratti dal suo ultimo disco "Upward Spiral".

Il tutto mantenendo un'atmo sfera di fondo omogenea che si sposava perfettamente alla location suggestiva rappresentata dalla splendida villa ottocentesca che faceva bella mostra di sé alle spalle del palcoscenico.

Le canzoni e le ballate sono state impreziosite dall'impeccabile interpretazione del vocalista Kurt Elling, un talento multiforme capace di collocarsi sul binario lasciato per molto tempo vacante da Frank Sinatra.

Prima dell'esibizione del quartetto il sindaco di Albinea Nico Giberti ha consegnato due riconoscimenti: uno a Carlo Arnò, proprietario della villa che da sempre è teatro dei concerti clou della rassegna, e una a Vilmo Dlerio, ideatore del festival e da trent'anni suo direttore artistico.

Premiazione anche per Giulio Stermieri che si è aggiudicato la terza edizione del premio dedicato a "Roberto Zelioli". Il giovane pianista si è anche esibito con un brano da solista in attesa del concerto vero e proprio del settetto di cui fa parte che avrà luogo martedì 18 luglio, a partire dalle 21.30, a Villa Tarabini.

SABATO 15 LUGLIO 2017 **CULTURA E SPETTACOLI** **La VOCE | 23**

**IL BILANCIO**  
Il Festival gratis per la prima volta della Fondazione Palazzo Magnani ha avuto un esito in lungo e in largo: un record di pubblico, con oltre 10.000 spettatori, e un bilancio positivo. Il Festival, gestito per la prima volta dalla Fondazione Palazzo Magnani insieme al Comune di Reggio, è venuto a mancare perché la città ha investito in campo culturale. La soluzione è stata: un bilancio in attivo, con oltre 10.000 spettatori e un bilancio positivo.

**Albinea, rapiti dal groove di Marsalis**  
Più di mille spettatori giovedì sera a Villa Arnò per una performance eccezionale

Oltre mille persone giovedì sera si sono date appuntamento di fronte alla splendida villa Arnò e hanno assistito, entusiaste, a un'esibizione straordinaria a base di jazz ed emozioni forti.

A dispensare musica di altissima qualità ci hanno pensato il Branford Marsalis Quartet e la splendida voce del can tante Kurt Elling. La loro esibizione, un' ora e mezza di concerto, ha lasciato letteralmente il pubblico a bocca aperta.

Il sassofonista di New Orleans, accompagnato dal fido Joey Calderazzo al piano e dalla formidabile sezione ritmica composta dal contrabbasso di Eric Revis e dalla batteria di Justin Faulkner, ha traghettato gli spettatori dalle atmosfere soffuse e morbide di "Blue Gardinia" di Nat King Cole ad ambienti a lui più familiari con brani originali tratti dal suo ultimo disco "Upward Spiral".

Il tutto mantenendo un'atmo sfera di fondo omogenea che si sposava perfettamente alla location suggestiva rappresentata dalla splendida villa ottocentesca che faceva bella mostra di sé alle spalle del palcoscenico.

Le canzoni e le ballate sono state impreziosite dall'impeccabile interpretazione del vocalista Kurt Elling, un talento multiforme capace di collocarsi sul binario lasciato per molto tempo vacante da Frank Sinatra.

Prima dell'esibizione del quartetto il sindaco di Albinea Nico Giberti ha consegnato due riconoscimenti: uno a Carlo Arnò, proprietario della villa che da sempre è teatro dei concerti clou della rassegna, e una a Vilmo Dlerio, ideatore del festival e da trent'anni suo direttore artistico.

Premiazione anche per Giulio Stermieri che si è aggiudicato la terza edizione del premio dedicato a "Roberto Zelioli". Il giovane pianista si è anche esibito con un brano da solista in attesa del concerto vero e proprio del settetto di cui fa parte che avrà luogo martedì 18 luglio, a Villa Tarabini.

**LA PARTE PEGGIORE DEI SOCIAL AL MODENA-PARK**

Un'indagine di Paolo Montanari

Il festival gratis per la prima volta della Fondazione Palazzo Magnani ha avuto un esito in lungo e in largo: un record di pubblico, con oltre 10.000 spettatori, e un bilancio positivo. Il Festival, gestito per la prima volta dalla Fondazione Palazzo Magnani insieme al Comune di Reggio, è venuto a mancare perché la città ha investito in campo culturale. La soluzione è stata: un bilancio in attivo, con oltre 10.000 spettatori e un bilancio positivo.

## Le cifre stanziare nei singoli Comuni gli indennizzi

In provincia di Reggio Emilia sono 110 le segnalazioni di danni a seguito degli eventi meteorologici eccezionali avvenuto tra marzo 2013 e settembre 2015.

In tutto la regione Emilia Romagna ha accertato danni per circa 4 milioni 700 mila euro.

La quota più consistente è a Rolo che conta 3 segnalazioni per oltre 955 mila euro; 6 segnalazioni per 463 mila a Carpineti; 3 per oltre 410 mila a Reggiolo; 2 per 325 mila 660 euro a Casina; 8 per 319 mila a Baiso; 2 per più di 300 mila a Castelnuovo monti; 1 per 170 mila a Cavriago; 5 per più di 174 mila a Boretto; 6 per circa 126 mila a Canossa; 4 per 122 mila 518 a Reggio Emilia; 10 per più di 116 mila a **Quattro Castella**.

Sotto i 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 per circa 96 mila euro); Cadelbosco sopra (4 per quasi 87 mila); Viano (13 per 62 mila 367); Bagnolo in Piano (4 per oltre 55 mila) e Sant' Ilario d' Enza (3 per quasi 55 mila); Campegine (2 per 54.500); Villa Minozzo (1 per 50.000); Ramiseto (1 per 43.000); Viviano (2 per 42 mila 300); Campagnola Emilia (3 per quasi 40 mila); Vezzano sul Crostolo (4 per oltre 34 mila 700); Scandiano (4 per 28 mila 97); Certo (1 per 19.073); Gualtieri (3 per 17.321); Solarolo (1 per 15.000); Bagnolo in Piano (1 per 12.987); Correggio (4 per 12.466); Castelnuovo di sotto (2 per 7.600); Novellara (2 per 5.585); Canossa (1 per 4.100) e **Castellarano** (1 per 1208).

**Danni del maltempo**  
**In arrivo rimborsi per quasi 5 milioni**

La Regione stanzia i fondi sulle emergenze dal 2013 al 2015. Fondi a 110 aziende, le quote maggiori a Rolo e Reggiolo

**Le imprese avranno tempo dal 27 luglio al 4 settembre per presentare la domanda di indennizzo. L'obiettivo è approvare la graduatoria entro il 31 dicembre e erogare i fondi**

Le imprese avranno tempo dal 27 luglio al 4 settembre per presentare la domanda di indennizzo. L'obiettivo è approvare la graduatoria entro il 31 dicembre e erogare i fondi

**Le cifre stanziare nei singoli Comuni**

La quota più consistente è a Rolo che conta 3 segnalazioni per oltre 955 mila euro; 6 segnalazioni per 463 mila a Carpineti; 3 per oltre 410 mila a Reggiolo; 2 per 325 mila 660 euro a Casina; 8 per 319 mila a Baiso; 2 per più di 300 mila a Castelnuovo monti; 1 per 170 mila a Cavriago; 5 per più di 174 mila a Boretto; 6 per circa 126 mila a Canossa; 4 per 122 mila 518 a Reggio Emilia; 10 per più di 116 mila a **Quattro Castella**.

Sotto i 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 per circa 96 mila euro); Cadelbosco sopra (4 per quasi 87 mila); Viano (13 per 62 mila 367); Bagnolo in Piano (4 per oltre 55 mila) e Sant' Ilario d' Enza (3 per quasi 55 mila); Campegine (2 per 54.500); Villa Minozzo (1 per 50.000); Ramiseto (1 per 43.000); Viviano (2 per 42 mila 300); Campagnola Emilia (3 per quasi 40 mila); Vezzano sul Crostolo (4 per oltre 34 mila 700); Scandiano (4 per 28 mila 97); Certo (1 per 19.073); Gualtieri (3 per 17.321); Solarolo (1 per 15.000); Bagnolo in Piano (1 per 12.987); Correggio (4 per 12.466); Castelnuovo di sotto (2 per 7.600); Novellara (2 per 5.585); Canossa (1 per 4.100) e **Castellarano** (1 per 1208).

**CERAMICHE SELIT**

- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- RUBINETTERIA
- SANITARI
- ARREDO BAGNO
- WELLNESS

**RISTRUTTURAZIONI COMPLETE:**

- Consulenza tecnica e fiscale
- Progettazione
- Manodopera specializzata

Aperto anche la domenica pomeriggio

Via Val d'Enza Nord, 161  
42026 Ciano d'Enza Canossa (RE)  
Tel. 0522 872121 / 0522 872133 - Fax. 0522 872161  
www.ceramichecelit.it - info@ceramichecelit.it

1000 Mq di superficie espositiva

revenditore autorizzato **THERMOROSI** CAMINI E STOVE A LEGNA E PELLETTI

## Aperti i cantieri per nuove fognature e per la fibra ottica

Il sindaco: «In via Piave 30 utenze allacciate al depuratore Tra Roncolo e Quattro Castella i lavori del cablaggio»

di Roberto Fontanili wQUATTROCASTELLA  
Due altri importanti interventi pubblici sono in fase di realizzazione nel Comune matildico. Il primo risolverà un annoso problema grazie alla realizzazione della fognatura per le acque nere tra via Piave e la tangenziale di Montecavolo, fino all'incrocio con la provinciale. Il secondo intervento consiste nell'estensione della fibra ottica sul territorio comunale da parte di Telecom.

Nel primo caso, spiega il sindaco **Andrea Tagliavini**, «si tratta di un investimento di 150.000 euro, con i lavori che sono appaltati e realizzati da Iren su mandato del Comune.

La nuova fognatura collegherà al depuratore circa 30 utenze residenziali e commerciali».

Parte di quelle abitazioni oggi scaricano le acque nere nelle fosse settiche famigliari, che vengono svuotate ogni anno, e in parte nelle acque superficiali. I lavori saranno completati entro l'autunno.

«A seguito di questo intervento - aggiunge **Tagliavini** - il Comune obbligherà tutte le utenze familiari e commerciali ad allacciarsi al depuratore, con un beneficio per l'ambiente e per le famiglie che vivono in zona e non solo».

Gli stessi cittadini di via Piave da qualche tempo chiedevano al Comune la realizzazione di questo intervento, che arriva dopo il rifacimento di via Piave e la sua asfaltatura avvenuta, negli anni scorsi.

Per quanto riguarda invece la posa della fibra ottica, è lo stesso il primo cittadino a spiegare che i lavori in corso tra Roncolo e **Quattro Castella** sono un intervento realizzato da Telecom con risorse proprie. Il Comune ha dato l'autorizzazione all'azienda telefonica e ha concesso in qualche caso di utilizzare anche le condotte pubbliche.

«Si tratta - spiega ancora il primo cittadino - di una cablatura del territorio che consente a Telecom di portare la fibra ottica a tutte le proprie centraline, di cui partono i cavi di rame. Oggi questi cavi hanno poco segnale; quando invece arriverà la fibra, i cavi aumenteranno di almeno 10 volte la velocità di trasmissione».

Il Comune in questo caso ha solo autorizzato i lavori che Telecom sta effettuando su strade e marciapiedi, fermo restando che la fibra resta di proprietà di Telecom, che la sta estendendo su tutto il

**Montecchio Enza Zone Matildiche 25**

### Aperti i cantieri per nuove fognature e per la fibra ottica

Il sindaco: «In via Piave 30 utenze allacciate al depuratore Tra Roncolo e Quattro Castella i lavori del cablaggio»

di Roberto Fontanili wQUATTROCASTELLA

Due altri importanti interventi pubblici sono in fase di realizzazione nel Comune matildico. Il primo risolverà un annoso problema grazie alla realizzazione della fognatura per le acque nere tra via Piave e la tangenziale di Montecavolo, fino all'incrocio con la provinciale. Il secondo intervento consiste nell'estensione della fibra ottica sul territorio comunale da parte di Telecom.

Nel primo caso, spiega il sindaco **Andrea Tagliavini**, «si tratta di un investimento di 150.000 euro, con i lavori che sono appaltati e realizzati da Iren su mandato del Comune.

La nuova fognatura collegherà al depuratore circa 30 utenze residenziali e commerciali».

Parte di quelle abitazioni oggi scaricano le acque nere nelle fosse settiche famigliari, che vengono svuotate ogni anno, e in parte nelle acque superficiali. I lavori saranno completati entro l'autunno.

«A seguito di questo intervento - aggiunge **Tagliavini** - il Comune obbligherà tutte le utenze familiari e commerciali ad allacciarsi al depuratore, con un beneficio per l'ambiente e per le famiglie che vivono in zona e non solo».

Gli stessi cittadini di via Piave da qualche tempo chiedevano al Comune la realizzazione di questo intervento, che arriva dopo il rifacimento di via Piave e la sua asfaltatura avvenuta, negli anni scorsi.

Per quanto riguarda invece la posa della fibra ottica, è lo stesso il primo cittadino a spiegare che i lavori in corso tra Roncolo e **Quattro Castella** sono un intervento realizzato da Telecom con risorse proprie. Il Comune ha dato l'autorizzazione all'azienda telefonica e ha concesso in qualche caso di utilizzare anche le condotte pubbliche.

«Si tratta - spiega ancora il primo cittadino - di una cablatura del territorio che consente a Telecom di portare la fibra ottica a tutte le proprie centraline, di cui partono i cavi di rame. Oggi questi cavi hanno poco segnale; quando invece arriverà la fibra, i cavi aumenteranno di almeno 10 volte la velocità di trasmissione».

Il Comune in questo caso ha solo autorizzato i lavori che Telecom sta effettuando su strade e marciapiedi, fermo restando che la fibra resta di proprietà di Telecom, che la sta estendendo su tutto il



**Partono i lavori della ciclabile fino a Salvarano**

**QUATTROCASTELLA.** Associazioni di genitori, genitori e lavoro per realizzare un nuovo tratto di pista ciclabile... (text continues with details about the project and funding).

**SAN POLO, IL PROGRAMMA**

### Feste e tornei d'estate a Grassano e Barcaccia

Il sindaco: «In via Piave 30 utenze allacciate al depuratore Tra Roncolo e Quattro Castella i lavori del cablaggio»

Il sindaco **Antonio Guidetti** ha annunciato un programma di eventi estivi per Grassano e Barcaccia. Tra i principali: tornei di calcio, tennis e pallacanestro, oltre a feste paesane e spettacoli teatrali. Il programma è stato presentato ai cittadini durante una riunione pubblica.



**ZEN CIRCUS e Bossini al Praticò Rock**

**ANTONIO GUIDETTI al parco San Rocco**

**AL PARCO SAN ROCCO** si terrà il prossimo 15 luglio un evento musicale con i gruppi Zen Circus e Bossini.

Sabato 15 luglio	Domenica 16 luglio	Martedì 18 luglio
<b>IVANA</b> Arena spettacoli, Praticò Rock ore 21:00 ingresso 5 euro	<b>MATTEO BENSI</b> Arena spettacoli, Praticò Rock ore 21:00 ingresso 5 euro	<b>MARIANNA LANTERI</b> Arena spettacoli, Praticò Rock ore 21:00 ingresso 5 euro
<b>ANTONIO GUIDETTI</b> "LA STRANA FAMIGLIA" ore 21:00 ingresso libero	<b>IL RE DEGLI IGNORANTI</b> Cover CELENTANO ore 21:00 ingresso libero	<b>OFFICIAL BAND GIANNI BELLA</b> Arena spettacoli, Praticò Rock ore 21:00 ingresso libero

territorio comunale. A breve Telecom avvierà una campagna commerciale per attivare utenze e servizi, e anche i cittadini a breve potranno attivarsi per ottenere l' allacciamento.

Infine, a Salvarano, una delle zone maggiormente scoperte, la fibra ottica arriverà assieme alla pista ciclabile, i cui lavori inizieranno la prossima settimana.

«Tra la fine del 2018 e l' inizio del 2019 - aggiunge **Tagliavini** - il nostro Comune sarà interessato dal progetto affidato alla società Fiber, che fa capo a Enel e che si è aggiudicata il bando statale e regionale per portare la fibra a banda ultralarga pubblica. Inizialmente arriverà nella zona industriale **Orologia**, ma l' intenzione di Enel è di arrivare in tutte le sue centraline, e questo significherà più concorrenza sui prezzi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

*ROBERTO FONTANILI*

## Partono i lavori della ciclabile fino a Salvarano

### QUATTRO CASTELLA.

Annunciati nei giorni scorsi, inizieranno la prossima settimana i lavori per realizzare un nuovo tratto di pista ciclopedonale tra Montecavolo e Salvarano. Si tratta di un tracciato della lunghezza di circa 670 metri che collegherà il tratto già esistente (da Montecavolo a via Manot) con la zona dell' ex caseificio (via Boiardo).

Un' opera da 300.000 euro complessivi molto attesa dalla comunità di Salvarano.

Il collegamento tra via Manot e gli impianti sportivi è già nei piani dell' amministrazione comunale castellese.

Dal punto di vista tecnico, la pista ciclabile, che dovrebbe essere completata entro l' inverno, è larga due metri e mezzo, con il doppio senso di marcia. La realizzazione della pista ciclabile consentirà di portare a Salvarano anche la fibra ottica.

SABATO 15 LUGLIO 2017 GAZZETTA Monteccholo Enza Zone Matildiche 25

### Aperti i cantieri per nuove fognature e per la fibra ottica

Il sindaco: «In via Piave 30 utenze allacciate al depuratore Tra Roncolo e Quattro Castella i lavori del cablaggio»

di Roberto Fontanili  
di Quattro Castella



Il sindaco Roberto Fontanili

«Da qualche tempo chiedevamo al Comune la realizzazione di questa infrastruttura, che anche se è riflettente di via Piave è stata realizzata in viale della Pace, negli ultimi anni. Per questo riguarda invece la parte della linea retta, la prima parte era stata aperta con un intervento realizzato da Felsoson con il nome progetto, il Comune ha dato l' autorizzazione all' azienda ad iniziare a lavorare anche in questa pubblica».

«Si tratta - spiega ancora il primo cittadino - di una strada del territorio che consente di collegare il centro di Quattro Castella con il centro di Roncolo e Quattro Castella, con la possibilità di collegare anche i cantieri di via Piave 30, che sono stati aperti da Felsoson con il nome progetto, il Comune ha dato l' autorizzazione all' azienda ad iniziare a lavorare anche in questa pubblica».



Il cantiere per la fognatura nella zona di via Piave a Monteccholo

Partono i lavori della ciclabile fino a Salvarano

QUATTRO CASTELLA. Annunciate nei giorni scorsi, inizieranno i lavori per realizzare un nuovo tratto di pista ciclopedonale tra Montecavolo e Salvarano, di circa 670 metri che collegherà il tratto già esistente (da Montecavolo a via Manot) con la zona dell' ex caseificio (via Boiardo). Un' opera da 300.000 euro complessivi molto attesa dalla comunità di Salvarano. Il collegamento tra via Manot e gli impianti sportivi è già nei piani dell' amministrazione comunale castellese.

### Feste e tornei d'estate a Grassano e Barcaccia

SAN POLO, IL PROGRAMMA

**BARCACCIA**  
Sarà sabato 10 gli eventi in programma per l' estate 2017. Il calendario proposto è il seguente: sabato 10 agosto, manifestazione di giovani musicisti provenienti da tutta Italia. A settembre, Villa Grassano, spettacoli per tre settimane nelle stanze sotterranee. In ottobre, manifestazione di giovani musicisti provenienti da tutta Italia. A settembre, Villa Grassano, spettacoli per tre settimane nelle stanze sotterranee. In ottobre, manifestazione di giovani musicisti provenienti da tutta Italia.

**GRASSANO**  
Sarà sabato 10 gli eventi in programma per l' estate 2017. Il calendario proposto è il seguente: sabato 10 agosto, manifestazione di giovani musicisti provenienti da tutta Italia. A settembre, Villa Grassano, spettacoli per tre settimane nelle stanze sotterranee. In ottobre, manifestazione di giovani musicisti provenienti da tutta Italia.

**GRASSANO**  
Sarà sabato 10 gli eventi in programma per l' estate 2017. Il calendario proposto è il seguente: sabato 10 agosto, manifestazione di giovani musicisti provenienti da tutta Italia. A settembre, Villa Grassano, spettacoli per tre settimane nelle stanze sotterranee. In ottobre, manifestazione di giovani musicisti provenienti da tutta Italia.



Via Grassano con centinaia di persone per la festa "Viva Piva del 2016"

**IL ROCK**  
Zen Circus e Bossini al Praticio Rock

Il festival di Praticio, "Praticio Rock", prosegue ogni anno con un' offerta di grande qualità. In programma per il 2017, il festival di Praticio, "Praticio Rock", prosegue ogni anno con un' offerta di grande qualità. In programma per il 2017, il festival di Praticio, "Praticio Rock", prosegue ogni anno con un' offerta di grande qualità.

<b>SABATO 15 LUGLIO</b> SALA BALERA Dal 12 al 23 Luglio IVANA Antonio Guidetti "LA STRANA FAMIGLIA"	<b>SABATO 15 LUGLIO</b> SALA BALERA MATTEO BENSI Il re degli ignoranti Cover Celetano	<b>DOMENICA 16 LUGLIO</b> SALA BALERA MARIANNA LANTERI Official Band Gianni Bella
--	---	--

MALTEMPO

### Risarcimenti a 110 imprese reggiane

VIA LIBERA ai risarcimenti per 110 imprese di Reggio e provincia, fino a 450mila euro per ognuna, a seguito dei gravi eventi meteorologici che si susseguirono dal marzo 2013 al settembre 2015, e per i quali venne dichiarato lo stato d'emergenza nazionale.

«È un grande risultato - ha gioito il presidente della regione Stefano Bonaccini -. Dopo la procedura di liquidazione in favore dei cittadini, col riconoscimento del 100% delle domande, ora tocca alle aziende».

Le imprese avranno tempo dal 27 luglio al 4 settembre per presentare domanda di indennizzo. Saranno rimborsati la ristrutturazione di immobili sede dell'attività, la sostituzione o il ripristino di macchinari ed attrezzature, l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati. I 110 casi a Reggio sono così suddivisi: Rolo che conta 3 segnalazioni per oltre 955 mila euro; 6 segnalazioni per 463 mila a Carpineti; 3 per oltre 410 mila a Reggiolo; 2 per 325 mila euro a Casina; 8 per 319 mila a Baiso; 2 per più di 300 mila a Castelnovo Monti; una per 170 mila a Cavriago; 5 per più di 174 mila a Boretto; 6 per circa 126 mila a Canossa; 4 per 122mila 518 a Reggio; 10 per più di 116 mila euro a **Quattro Castella**.

SOTTO i 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 segnalazioni, circa 96 mila euro); Cadelbosco di Sopra (4 segnalazioni, quasi 87 mila euro); Viano (13 segnalazioni, 62 mila euro); Bagnolo in Piano (4 segnalazioni, oltre 55 mila euro) e Sant'Ilario d'Enza (3 segnalazioni, quasi 55 mila euro); Campegine (2 segnalazioni, 54.500 euro); Villa Minozzo (una a 50mila euro); Ramiseto (1 segnalazione, 43.000 euro); Campagnola Emilia (3 segnalazioni, quasi 40 mila euro); Vezzano sul Crostolo (4 segnalazioni, oltre 34 mila euro); Scandiano (4 segnalazioni per 28 mila euro); Gualtieri (3 segnalazioni per 17.321); Bagnolo in Piano (1 segnalazione per 12.987); Correggio (4 segnalazioni per 12.466); Castelnovo Sotto (2 segnalazioni, 7.600); Novellara (2 segnalazioni, 5.585); Canossa (1 segnalazione, 4.100) e **Castellarano** (1 segnalazione, 1.208 euro).

SABATO 15 LUGLIO 2017 Il Resto del Carlino

REGGIO 7

### Migranti, affidati altri 505 posti Saranno alloggiati negli hotel

Non si placano le polemiche: oggi a Bagno la protesta dei cittadini

**INDISCREZIONI** confermate. Anche il secondo bando per la gestione dell'accoglienza dei migranti emessa dalla prefettura si è visto aggirare le Copertine J. Unica e D'Amico di Reggio. Nel primo bando un mese di mesi erano previsti a coprire la singola richiesta, lasciando pochi accetti. 274 posti. E nei 15 giorni di una nuova gara. Con la identità specificata che gli appartamenti erano in affitto nei comuni della provincia (non tutti, ma con priorità a quei comuni che non avevano ancora ricevuto o comunque al di sotto della loro quota stabilita dal piano). I dati confermano che la città non può accogliere altri

richiedenti allo. Le due coperture sono rinate a numero incerto 505 posti. L'Unica ha messo in campo 10 posti per un periodo di 15 giorni (anche) per ogni migrante espulso. Mentre sono 450 i posti riservati dalla D'Amico di Reggio per un periodo di 30 giorni. Unica e D'Amico di Reggio hanno, con la differenza di qualche giorno. Un coperto numero espulso in poco tempo, dato che la gara prevedeva il 100 per cento dei posti. E che il numero di posti è stato ridotto a 505 posti (meno rispetto ai 505 posti previsti nel primo bando). L'Unica accoglie dalla prefettura, che affida i

di DANIELE PETRONE

DA VILLA BAGNO a Castellarano, le polemiche e le proteste non si placano. E hanno tutte un bisogno comune: l'arrivo dei richiedenti asilo. Nella frazione di Reggio sono previsti 100 posti per i richiedenti asilo. Nella frazione di Carpineti sono previsti 100 posti per i richiedenti asilo che porta a Carpineti. I cittadini però spesso la hanno saputo sono stati chiamati a Villa Bagno, nella frazione di Carpineti. I cittadini però spesso la hanno saputo sono stati chiamati a Villa Bagno, nella frazione di Carpineti.

**PREOCCUPATI** i residenti di Bagno davanti al centro. A CASTELLARANO invece il no a qualche giorno di tempo. I richiedenti asilo presenti sono 505. I richiedenti asilo presenti sono 505. I richiedenti asilo presenti sono 505.

A protestare è il gruppo cattolico Castellarano di Tullio di Fabio Ruffini, Carlo Alberto Conti e Sofia Medici. A contestare l'arrivo non è stata l'amministrazione, ma un soggetto terzo, in questo caso la parrocchia. Emergono la natura vittimistica e cittadina che stanno manifestando a gran voce la loro preoccupazione. Il resto è un territorio che già le forze dell'ordine hanno fatto.

I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO IL PRESIDENTE LANDI: «TREMILA LAVORATORI IN PIÙ»

### «Disoccupazione, meglio di Reggio solo Bolzano»

di FRANCESCO FERRARI

**TREMILA** occupati in più, in calo la disoccupazione tra i 15-24 anni (anche se la percentuale è ancora alta). È il dato che la seconda città d'Italia, dopo Bologna, per minor tasso di disoccupazione. Anche se i valori sono degni rispetto a prima della crisi. Le parole di Stefano Landi, numero uno della camera di commercio, sul mercato di Reggio (basta nei dati limitati, dati aggiornati al primo trimestre 2017). Sostiene con un certo ottimismo la situazione economica della nostra provincia.

che le istituzioni e imprese sul versante dell'occupazione giovanile - prosegue Landi -. Nonostante il calo di un punto percentuale rispetto all'anno scorso, il tasso di disoccupazione nella fascia d'età 15-24 anni è al 27,6%.

**GLI OCCUPATI** nelle nostre aziende passano a 239mila (erano 236mila lo scorso anno); crescono di oltre 10 a 110mila gli uomini maggiori di 14 anni (da 113mila). Il tasso d'occupazione tra i 15-64 anni è al 68,5% (sede

INFINITAMENTE c'è la disoccupazione di San Marino. Sono stati dati in gestione 20 posti alla D'Amico di Reggio. Ma il sindaco Paolo Fiaschi ha ribattuto che la D'Amico di Reggio non sono stati ancora espulsi tutti i migranti. Anzi, il primo stralzo è quello l'occasione per annunciare che i modelli di arrivo allentati nella zona industriale, il numero per essere stranieri del resto. Questo perché, spiega, stiamo riuscendo a trovare tre opportunità dove saranno trasferiti i richiedenti asilo già presenti nel nostro territorio.



MALTEMPO Risarcimenti a 110 imprese reggiane

VIA LIBERA ai risarcimenti per 110 imprese di Reggio provincia, fino a 450mila euro per ognuna, a seguito dei gravi eventi meteorologici che si susseguirono dal marzo 2013 al settembre 2015, e per i quali venne dichiarato lo stato d'emergenza nazionale.

SOTTO i 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 segnalazioni, circa 96 mila euro); Cadelbosco di Sopra (4 segnalazioni, quasi 87 mila euro); Viano (13 segnalazioni, 62 mila euro); Bagnolo in Piano (4 segnalazioni, oltre 55 mila euro) e Sant'Ilario d'Enza (3 segnalazioni, quasi 55 mila euro); Campegine (2 segnalazioni, 54.500 euro); Villa Minozzo (una a 50mila euro); Ramiseto (1 segnalazione, 43.000 euro); Campagnola Emilia (3 segnalazioni, quasi 40 mila euro); Vezzano sul Crostolo (4 segnalazioni, oltre 34 mila euro); Scandiano (4 segnalazioni per 28 mila euro); Gualtieri (3 segnalazioni per 17.321); Bagnolo in Piano (1 segnalazione per 12.987); Correggio (4 segnalazioni per 12.466); Castelnovo Sotto (2 segnalazioni, 7.600); Novellara (2 segnalazioni, 5.585); Canossa (1 segnalazione, 4.100) e Castellarano (1 segnalazione, 1.208 euro).

TUTTI GLI APPUNTAMENTI IN APPENNINO AL CASTELLO DI SARZANO 'FESTA DELLA BIRRA ARTIGIANALE'

# A Baiso rievocazione storica del mondo bizantino

TUFFO negli antichi sapori e atmosfere medievali questo sabato e domenica in Appennino, a Baiso, con l'apertura della XIII edizione della 'Tavola di Bisanzio', rievocazione storica del mondo bizantino con gastronomia e tante esibizioni, spettacoli itineranti e magie con 'I Falconieri del Re', gli 'Invicti Lupi', i boscaioli della 'Contrada di Borgoleto', 'Antonio e i suoi animali da cortile', i 'Tamburi medievali di Brisighella', i 'Giullari del carretto', 'Circa teatro', 'I guerrieri dell'Apocalisse', gli 'Sbandieratori Contrada della Corte di Quattro Castella'; e, stasera, per i più giovani, concerto Celtic Folk Rock del gruppo 'Siegel Sinones' (info: ð 0522.993509).

A Casina, al Parco Pineta, alle 16, per il ciclo 'In pineta è un gioco da ragazzi', 'Racconti, giochi e sapori dal mondo' (info: ð 349.4433017).

Al Castello di Sarzano (Casina), oggi e domani, 'Festa della birra artigianale': alle 11 stand di artigianato artistico; alle 16 aperitivo musicale; dalle 21 musica con i Soul Blues. Inoltre oggi, alle 17, sempre al Castello, si tiene la conferenza economica 'Una nuova prosperità: come ricominciare a crescere socialmente ed economicamente?'

, con interventi di Laura Gherarini, Mauro Magatti, Stefano Landi, Fausto Giovanelli e Giuseppe Domenichini, conduce Gabriele Arlotti.

A Giandeto (Casina), campo sportivo, 'Festa della fiorentina toscana'.

A Velluciana (Carpineti), tortella in piazza (info: ð 339.1324775).

A Vetto, arena estiva, stasera 'Bombon3ra', mix di musica anni '90-2000 con i migliori dj (info: ð 340.2335108).

A Primaore di Cerrè Sologno (Villa Minozzo), '10ª Serata spensierata' (info: ð 328.2111408).

A Cavola (Toano), al Tennis club, stasera, polentata.

In Comune di Ventasso, a Cinquecerri, alle 16, 'Camminata di Cinquecerri'.

A Ligonchio (Ventasso), in biblioteca, alle 17, per la rassegna 'Catasta di eventi', presentazione del libro 'Di quando Herbert George Wells capì la differenza tra un uomo e un maiale' di Maico Morellini (info: ð 328.3646922); mentre all'albergo 'Lago', alle 17, festa 'Trent' anni di Lago'.

A Talada (Ventasso), alle 19,30, 'Tortellata d'estate' e musica con 'I Monelli' (info: ð 339.7983628).

A Cervarezza (Ventasso), ex-asilo, alle 19, gnocciata (info: ð 329.6018904).

Al Lago Calamone (Ventasso), alle 21,30, escursione notturna.

13

SAABO 15 LUGLIO 2017 **il Resto del Carlino**

### REGGIO

## Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

### A GUALTIERI 'SANTA VITTORIA DEL BUON VIVERE'

A GUALTIERI oggi e domani 'Santa Vittoria del buon vivere', festa del cibo, della cooperazione e della musica popolare a piazza Orsini. Fra distalghi, visite guidate, aperitivi e pranzo sdomand a base del prodotto tipico, stand sociogratonomici, ospiti. Inoltre, stasera in piazza Benivoglio una sfilata di moda, mentre domani sera a preview un concerto del soprano Svetlana Spagnoli, qualunquero. Impegnata in cda Mozart a Pucelli... Amori e gallesia in tre sacchi di musica, con ingresso libero.

### IL CONCERTO

#### Marco Ligabue Live in piazza a Campine

STASERA in piazza Campine il concerto di Marco Ligabue con le sue stesche canzoni, ma anche i suoi nuovi brani tratti dall'album 'Il mistero del Dna' pubblicato a nome Marco Ligabue e Antonino D'Agno. Il concerto, per un concerto come mai - racconta Marco - sono le meglio di momento: mentre non del nostro tempo che, in un modo o nell'altro, me hanno ricato da vicino. Dunque i concerti non fine in fondo il mio desiderio di fare un album che sia un album. Ogni volta desidero che il concerto si trasformi in un live. Non un momento quello di Marco Ligabue, con oltre due milioni di visualizzazioni su YouTube e 200 live in tutto il mondo e 27mila fan su Facebook.

### SUL PALCO

Parla della serata, la giovanissima Sista Awa, nuova regina della black music italiana

AL CAMPOVELO entra nel vivo il Positive River Festival, quando stasera, dalle 20,30, il meglio della scena reggae nazionale si esibisce durante la terza serata della manifestazione a ingresso libero, che continua e si conclude domenica. Il concerto si apre con The Young Tree, giovane band di sei elementi che si è fatta notare per il sound sperimentale e le forti tematiche affrontate nei testi. A seguire le sonorità roots di Tenesha, in tour con Good Feeling, progetto nato in Giamaica che vanta collaborazioni di altissimo livello e sonorità piene e mature. Anita, giovane promessa della dancehall europea, sul palco insieme a Iqura Easy Shaabara, presenza al pubblico il suo nuovo album *Harare*, una combinazione originale di musica reggae, sonorità dancehall e ritmo hip hop. Per la della serata, la giovanissima Sista Awa, nuova regina della black music italiana. Poco più che ventenne, la cantante di origini italo-sonogolese ha una voce e un'attitudine che le hanno permesso di esibirsi nei più importanti palchi europei. La scuola di danza Goyevitch, oltre a organizzare workshop aperti a tutti durante il giorno, porta sul palco l'esplosivo show di danza jamaicana delle Shanty Wize. Dopo i live si balla nella dancehall paroli con i dj di Oudun Sound e della crew di Emancipation Family, residenti second del festival.

FFITTA anche l'agenda di Reggio che stasera ha proposto per tutti i gusti.

- Alla Pinetta del Fossato, alle 21,30, spettacolo per bambini e famiglie con la compagnia L'Apriti che presenta 'Il Coniglio di Trimalcione'.
- Al Palazzo dei Musei, visite guidate alla mostra 'L'oro Fondo d'Amo' (Quattro 19.30, biglietto a euro).
- Cinema all'Arca e Stalloni alle 20,30 in programma la riproposta del film francese *Famiglia all'impiccio* - Immagini con musiche di Hugo Gelin. Contributo di Stella Bonifacio

TUTTI GLI APPUNTAMENTI IN APPENNINO AL CASTELLO DI SARZANO 'FESTA DELLA BIRRA ARTIGIANALE'

## A Baiso rievocazione storica del mondo bizantino

TUFFO negli antichi sapori e atmosfere medievali questo sabato e domenica in Appennino, a Baiso, con l'apertura della XIII edizione della 'Tavola di Bisanzio', rievocazione storica del mondo bizantino con gastronomia e tante esibizioni, spettacoli itineranti e magie con 'I Falconieri del Re', gli 'Invicti Lupi', i boscaioli della 'Contrada di Borgoleto', 'Antonio e i suoi animali da cortile', i 'Tamburi medievali di Brisighella', i 'Giullari del carretto', 'Circa teatro', 'I guerrieri dell'Apocalisse', gli 'Sbandieratori Contrada della Corte di Quattro Castella'; e, stasera, per i più giovani, concerto Celtic Folk Rock del gruppo 'Siegel Sinones' (info: ð 0522.993509).

A Casina, al Parco Pineta, alle 16, per il ciclo 'In pineta è un gioco da ragazzi', 'Racconti, giochi e sapori dal mondo' (info: ð 349.4433017).

Al Castello di Sarzano (Casina), oggi e domani, 'Festa della birra artigianale': alle 11 stand di artigianato artistico; alle 16 aperitivo musicale; dalle 21 musica con i Soul Blues. Inoltre oggi, alle 17, sempre al Castello, si tiene la conferenza economica 'Una nuova prosperità: come ricominciare a crescere socialmente ed economicamente?'

, con interventi di Laura Gherarini, Mauro Magatti, Stefano Landi, Fausto Giovanelli e Giuseppe Domenichini, conduce Gabriele Arlotti.

A Giandeto (Casina), campo sportivo, 'Festa della fiorentina toscana'.

A Velluciana (Carpineti), tortella in piazza (info: ð 339.1324775).

A Vetto, arena estiva, stasera 'Bombon3ra', mix di musica anni '90-2000 con i migliori dj (info: ð 340.2335108).

A Primaore di Cerrè Sologno (Villa Minozzo), '10ª Serata spensierata' (info: ð 328.2111408).

A Cavola (Toano), al Tennis club, stasera, polentata.

In Comune di Ventasso, a Cinquecerri, alle 16, 'Camminata di Cinquecerri'.

A Ligonchio (Ventasso), in biblioteca, alle 17, per la rassegna 'Catasta di eventi', presentazione del libro 'Di quando Herbert George Wells capì la differenza tra un uomo e un maiale' di Maico Morellini (info: ð 328.3646922); mentre all'albergo 'Lago', alle 17, festa 'Trent' anni di Lago'.

A Talada (Ventasso), alle 19,30, 'Tortellata d'estate' e musica con 'I Monelli' (info: ð 339.7983628).

A Cervarezza (Ventasso), ex-asilo, alle 19, gnocciata (info: ð 329.6018904).

Al Lago Calamone (Ventasso), alle 21,30, escursione notturna.

la conferenza economica 'Una nuova prosperità: come ricominciare a crescere socialmente ed economicamente?'

, con interventi di Laura Gherarini, Mauro Magatti, Stefano Landi, Fausto Giovanelli e Giuseppe Domenichini, conduce Gabriele Arlotti.

- Al Castello di Sarzano (Casina), oggi e domani, 'Festa della birra artigianale': alle 11 stand di artigianato artistico; alle 16 aperitivo musicale; dalle 21 musica con i Soul Blues. Inoltre oggi, alle 17, sempre al Castello, si tiene
- A Ligonchio (Ventasso), in biblioteca, alle 17, per la rassegna 'Catasta di eventi', presentazione del libro 'Di quando Herbert George Wells capì la differenza tra un uomo e un maiale' di Maico Morellini (info: ð 328.3646922); mentre all'albergo 'Lago', alle 17, festa 'Trent' anni di Lago'.
- A Talada (Ventasso), alle 19,30, 'Tortellata d'estate' e musica con 'I Monelli' (info: ð 339.7983628).
- A Cervarezza (Ventasso), ex-asilo, alle 19, gnocciata (info: ð 329.6018904).
- Al Lago Calamone (Ventasso), alle 21,30, escursione notturna.
- A Cavola (Toano), al Tennis club, stasera, polentata.
- In Comune di Ventasso, a Cinquecerri, alle 16, 'Camminata di Cinquecerri'.

Giuliana Scabone

### RIVER

QUESTA SERA  
PISTA LISCIO  
**BRUNO D'ANDREA**  
PISTA DISCO  
PISTA LATINO

POSSIBILITÀ GENA +  
INGRESSO = 20€  
SU PRENOTAZIONE  
TEL. 333-8357187-PONTERIARO (PR)



# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

---

A Cerreto Laghi (Ventasso), oggi e domani, gara nazionale di tiro con l' arco (info: ☎ 338.7510888).  
Giuliana Sciaboni.



# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

## Quattro Castella

---

pesca con un cucchiaino di impasto e sopra ad ognuna mettere un piccolo ricciolo di burro .  
Infornare a 160°c per 20 minuti circa.

### Maltempo, via ai risarcimenti 110 le imprese reggiane interessate

Le imprese dell' Emilia-Romagna avranno tempo dal 27 luglio al 4 settembre per presentare domanda per gli indennizzi dei danni subiti in seguito ai cinque gravi episodi di maltempo per i quali - dal 2013 al 2015 - è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale.

La Giunta regionale ha approvato il bando per la concessione dei rimborsi rivolto alle oltre 1.100 aziende che, secondo la stima effettuata con le ricognizioni successive ai singoli episodi di maltempo, hanno subito danni per un totale di circa 79 milioni e mezzo di euro. In provincia di Reggio Emilia sono 110 le aziende interessate, con danni stimati in oltre 4,7 milioni di euro.

Saranno rimborsati la ristrutturazione di immobili sede dell' attività, la sostituzione o il ripristino di macchinari ed attrezzature, l' acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati.

Il tetto massimo degli indennizzi sarà di 450mila euro per ogni sede dell' impresa danneggiata. In caso di interventi di ripristino strutturale e funzionale dell' immobile sede dell' attività, l' indennizzo sarà concesso fino al 50% del valore minimo tra la stima del danno indicata nella ricognizione post evento presentata al Comune e la stima della perizia asseverata che l' impresa deve fornire. La percentuale sale all' 80% per il ripristino o sostituzione di macchinari, attrezzature o acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Nei 60 giorni successivi alla presentazione delle istanze, la Regione effettuerà l' istruttoria delle richieste pervenute e trasmetterà l' elenco delle domande accolte al Dipartimento di Protezione Civile. L' obiettivo è ottenere l' approvazione della graduatoria dei contributi entro il 31 dicembre 2017, per procedere quindi all' erogazione.

"Un ottimo risultato. Questo è solo l' ultimo di una serie di provvedimenti che l' Emilia-Romagna, insieme al Governo, hanno messo in campo per dare risposte ai territori danneggiati dai tanti episodi di maltempo che ci hanno colpito in questi anni - ha ricordato il presidente Stefano Bonaccini -.

"Qualche mese fa è partita la procedura di liquidazione in favore dei cittadini che avevano subito danni a abitazioni e beni mobili: abbiamo ottenuto il riconoscimento del 100% delle domande con il massimo del contributo possibile. Oggi tocca alle nostre aziende e la prossima tappa saranno i rimborsi all' agricoltura, non appena sarà adottato il provvedimento nazionale che definisce i criteri di erogazione".

20 | La VOCE

ECONOMIA

GIUGNO 15 LUGLIO 2017

### Crisi cooperative Convegno Cgil con la Camusso

All'iniziativa parteciperanno i lavoratori e soci Cooperative, le Istituzioni, le Associazioni imprenditoriali



Un convegno promosso dalla Filca Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

All'iniziativa parteciperanno i lavoratori e soci Cooperative, le Istituzioni, le Associazioni imprenditoriali. Coordinata da Giuseppe Caracciolo della Cgil Romagna Casertana.

Il convegno promosso dalla Filca Cgil di Reggio Emilia di martedì 18 luglio (ore 10h-13h) a Quattro Castella in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e l'Ente "Reggio Emilia Esperienze - Qualità Promozioni".

Un convegno promosso dalla Filca Cgil di Reggio Emilia di martedì 18 luglio (ore 10h-13h) a Quattro Castella in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e l'Ente "Reggio Emilia Esperienze - Qualità Promozioni".

La cooperazione a Reggio Emilia? Un territorio dove donne e uomini erano riusciti a creare delle realtà produttive, sane e competitive in grado di guadagnare il rispetto e lo spazio dovuto nell'area sociale.

Questo mondo è finito o ci possono essere delle alternative? "Solidarietà, partecipazione, qualità. Sono finiti i vecchi di un passato recente o possono essere quei valori di grande umanità per dare oggi il rispetto di cui c'è bisogno. Come facciamo a ridare la concretezza differente nella società, se non condividiamo quelle basi di partenza?".

Quali sono le iniziative in corso per dare risposta a questa crisi? Quali sono le iniziative in corso per dare risposta a questa crisi? Quali sono le iniziative in corso per dare risposta a questa crisi?

Alle Istituzioni, al mondo della Cooperazione offriamo questa occasione di confronto aperto e serio, coinvolgendo il nostro agendo al futuro.

Un futuro da costruire insieme, con regole precise, con priorità definite.

Il mondo è finito o ci possono essere delle alternative? "Solidarietà, partecipazione, qualità. Sono finiti i vecchi di un passato recente o possono essere quei valori di grande umanità per dare oggi il rispetto di cui c'è bisogno. Come facciamo a ridare la concretezza differente nella società, se non condividiamo quelle basi di partenza?".

Quali sono le iniziative in corso per dare risposta a questa crisi? Quali sono le iniziative in corso per dare risposta a questa crisi? Quali sono le iniziative in corso per dare risposta a questa crisi?

Alle Istituzioni, al mondo della Cooperazione offriamo questa occasione di confronto aperto e serio, coinvolgendo il nostro agendo al futuro.

Un futuro da costruire insieme, con regole precise, con priorità definite.

Un futuro da costruire insieme, con regole precise, con priorità definite.

### L'INDUSTRIA

#### Workshop: "Innovare il business grazie alla trasformazione digitale"

Chi Digital è l'industria? Reggio Emilia e Club Macromacchine hanno organizzato nella sede associativa di via Tosca il convegno dal titolo "Innovare il business grazie alla trasformazione digitale", a cura e in partnership con gli Obiettivi Digitali dell'Università di Milano.



Workshop "Innovare il business grazie alla trasformazione digitale".

Il convegno dal titolo "Innovare il business grazie alla trasformazione digitale", a cura e in partnership con gli Obiettivi Digitali dell'Università di Milano.

Il convegno dal titolo "Innovare il business grazie alla trasformazione digitale", a cura e in partnership con gli Obiettivi Digitali dell'Università di Milano.

### Maltempo, via ai risarcimenti 110 le imprese reggiane interessate

Le imprese dell' Emilia-Romagna avranno tempo dal 27 luglio al 4 settembre per presentare domanda per gli indennizzi dei danni subiti in seguito ai cinque gravi episodi di maltempo per i quali - dal 2013 al 2015 - è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale.

La Giunta regionale ha approvato il bando per la concessione dei rimborsi rivolto alle oltre 1.100 aziende che, secondo la stima effettuata con le ricognizioni successive ai singoli episodi di maltempo, hanno subito danni per un totale di circa 79 milioni e mezzo di euro.

Saranno rimborsati la ristrutturazione di immobili sede dell' attività, la sostituzione o il ripristino di macchinari ed attrezzature, l' acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati.

### REGIONE EMILIA ROMAGNA



Una veduta aerea di un paesaggio, probabilmente una zona costiera o un'area agricola.

Qualche mese fa è partita la procedura di liquidazione in favore dei cittadini che avevano subito danni a abitazioni e beni mobili: abbiamo ottenuto il riconoscimento del 100% delle domande con il massimo del contributo possibile.

Qualche mese fa è partita la procedura di liquidazione in favore dei cittadini che avevano subito danni a abitazioni e beni mobili: abbiamo ottenuto il riconoscimento del 100% delle domande con il massimo del contributo possibile.

Il convegno dal titolo "Innovare il business grazie alla trasformazione digitale", a cura e in partnership con gli Obiettivi Digitali dell'Università di Milano.

Il convegno dal titolo "Innovare il business grazie alla trasformazione digitale", a cura e in partnership con gli Obiettivi Digitali dell'Università di Milano.

Il convegno dal titolo "Innovare il business grazie alla trasformazione digitale", a cura e in partnership con gli Obiettivi Digitali dell'Università di Milano.

## Quattro Castella

---

"Come promesso, avviamo il percorso per indennizzare gli operatori economici colpiti da eventi meteo eccezionali- spiega l' assessore, Paola Gazzolo-

"L' obiettivo è chiudere la procedura entro l' anno, come previsto dalle regole fissate a livello nazionale: per riuscirci la Regione ha attivato una specifica task force per facilitare e seguire passo dopo passo l' iter di presentazione e valutazione delle istanze, ma fondamentale sarà anche la collaborazione delle associazioni di categoria e degli enti locali".

I danni nei Comuni In provincia di Reggio Emilia sono 110 le segnalazioni di danni per circa 4 milioni 700 mila euro: la quota più consistente è quella di Rolo che conta 3 segnalazioni per oltre 955 mila euro; 6 segnalazioni per 463 mila a Carpineti; 3 per oltre 410 mila a Reggiolo; 2 per 325 mila 660 euro a Casina; 8 per 319 mila a Baiso; 2 per più di 300 mila a Castelnuovo monti; 1 per 170 mila a Caviago; 5 per più di 174 mila a Boretto; 6 per circa 126 mila a Canossa; 4 per 122mila 518 a Reggio Emilia; 10 per più di 116 mila euro a **Quattro Castella**. Sotto i 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 segnalazioni, circa 96 mila euro); Cadelbosco sopra (4 segnalazioni, quasi 87 mila euro); Viano (13 segnalazioni, 62 mila 367 euro); Bagnolo in Piano (4 segnalazioni, oltre 55 mila euro) e Sant' Ilario d' Enza (3 segnalazioni, quasi 55 mila euro); Campegine (2 segnalazioni, 54.500 euro); Villa Minozzo 50.000 (1 segnalazione, ; Ramiseto (1 segnalazione, 43.000 euro); Viviano (2 segnalazioni, 42mila 300 euro); Campagnola Emilia (3 segnalazioni, quasi 40 mila euro); Vezzano sul Crostolo (4 segnalazioni, oltre 34 mila 700 euro); Scandiano (4 segnalazioni per 28 mila 97 eu ro); Certo (1 segnalazione per 19.073); Gualtieri (3 segnalazioni per 17.321); Solarolo (1 segnalazione per 15.000); Bagnolo in Piano (1 segnalazione per 12.987); Correggio (4 segnalazioni per 12.466); Castelnuovo di sotto (2 segnalazioni, 7.600); Novellara (2 segnalazioni, 5.585); Canossa (1 segnalazione, 4.100) e **Castellarano** (1 segnalazione, 1208 euro).

Le emergenze maltempo Sono cinque gli eventi meteorologici eccezionali che si sono succeduti tra marzo 2013 e settembre 2015 in Emilia-Romagna, ai quali si applicano le disposizioni sui risarcimenti dei danni deliberate dal Consiglio dei Ministri. Di seguito sono indicati nel dettaglio.

Nella primavera 2013 il maltempo ha coinvolto tutte le province; dall' ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 sono stati colpiti i territori di Bologna, Forlì -Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; dal 4 al 7 febbraio 2015 in tutte le province si sono verificate nevicate, dissesti e mareggiate; il 13 e 14 ottobre 2014 e il 13 e 14 settembre 2015 piogge eccezionali hanno interessato Parma e Piacenza.

### 'Castelli in aria', tutto il fascino delle residenze matildiche

Una mostra a Bianello che illustra queste pietre preziose del nostro Appennino, baluardo tra Emilia e Toscana

Saliamo al castello al tramonto, momento aureo in cui apprezzare il maniero in tutto il suo antico fascino. Il sentiero che ci conduce lassù è dolce e riccamente adornato da una natura perfettamente integra. Quale premessa migliore, per visitare la fortezza di **Bianello** e la mostra in essa ospitata?

Castelli in aria è un progetto espositivo dedicato ai castelli reggiani e ai paesaggi da favola che fanno loro da sfondo. In questa terra ritorna prepotente la storia medievale e quella dei cammini d' Europa che la attraversavano. Castelli in aria perché costruiti su colli o aguzzi speroni rocciosi. Beni architettonici incastonati come pietre preziose nell' Appennino reggiano, tappe obbligate come le pievi romaniche dei pellegrini, dei mercanti e degli eserciti.

Il patrimonio esposto appartiene in grandissima parte alla collezione di Giuliano Grasselli, ricca di oltre 900 opere tra quadri, stampe, incisioni, fotografie storiche, libri antichi e moderni e medaglie commemorative. Il **Bianello** respira nuovamente l' aria di mille anni fa, la stessa che respirò Matilde di Canossa, donna emblema del governo al femminile nel Medioevo. Lo stesso Buonarroti la discendenza dai Canossa di **Bianello**. Proprio in questo castello nel gennaio 1077 si svolsero le trattative preliminari che condussero all' incontro epocale di Canossa, dove un papa e un imperatore si sfidarono ospitati dalla Grancontessa.

Il percorso della mostra, curata da Donatella Jager Bedoogni, si sviluppa in diverse sale del castello che ospitano le singole sezioni. La biblioteca, è dedicata al Castello di **Bianello** e ai documenti più antichi che lo riguardano. Si possono leggere le lettere inviate da Gregorio VII, il papa santo della riforma cluniacense, ai regnanti e prelati d' Europa durante il suo soggiorno a **Bianello** nel 1077. Una sezione è dedicata a Matilde di Canossa con una serie veramente unica di ritratti della Grancontessa, la donna dai mille volti. Nell' ingresso antico è ospitata la sezione dedicata ai castelli appartenuti ai Canossa nel territorio reggiano e non solo. Si tratta di una ricca serie di quadri a olio, incisioni e acqueforti dei castelli di Canossa, Carpineti, Rossna e Sarzano. Vi sono esposte stampe di varie epoche, preziosi libri antichi



Questo evocano le nostre fortezze, in cui la fantasia va a perdersi

### Luoghi sicuri, ma misteriosi

In questa zona torreggiano i castelli, una volta in un paese arroccato in un colle o sperone roccioso, un tempo abitati da signori feudali, in cui si accendevano i fuochi di un lungo vicario, in cui rifugiarsi alle armi contro le fiamme rosse, dove si aprono porte inestricabili.

Il percorso espositivo è nato dalla collaborazione tra l'Associazione Amici di Matilde di Canossa e il Castello di **Bianello** e l'Amministrazione di Quattro Castella e ha

monstrato una splendida veduta del castello di **Bianello**. La collezione di Giuliano Grasselli, comprendente di quadri, stampe e collezioni, ha permesso di ricostruire la storia di questo paese al di là di quanto si sapeva.

La mostra è dedicata a Matilde di Canossa con una serie veramente unica di ritratti della Grancontessa, la donna dai mille volti. Nell' ingresso antico è ospitata la sezione dedicata ai castelli appartenuti ai Canossa nel territorio reggiano e non solo. Si tratta di una ricca serie di quadri a olio, incisioni e acqueforti dei castelli di Canossa, Carpineti, Rossna e Sarzano. Vi sono esposte stampe di varie epoche, preziosi libri antichi

# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

## Quattro Castella

---

e medaglie commemorative tedesche e italiane. Gli storici tedeschi da sempre hanno coltivato questi temi e lo studio di un francobollo di terra chiamato Canossa, così lontano dai loro confini ma decisivo per la loro storia e divenuto simbolo conosciuto in tutto il mondo.

La prima immagine fantastica del castello di Canossa, qui esposta nell' originale del '600, pare aver ispirato sia i castelli di Ludwig che il logo della Walt Disney. Le novanta opere esposte sono riportate in splendide fotografie in un libro dal titolo "Castelli in aria" in vendita nel book shop del castello, presentato all' inaugurazione della mostra e patrocinato da Narciso Cilloni, imprenditore e appassionato sostenitore della storia di questo territorio.

La mostra è visitabile negli orari di apertura del castello di **Bianello** consultabili sul sito [www.bianello.it](http://www.bianello.it). Le viste possono essere prenotate anche al di fuori di questo orario presso Ideanatura, Tel. 338/6744818, e-mail [info@ideanatura.net](mailto:info@ideanatura.net) In programma anche alcune visite con i curatori della mostra. I visitatori del castello di **Bianello** potranno anche approfittare della possibilità di facili escursioni sui numerosi sentieri ben segnalati dei **quattro** colli e della visita all' Oasi Lipu di **Monticelli**.  
La. F.

### Ecco i quattro colli e quell' episodio che lega Michelangelo alla Gran Contessa

a oriente a ponente si innalzano i quattro colli di Montevetro, Bianello, Montelucio, Montezane.

Alto sul colle il castello di Bianello ancor oggi si erge nell' attuale configurazione.

Di fianco al portale d' ingresso un' iscrizione "Comitissae Mathildis opus" ci riporta immediatamente alla figura della Grancontessa.

Nella biblioteca sono esposte dieci opere dedicate al castello di Bianello, la più antica delle quali è un cabreo con elenco dei beni mobili ed immobili ; riporta tra l' altro la conferma della presenza di un antico affresco di Matilde di Canossa al castello, probabilmente l' immagine più antica nota e ora andato perduto di cui rimane una copia su tela del pittore reggiano Giuseppe Ugo lini (1826-1897).

In epoca matildica il castello di Bianello ha vissuto eventi storici rilevanti: nel 1077 come sede delle trattative preliminari all' in contro di Canossa, nei mesi successivi in questo luogo Matilde diede ospitalità a papa Gregorio VII, minacciato da Enrico IV.

Infine nel 1111 Matilde si incontrò a Bianello con Enrico V, di ritorno da Roma, stipulando con lui nuovi accordi e nominandolo erede dei suoi beni. Le fu nuovamente riconosciuta la dignità di vassalla imperiale in Italia, quella che Enrico IV le aveva revocato nel 1081 con il bando di Lucca.. Questo è l' evento che è rievocato dal 1955 in poi ogni anno a Quattro Castella in occasione del Corteo Storico Matildico. A proposito del castello di Bianello si deve ricordare un episodio che lega la famiglia Canossa a Michelangelo. Nella biografia per lui scritta dal Condivi, proprio all' inizio, Michelangelo si attribuisce la discendenza dalla Contessa Matilde di Canossa. Solo il fatto di rievocare questa figura come antenata della propria stirpe dimostra quanto forte e radicata fosse la memoria di questa donna a Firenze. In una lettera conservata nell' Archivio di Stato a Reggio Emilia il conte Alessandro Canossa invitò nel 1522 Michelangelo al Bianello per vedere la terra dei suoi avi, tra cui il Simone di Canossa che fu podestà di Firenze e da cui originerà la famiglia dei Buonarroti.



**Castelli in aria, tutto il fascino delle residenze matildiche**  
Una mostra a Bianello che illustra queste pietre preziose del nostro Appennino, baluardo tra Emilia e Toscana

**S**ul colle di Montevetro, a oriente a ponente si innalzano i quattro colli di Montevetro, Bianello, Montelucio, Montezane. Alto sul colle il castello di Bianello ancor oggi si erge nell' attuale configurazione. Di fianco al portale d' ingresso un' iscrizione "Comitissae Mathildis opus" ci riporta immediatamente alla figura della Grancontessa. Nella biblioteca sono esposte dieci opere dedicate al castello di Bianello, la più antica delle quali è un cabreo con elenco dei beni mobili ed immobili ; riporta tra l' altro la conferma della presenza di un antico affresco di Matilde di Canossa al castello, probabilmente l' immagine più antica nota e ora andato perduto di cui rimane una copia su tela del pittore reggiano Giuseppe Ugo lini (1826-1897).

**I**n questa mostra tematica i castelli sono definiti "in arte" perché costruiti in stile, se non in epoca, ispirati per meglio difendere il territorio nei confronti dei nemici. Il castello di Montezane, in cui si sviluppò e allo stesso tempo un luogo mistico-religioso si aprono per i resti di un' epoca di grande splendore. Il castello di Montezane, in cui si sviluppò e allo stesso tempo un luogo mistico-religioso si aprono per i resti di un' epoca di grande splendore.

**U**na mostra a Bianello che illustra queste pietre preziose del nostro Appennino, baluardo tra Emilia e Toscana. La mostra è curata da Giuseppe Ugo lini, pittore reggiano, e presenta una serie di opere che illustrano la storia del castello di Bianello e della famiglia Canossa. La mostra è ospitata nella biblioteca del castello di Bianello.

**Q**uesto evocano le nostre fortezze, in cui la fantasia va a perdersi  
**Luoghi sicuri, ma misteriosi**

**I**n questa mostra tematica i castelli sono definiti "in arte" perché costruiti in stile, se non in epoca, ispirati per meglio difendere il territorio nei confronti dei nemici. Il castello di Montezane, in cui si sviluppò e allo stesso tempo un luogo mistico-religioso si aprono per i resti di un' epoca di grande splendore.

Ecco i quattro colli e quell' episodio che lega Michelangelo alla Gran Contessa

**D**al 1955 in poi ogni anno a Quattro Castella si rievoca l' episodio che lega la famiglia Canossa a Michelangelo. Solo il fatto di rievocare questa figura come antenata della propria stirpe dimostra quanto forte e radicata fosse la memoria di questa donna a Firenze. In una lettera conservata nell' Archivio di Stato a Reggio Emilia il conte Alessandro Canossa invitò nel 1522 Michelangelo al Bianello per vedere la terra dei suoi avi, tra cui il Simone di Canossa che fu podestà di Firenze e da cui originerà la famiglia dei Buonarroti.



Questo evocano le nostre fortezze, in cui la fantasia va a perdersi

## Luoghi sicuri, ma misteriosi

In questa mostra tematica i castelli sono definiti "in aria" perché costruiti in alto, su colli o speroni rocciosi per meglio difendere il territorio ma soprattutto perché in essi si scatena l'immaginario. Il castello è un luogo sicuro, in cui rifugiarsi e allo stesso tempo un luogo misterioso dove si aprono porte invisibili e botole.

Il percorso espositivo è nato dalla collaborazione tra l'associazione Amici di Matilde di Canossa e del Castello di Bianello e l'Amministrazione di Quattro Castella e ha trovato la sua sede ideale nel castello di Bianello. La collezione di Giuliano Grasselli, conoscitore di storia matildica e collezionista, ha permesso l'allestimento della mostra grazie ad anni di ricerca e acquisizioni di quadri, stampe, incisioni, fotografie storiche, libri antichi e moderni e medaglie, trovando la sua perfetta ambientazione all'interno del castello a disposizione del pubblico e degli studiosi. Il percorso si sviluppa in diverse sale del castello: la biblioteca, cuore della mostra, è dedicata al Castello di Bianello e vi è esposto un antico e unico cabreo risalente alla fine del XVII secolo appartenente alla collezione Grasselli. Sono anche presenti i testi delle lettere inviate da Gregorio VII a regnanti e prelati d'Europa durante il suo soggiorno a Bianello nel 1077.

La stanza attigua, in cui è conservato un ritratto di Matilde di Canossa, è dedicata a una serie di ritratti della Grancontessa che raccontano come è stata raffigurata in epoche differenti. Nell'ingresso antico è ospitata la sezione dei castelli appartenuti ai Canossa sul territorio reggiano. Una ricca serie di quadri a olio e acquarelli dei castelli di Canossa, Carpineti, Sarzano e Rossena e una ricostruzione del castello di Sasso Iato, presente un tempo nel territorio di Frassinoro. Vi sono inoltre stampe di varie epoche provenienti da Germania e Inghilterra che propongono interpretazioni dell'episodio del perdono di Canossa.

22 | LA VOCE | CULTURA E SPETTACOLI | SABATO 15 LUGLIO 2017

LA NOSTRA VISITA ALLORA DEL TRAMONTO



**Castelli in aria', tutto il fascino delle residenze matildiche**  
Una mostra a Bianello che illustra queste pietre preziose del nostro Appennino, baluardo tra Emilia e Toscana



Questo evocano le nostre fortezze, in cui la fantasia va a perdersi

### Luoghi sicuri, ma misteriosi

In questa mostra tematica i castelli sono definiti "in aria" perché costruiti in alto, su colli o speroni rocciosi per meglio difendere il territorio ma soprattutto perché in essi si scatena l'immaginario. Il castello è un luogo sicuro, in cui rifugiarsi e allo stesso tempo un luogo misterioso dove si aprono porte invisibili e botole.

Il percorso espositivo è nato dalla collaborazione tra l'associazione Amici di Matilde di Canossa e del Castello di Bianello e l'Amministrazione di Quattro Castella e ha trovato la sua sede ideale nel castello di Bianello. La collezione di Giuliano Grasselli, conoscitore di storia matildica e collezionista, ha permesso l'allestimento della mostra grazie ad anni di ricerca e acquisizioni di quadri, stampe, incisioni, fotografie storiche, libri antichi e moderni e medaglie, trovando la sua perfetta ambientazione all'interno del castello a disposizione del pubblico e degli studiosi. Il percorso si sviluppa in diverse sale del castello: la biblioteca, cuore della mostra, è dedicata al Castello di Bianello e vi è esposto un antico e unico cabreo risalente alla fine del XVII secolo appartenente alla collezione Grasselli. Sono anche presenti i testi delle lettere inviate da Gregorio VII a regnanti e prelati d'Europa durante il suo soggiorno a Bianello nel 1077.

La stanza attigua, in cui è conservato un ritratto di Matilde di Canossa, è dedicata a una serie di ritratti della Grancontessa che raccontano come è stata raffigurata in epoche differenti. Nell'ingresso antico è ospitata la sezione dei castelli appartenuti ai Canossa sul territorio reggiano. Una ricca serie di quadri a olio e acquarelli dei castelli di Canossa, Carpineti, Sarzano e Rossena e una ricostruzione del castello di Sasso Iato, presente un tempo nel territorio di Frassinoro. Vi sono inoltre stampe di varie epoche provenienti da Germania e Inghilterra che propongono interpretazioni dell'episodio del perdono di Canossa.

## Francesca Cocchi si prende il GP Città di Traversetolo

Il Traversetolo Running Club, dopo un anno di pausa, ha rimandato in scena il Gran Premio Città di Traversetolo con tanti protagonisti del podismo reggiano al via da piazza Fanfulla, su un percorso a circuito e su varie distanze a secondo della categoria di appartenenza. Vittoria tra i senior finita nelle mani della giovane promessa milanese Pietro Bompreseri dell' atletica Astro Milano, che chiude in 13'31" e precede di 14 secondi il marocchino (residente a San Polo d' Enza) Jassine El Fathaoui, in forza all' atletica Casone Noceto e vincitore dell' edizione 2015. Il reggiano Eros Baldini della Corradini Rubiera arriva terzo in 13'55" battendo il compagno di squadra Damiano Guerrieri, che chiude in 14'11", e l' arcetano Luca Gallinari dell' atletica Impresa Po. Nelle donne successo in 8'53" per la rubierese Francesca Cocchi, portacolore della Corradini Rubiera che batte la compagna di società Fiorenza Pierli, seconda in 9'03", e la parmigiana Giulia Pasini del CUS Parma, terza in 9'14". La gara più spettacolare del Gran Premio Città di Traversetolo è stata però l' americana che si svolta come ultima gara in un circuito di 300 metri ad eliminazione progressiva (ad ogni giro veniva eliminato un concorrente). Damiano Guerrieri della Corradini ha preceduto lo stesso Pietro Bompreseri, oltre ad Eros Baldini e Luca Gallinari. Numerosi gli atleti che hanno partecipato alle gare giovanili: negli esordienti maschi Gabriele Borrromei del FMI Parma Sprint vince così come la compagna di gruppo Carlotta Battioni nelle cadette; Andrea Micheletti (Corradini) ha vinto nei ragazzi, Omar Alismari nei cadetti e Martina Bolognesi nelle esordienti femmine; del CUS Parma trionfo negli allievi di Simone Arena e di Margherita Gandini nelle allieve. Nerino Carri.

SABATO 15 LUGLIO 2017 **SPORT** La VOCE | 29

### PODISMO

## Oltre 600 partenti per l'edizione 2017 della Camminata del PD a Correggio

di Nerino Carri

Paradisi "big" nel podismo: piano: molti sono stati protagonisti a Correggio per il via della Camminata Foga PD Correggio, organizzata dal locale gruppo podistico. La camminata-correggio era inserita nel calendario podistico "Tutto Podismo" che raggruppa tutte le gare podistiche della fascia del Podium. Dedicato dalle province di Modena e Reggio Emilia. Una camminata che si è svolta con successo e con molte presenze alla fine del partito. Nella giornata della camminata reggiana, con l'obiettivo di 4,8 km su un percorso in salita e discesa, sono state 600 le partenti, con un numero di 100 partecipanti.



Trascurti sono compresi quelli della camminata di Correggio, come il solito per l'abbigliamento è stata una gara podistica lungo che sono risultati per gli uomini, il marocchino El Fathaoui, Damiano Guerrieri dell' Avo Seneca che ha preceduto il modenese Davide Elchiazzi in linea al gruppo podistico Foga di Frangiate e il modenese Paolo Canevali della Corradini Rubiera. Nelle donne, oltre al marocchino Jassine El Fathaoui, sono state 100 le partenti, con un numero di 100 partecipanti. Nella gara di 4,8 km, sono state 600 le partenti, con un numero di 100 partecipanti. Nella gara di 4,8 km, sono state 600 le partenti, con un numero di 100 partecipanti.

### PODISMO / LA KERMESS DEL CSI

## Via al Circuito Podistico in quel di Cinquecerri

Ci siamo. Il Circuito Podistico della Montagna oggi è iniziato. I primi "passi" nella maratona 2017 che si svolgono nel podismo sono stati la maratona di Cinquecerri. La maratona è stata organizzata dal CSI Cinquecerri, che ha sempre in mente di creare la maratona di Cinquecerri, per il mese di agosto. Per la maratona, sono state organizzate le gare di 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000, 1010, 1020, 1030, 1040, 1050, 1060, 1070, 1080, 1090, 1100, 1110, 1120, 1130, 1140, 1150, 1160, 1170, 1180, 1190, 1200, 1210, 1220, 1230, 1240, 1250, 1260, 1270, 1280, 1290, 1300, 1310, 1320, 1330, 1340, 1350, 1360, 1370, 1380, 1390, 1400, 1410, 1420, 1430, 1440, 1450, 1460, 1470, 1480, 1490, 1500, 1510, 1520, 1530, 1540, 1550, 1560, 1570, 1580, 1590, 1600, 1610, 1620, 1630, 1640, 1650, 1660, 1670, 1680, 1690, 1700, 1710, 1720, 1730, 1740, 1750, 1760, 1770, 1780, 1790, 1800, 1810, 1820, 1830, 1840, 1850, 1860, 1870, 1880, 1890, 1900, 1910, 1920, 1930, 1940, 1950, 1960, 1970, 1980, 1990, 2000, 2010, 2020, 2030, 2040, 2050, 2060, 2070, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120, 2130, 2140, 2150, 2160, 2170, 2180, 2190, 2200, 2210, 2220, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 2280, 2290, 2300, 2310, 2320, 2330, 2340, 2350, 2360, 2370, 2380, 2390, 2400, 2410, 2420, 2430, 2440, 2450, 2460, 2470, 2480, 2490, 2500, 2510, 2520, 2530, 2540, 2550, 2560, 2570, 2580, 2590, 2600, 2610, 2620, 2630, 2640, 2650, 2660, 2670, 2680, 2690, 2700, 2710, 2720, 2730, 2740, 2750, 2760, 2770, 2780, 2790, 2800, 2810, 2820, 2830, 2840, 2850, 2860, 2870, 2880, 2890, 2900, 2910, 2920, 2930, 2940, 2950, 2960, 2970, 2980, 2990, 3000, 3010, 3020, 3030, 3040, 3050, 3060, 3070, 3080, 3090, 3100, 3110, 3120, 3130, 3140, 3150, 3160, 3170, 3180, 3190, 3200, 3210, 3220, 3230, 3240, 3250, 3260, 3270, 3280, 3290, 3300, 3310, 3320, 3330, 3340, 3350, 3360, 3370, 3380, 3390, 3400, 3410, 3420, 3430, 3440, 3450, 3460, 3470, 3480, 3490, 3500, 3510, 3520, 3530, 3540, 3550, 3560, 3570, 3580, 3590, 3600, 3610, 3620, 3630, 3640, 3650, 3660, 3670, 3680, 3690, 3700, 3710, 3720, 3730, 3740, 3750, 3760, 3770, 3780, 3790, 3800, 3810, 3820, 3830, 3840, 3850, 3860, 3870, 3880, 3890, 3900, 3910, 3920, 3930, 3940, 3950, 3960, 3970, 3980, 3990, 4000, 4010, 4020, 4030, 4040, 4050, 4060, 4070, 4080, 4090, 4100, 4110, 4120, 4130, 4140, 4150, 4160, 4170, 4180, 4190, 4200, 4210, 4220, 4230, 4240, 4250, 4260, 4270, 4280, 4290, 4300, 4310, 4320, 4330, 4340, 4350, 4360, 4370, 4380, 4390, 4400, 4410, 4420, 4430, 4440, 4450, 4460, 4470, 4480, 4490, 4500, 4510, 4520, 4530, 4540, 4550, 4560, 4570, 4580, 4590, 4600, 4610, 4620, 4630, 4640, 4650, 4660, 4670, 4680, 4690, 4700, 4710, 4720, 4730, 4740, 4750, 4760, 4770, 4780, 4790, 4800, 4810, 4820, 4830, 4840, 4850, 4860, 4870, 4880, 4890, 4900, 4910, 4920, 4930, 4940, 4950, 4960, 4970, 4980, 4990, 5000, 5010, 5020, 5030, 5040, 5050, 5060, 5070, 5080, 5090, 5100, 5110, 5120, 5130, 5140, 5150, 5160, 5170, 5180, 5190, 5200, 5210, 5220, 5230, 5240, 5250, 5260, 5270, 5280, 5290, 5300, 5310, 5320, 5330, 5340, 5350, 5360, 5370, 5380, 5390, 5400, 5410, 5420, 5430, 5440, 5450, 5460, 5470, 5480, 5490, 5500, 5510, 5520, 5530, 5540, 5550, 5560, 5570, 5580, 5590, 5600, 5610, 5620, 5630, 5640, 5650, 5660, 5670, 5680, 5690, 5700, 5710, 5720, 5730, 5740, 5750, 5760, 5770, 5780, 5790, 5800, 5810, 5820, 5830, 5840, 5850, 5860, 5870, 5880, 5890, 5900, 5910, 5920, 5930, 5940, 5950, 5960, 5970, 5980, 5990, 6000, 6010, 6020, 6030, 6040, 6050, 6060, 6070, 6080, 6090, 6100, 6110, 6120, 6130, 6140, 6150, 6160, 6170, 6180, 6190, 6200, 6210, 6220, 6230, 6240, 6250, 6260, 6270, 6280, 6290, 6300, 6310, 6320, 6330, 6340, 6350, 6360, 6370, 6380, 6390, 6400, 6410, 6420, 6430, 6440, 6450, 6460, 6470, 6480, 6490, 6500, 6510, 6520, 6530, 6540, 6550, 6560, 6570, 6580, 6590, 6600, 6610, 6620, 6630, 6640, 6650, 6660, 6670, 6680, 6690, 6700, 6710, 6720, 6730, 6740, 6750, 6760, 6770, 6780, 6790, 6800, 6810, 6820, 6830, 6840, 6850, 6860, 6870, 6880, 6890, 6900, 6910, 6920, 6930, 6940, 6950, 6960, 6970, 6980, 6990, 7000, 7010, 7020, 7030, 7040, 7050, 7060, 7070, 7080, 7090, 7100, 7110, 7120, 7130, 7140, 7150, 7160, 7170, 7180, 7190, 7200, 7210, 7220, 7230, 7240, 7250, 7260, 7270, 7280, 7290, 7300, 7310, 7320, 7330, 7340, 7350, 7360, 7370, 7380, 7390, 7400, 7410, 7420, 7430, 7440, 7450, 7460, 7470, 7480, 7490, 7500, 7510, 7520, 7530, 7540, 7550, 7560, 7570, 7580, 7590, 7600, 7610, 7620, 7630, 7640, 7650, 7660, 7670, 7680, 7690, 7700, 7710, 7720, 7730, 7740, 7750, 7760, 7770, 7780, 7790, 7800, 7810, 7820, 7830, 7840, 7850, 7860, 7870, 7880, 7890, 7900, 7910, 7920, 7930, 7940, 7950, 7960, 7970, 7980, 7990, 8000, 8010, 8020, 8030, 8040, 8050, 8060, 8070, 8080, 8090, 8100, 8110, 8120, 8130, 8140, 8150, 8160, 8170, 8180, 8190, 8200, 8210, 8220, 8230, 8240, 8250, 8260, 8270, 8280, 8290, 8300, 8310, 8320, 8330, 8340, 8350, 8360, 8370, 8380, 8390, 8400, 8410, 8420, 8430, 8440, 8450, 8460, 8470, 8480, 8490, 8500, 8510, 8520, 8530, 8540, 8550, 8560, 8570, 8580, 8590, 8600, 8610, 8620, 8630, 8640, 8650, 8660, 8670, 8680, 8690, 8700, 8710, 8720, 8730, 8740, 8750, 8760, 8770, 8780, 8790, 8800, 8810, 8820, 8830, 8840, 8850, 8860, 8870, 8880, 8890, 8900, 8910, 8920, 8930, 8940, 8950, 8960, 8970, 8980, 8990, 9000, 9010, 9020, 9030, 9040, 9050, 9060, 9070, 9080, 9090, 9100, 9110, 9120, 9130, 9140, 9150, 9160, 9170, 9180, 9190, 9200, 9210, 9220, 9230, 9240, 9250, 9260, 9270, 9280, 9290, 9300, 9310, 9320, 9330, 9340, 9350, 9360, 9370, 9380, 9390, 9400, 9410, 9420, 9430, 9440, 9450, 9460, 9470, 9480, 9490, 9500, 9510, 9520, 9530, 9540, 9550, 9560, 9570, 9580, 9590, 9600, 9610, 9620, 9630, 9640, 9650, 9660, 9670, 9680, 9690, 9700, 9710, 9720, 9730, 9740, 9750, 9760, 9770, 9780, 9790, 9800, 9810, 9820, 9830, 9840, 9850, 9860, 9870, 9880, 9890, 9900, 9910, 9920, 9930, 9940, 9950, 9960, 9970, 9980, 9990, 10000.

### PODISMO / IL TALENTO DELLA CORRADINI SI IMPONE NELLA RINNOVATA GARA IN CIRCUITO

## Francesca Cocchi si prende il GP Città di Traversetolo

La partenza della corsa, a sinistra Francesca Cocchi e Pietro Bompreseri. Nella foto a destra, il gruppo podistico della Corradini Rubiera.

Il Traversetolo Running Club, dopo un anno di pausa, ha rimandato in scena il Gran Premio Città di Traversetolo con tanti protagonisti del podismo reggiano al via da piazza Fanfulla, su un percorso a circuito e su varie distanze a secondo della categoria di appartenenza. Vittoria tra i senior finita nelle mani della giovane promessa milanese Pietro Bompreseri dell' atletica Astro Milano, che chiude in 13'31" e precede di 14 secondi il marocchino (residente a San Polo d' Enza) Jassine El Fathaoui, in forza all' atletica Casone Noceto e vincitore dell' edizione 2015. Il reggiano Eros Baldini della Corradini Rubiera arriva terzo in 13'55" battendo il compagno di squadra Damiano Guerrieri, che chiude in 14'11", e l' arcetano Luca Gallinari dell' atletica Impresa Po. Nelle donne successo in 8'53" per la rubierese Francesca Cocchi, portacolore della Corradini Rubiera che batte la compagna di società Fiorenza Pierli, seconda in 9'03", e la parmigiana Giulia Pasini del CUS Parma, terza in 9'14". La gara più spettacolare del Gran Premio Città di Traversetolo è stata però l' americana che si svolta come ultima gara in un circuito di 300 metri ad eliminazione progressiva (ad ogni giro veniva eliminato un concorrente). Damiano Guerrieri della Corradini ha preceduto lo stesso Pietro Bompreseri, oltre ad Eros Baldini e Luca Gallinari. Numerosi gli atleti che hanno partecipato alle gare giovanili: negli esordienti maschi Gabriele Borrromei del FMI Parma Sprint vince così come la compagna di gruppo Carlotta Battioni nelle cadette; Andrea Micheletti (Corradini) ha vinto nei ragazzi, Omar Alismari nei cadetti e Martina Bolognesi nelle esordienti femmine; del CUS Parma trionfo negli allievi di Simone Arena e di Margherita Gandini nelle allieve. Nerino Carri.

## Le cifre stanziare nei singoli Comuni gli indennizzi

In provincia di Reggio Emilia sono 110 le segnalazioni di danni a seguito degli eventi meteorologici eccezionali avvenuto tra marzo 2013 e settembre 2015.

In tutto la regione Emilia Romagna ha accertato danni per circa 4 milioni 700 mila euro.

La quota più consistente è a Rolo che conta 3 segnalazioni per oltre 955 mila euro; 6 segnalazioni per 463 mila a Carpineti; 3 per oltre 410 mila a Reggiolo; 2 per 325 mila 660 euro a Casina; 8 per 319 mila a Baiso; 2 per più di 300 mila a Castelnuovo monti; 1 per 170 mila a Cavriago; 5 per più di 174 mila a Boretto; 6 per circa 126 mila a Canossa; 4 per 122mila 518 a Reggio Emilia; 10 per più di 116 mila a Quattro Castella.

Sotto i 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 per circa 96 mila euro); Cadelbosco sopra (4 per quasi 87 mila); Viano (13 per 62 mila 367); Bagnolo in Piano (4 per oltre 55 mila) e Sant' Ilario d' Enza (3 per quasi 55 mila); Campegine (2 per 54.500); Villa Minozzo (1 per 50.000); Ramiseto (1 per 43.000); Viviano (2 per 42mila 300); Campagnola Emilia (3 per quasi 40 mila); **Vezzano sul Crostolo** (4 per oltre 34 mila 700

); Scandiano (4 per 28 mila 97); Certo (1 per 19.073); Gualtieri (3 per 17.321); Solarolo (1 per 15.000); Bagnolo in Piano (1 per 12.987); Correggio (4 per 12.466); Castelnuovo di sotto (2 per 7.600); Novellara (2 per 5.585); Canossa (1 per 4.100) e Castellarano (1 per 1208).

**Danni del maltempo**  
**In arrivo rimborsi per quasi 5 milioni**  
La Regione stanZIA i fondi sulle emergenze dal 2013 al 2015. Fondi a 110 aziende, le quote maggiori a Rolo e Reggiolo

**Le cifre stanziare nei singoli Comuni**



**Le cifre stanziare nei singoli Comuni**

La spesa più consistente è a Rolo che conta 3 segnalazioni per oltre 955 mila euro; 6 segnalazioni per 463 mila a Carpineti; 3 per oltre 410 mila a Reggiolo; 2 per 325 mila 660 euro a Casina; 8 per 319 mila a Baiso; 2 per più di 300 mila a Castelnuovo monti; 1 per 170 mila a Cavriago; 5 per più di 174 mila a Boretto; 6 per circa 126 mila a Canossa; 4 per 122mila 518 a Reggio Emilia; 10 per più di 116 mila a Quattro Castella.

Sotto i 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 per circa 96 mila euro); Cadelbosco sopra (4 per quasi 87 mila); Viano (13 per 62 mila 367); Bagnolo in Piano (4 per oltre 55 mila) e Sant' Ilario d' Enza (3 per quasi 55 mila); Campegine (2 per 54.500); Villa Minozzo (1 per 50.000); Ramiseto (1 per 43.000); Viviano (2 per 42mila 300); Campagnola Emilia (3 per quasi 40 mila); **Vezzano sul Crostolo** (4 per oltre 34 mila 700

); Scandiano (4 per 28 mila 97); Certo (1 per 19.073); Gualtieri (3 per 17.321); Solarolo (1 per 15.000); Bagnolo in Piano (1 per 12.987); Correggio (4 per 12.466); Castelnuovo di sotto (2 per 7.600); Novellara (2 per 5.585); Canossa (1 per 4.100) e Castellarano (1 per 1208).

**CERAMICHE SELIT**

- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- RUBINETTERIA
- SANITARI
- ARREDO BAGNO
- WELLNESS

**RISTRUTTURAZIONI COMPLETE:**

- Consulenza tecnica e fiscale
- Progettazione
- Manodopera specializzata

**Aperto anche la domenica pomeriggio**

Via Val d'Enza Nord, 161  
42026 Ciano d'Enza Canossa (RE)  
Tel. 0522 872121 / 0522 872133 - Fax. 0522 872161  
www.ceramicheselit.it - info@ceramicheselit.it

**1000 Mq di superficie espositiva**

revenditore autorizzato  
**THERMOROSI**  
CAMINI E STOVE A LEGNA E PELLETTI

## Interventi su **Crostolo** e Campola

**Vezzano:** lavori finanziati dalla Regione per mettere in sicurezza i torrenti

**VEZZANO** Sono in fase di realizzazione i lavori di sistemazione di alcuni tratti del torrente **Crostolo** in località La Vecchia (zona artigianale) e La **Bettola**, e del torrente Campola in località **Case Martini** a **Pecorile**. Interventi progettati e realizzati dal Servizio area affluenti Po dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile della Regione. «La manutenzione è il vero strumento che abbiamo per una vera prevenzione - afferma il **sindaco Mauro Bigi** -. Ringrazio la Regione e il Servizio area affluenti Po per il prezioso lavoro che ancora una volta stanno realizzando sul nostro territorio, che riconferma l' efficacia di solide collaborazioni a sostegno del lavoro quotidiano di presidio e manutenzione del territorio dei piccoli Comuni». I lavori servono a mettere in sicurezza alcune criticità e a migliorare il deflusso delle acque dei due torrenti attraverso il recupero delle opere idrauliche danneggiate, la protezione dei versanti grazie a difese spondali in massi ciclopici a protezione dei tratti maggiormente esposti all' erosione e la realizzazione di soglie, sempre in massi ciclopici, per stabilizzare le quote di fondo alveo. L' ultimazione di tutti i lavori, interamente finanziati dalla Regione, è prevista entro l' estate. (d.a. )

28 Castelnovo Monti Montagna

GAZZETTA 15 LUGLIO 2017

### Un fulmine colpisce i "balloni" di fieno Incendio a Minozzo

Momenti di paura nella zona artigianale di Villa Minozzo  
Vigili del fuoco anche da Reggio per contenere le fiamme

**ALL'ARMEGGIO**

Il temporale ha generato un fulmine che ha colpito nel campo pieno di "balloni" di fieno e li ha incendiati. È successo ieri nella zona artigianale di Minozzo di Villa Minozzo, vicino alla localita di Piana. Poco dopo in un momento di massima intensità della pioggia che in zona ha portato anche grandine, un fulmine è caduto su un campo di fieno degli ortolani del comune, originando un incendio che si è propagato in maniera tale da spingere sul posto un quattrecento volontario di Reggio. Il sindaco Mauro Bigi ha detto che si tratta di un fulmine che ha generato un incendio che ha colpito un campo pieno di "balloni" di fieno. Al momento dell'arrivo dei pompieri di Castelnovo Monti e di quelli di Reggio, il fuoco era già in fase di avanzamento. I soccorsi sono arrivati in un attimo, ma il fuoco ha continuato a crescere rapidamente allargandosi e in presenza di

"balloni" sotto forma di covoni di fieno, di cui si è accesa una parte. I soccorsi sono arrivati in un attimo, ma il fuoco ha continuato a crescere rapidamente allargandosi e in presenza di



Il fulmine ha colpito una cascata di ortolani in un campo vicino agli stabilimenti della zona artigianale di Minozzo. In basso: il fulmine di Villa. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, anche i carabinieri

ha generato il fulmine ha anche costituito un pericolo di vita per chi si trovava in zona. Il pericolo del campo si è mosso all'opera per spostare le botti dei pompieri, per salvare e per ritardare il momento di un'uscita. (d.a.)

### Interventi su Crostolo e Campola

Vezzano: lavori finanziati dalla Regione per mettere in sicurezza i torrenti



A Vezzano sono iniziati i lavori di messa in sicurezza del torrente

effettiva l'efficacia di solide collaborazioni a sostegno del lavoro quotidiano di presidio e manutenzione del territorio dei piccoli Comuni. I lavori servono a mettere in sicurezza alcuni tratti del torrente Crostolo in località Case Martini a Pecorile. I lavori consistono nella sistemazione di soglie e nella protezione dei versanti con opere idrauliche in cemento armato e in pietra. I lavori sono stati finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Reggio Emilia. (d.a.)

### Esce dall'ospedale e scampare si cerca un anziano di 90 anni

**CASTELNOVO MONTI**  
L'anziano di 90 anni è uscito dall'ospedale e si è cercato per giorni. È stato ritrovato in un campo di fieno. (d.a.)

### Incontro sugli scenari economici e sociali

**CASINA**  
Incontro sugli scenari economici e sociali. Partecipano: il sindaco Mauro Bigi, il presidente della Regione Emilia-Romagna, il presidente della Provincia di Reggio Emilia, il presidente della Regione Toscana, il presidente della Regione Marche, il presidente della Regione Umbria, il presidente della Regione Lazio, il presidente della Regione Abruzzo, il presidente della Regione Molise, il presidente della Regione Campania, il presidente della Regione Puglia, il presidente della Regione Basilicata, il presidente della Regione Sicilia, il presidente della Regione Calabria, il presidente della Regione Marche, il presidente della Regione Umbria, il presidente della Regione Lazio, il presidente della Regione Abruzzo, il presidente della Regione Molise, il presidente della Regione Campania, il presidente della Regione Puglia, il presidente della Regione Basilicata, il presidente della Regione Sicilia, il presidente della Regione Calabria. (d.a.)

**AVIS**  
AVIS Provinciale Reggio Emilia Tel. 0522 824043  
www.avis.it Email: info@avis.it  
SABATO 15 Campagna Emilia Vezzano S/C  
DOMENICA 16 Fabbrico, Montecchio Emilia, Reggio, Vezzano S/C

podismo / csi

## Al via il Circuito della Montagna la prima tappa è a Cinquecerri

REGGIO EMILIA Oggi prende il via il Circuito Podistico Csi della Montagna con l' 11esima Camminata di Cinquecerri con alle 17 il via delle gare giovanili riservate ad esordienti, ragazzi, cadetti ed allievi ed alle 17.30 la gara assoluta.

Nel 2016 a trionfare furono Davide Benincasa della Pol.

Madonnina Modena e Francesca Cocchi della Corradini Excelsior Rubiera.

Domani invece farai puntati sulla gara di **Montalto di Vezzano sul Crostolo** con l' ormai tradizionale appuntamento con "I Borghi di **Montalto**-13° memorial Cristian Sassi2", una competitiva sui 9 Km. vinta l' anno scorso da Alexander Fiorini dell' Atletica Reggio e Raffaella Malverti della Podistica Correggio.

Ritrovo con partenza alle ore 9 dall' Hostaria Venturi in una manifestazione che prevede anche la non competitiva di 3 Km.; ad organizzare il tutto l' Asd **Montalto Sport e Tempo Libero** in collaborazione con Atletica **Vezzano**, Protezione Civile di **Vezzano** e Viano e Pol **Montalto**. (a.s.)

38 | Sport | GAZZETTA (SABATO) 15 LUGLIO 2017



### Pallamano, l'Under14 in semifinale scudetto

**MILANO** - I pallamanisti del Pallamano Spallanzani Castiglione padovano hanno vinto un altro scudetto alla propria bacheca. Impegno nell' Under-14. I pallamanisti del Pallamano Spallanzani Castiglione padovano hanno vinto un altro scudetto alla propria bacheca. Impegno nell' Under-14. I pallamanisti del Pallamano Spallanzani Castiglione padovano hanno vinto un altro scudetto alla propria bacheca. Impegno nell' Under-14.

Il pallamano scudetto con Tosti di Quaremboli 27-14. Nel 1° turno Corradini ha più volte sfidato in tutti i turni di semifinale. I pallamanisti del Pallamano Spallanzani Castiglione padovano hanno vinto un altro scudetto alla propria bacheca. Impegno nell' Under-14. I pallamanisti del Pallamano Spallanzani Castiglione padovano hanno vinto un altro scudetto alla propria bacheca. Impegno nell' Under-14.

## Mattia De Bianchi sul ring al Memorial Bondavalli

Boxe, alle ore 20.45 in piazza San Prospero il via della ventesima edizione "Lo Spartano" detentore del Guanto d'Oro combatterà nel match conclusivo



**MILANO** - Mattia De Bianchi in azione contro un avversario durante un combattimento a Genova. Il match si è svolto nella ventesima edizione del "Lo Spartano" a piazza San Prospero. Mattia De Bianchi ha combattuto contro un avversario e ha vinto il match conclusivo. Il match si è svolto nella ventesima edizione del "Lo Spartano" a piazza San Prospero.

**REGGIONE** - Mattia De Bianchi in azione contro un avversario durante un combattimento a Genova. Il match si è svolto nella ventesima edizione del "Lo Spartano" a piazza San Prospero. Mattia De Bianchi ha combattuto contro un avversario e ha vinto il match conclusivo. Il match si è svolto nella ventesima edizione del "Lo Spartano" a piazza San Prospero.

### Podismo / Csi

#### Al via il Circuito della Montagna la prima tappa è a Cinquecerri

**REGGIONE** - Oggi prende il via il Circuito Podistico Csi della Montagna con l' 11esima Camminata di Cinquecerri con alle 17 il via delle gare giovanili riservate ad esordienti, ragazzi, cadetti ed allievi ed alle 17.30 la gara assoluta.

### Atletica

#### Barbara Bressi si impone a Trento

La mezzofondista della Self ha chiuso la gara dei 1.500m in 4'25"01. Barbara Bressi si è imposta nella gara dei 1.500 metri in 4'25"01. La gara si è svolta a Trento. Barbara Bressi ha vinto la gara dei 1.500 metri in 4'25"01.

MALTEMPO

## Risarcimenti a 110 imprese reggiane

VIA LIBERA ai risarcimenti per 110 imprese di Reggio e provincia, fino a 450mila euro per ognuna, a seguito dei gravi eventi meteorologici che si susseguirono dal marzo 2013 al settembre 2015, e per i quali venne dichiarato lo stato d'emergenza nazionale.

«È un grande risultato - ha gioito il presidente della regione Stefano Bonaccini -. Dopo la procedura di liquidazione in favore dei cittadini, col riconoscimento del 100% delle domande, ora tocca alle aziende».

Le imprese avranno tempo dal 27 luglio al 4 settembre per presentare domanda di indennizzo. Saranno rimborsati la ristrutturazione di immobili sede dell'attività, la sostituzione o il ripristino di macchinari ed attrezzature, l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati. I 110 casi a Reggio sono così suddivisi: Rolo che conta 3 segnalazioni per oltre 955 mila euro; 6 segnalazioni per 463 mila a Carpineti; 3 per oltre 410 mila a Reggiolo; 2 per 325 mila euro a Casina; 8 per 319 mila a Baiso; 2 per più di 300 mila a Castelnovo Monti; una per 170 mila a Cavriago; 5 per più di 174 mila a Boretto; 6 per circa 126 mila a Canossa; 4 per 122mila 518 a Reggio; 10 per più di 116 mila euro a Quattro Castella.

SOTTO i 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 segnalazioni, circa 96 mila euro); Cadelbosco Sopra (4 segnalazioni, quasi 87 mila euro); Viano (13 segnalazioni, 62 mila euro); Bagnolo in Piano (4 segnalazioni, oltre 55 mila euro) e Sant' Ilario d'Enza (3 segnalazioni, quasi 55 mila euro); Campegine (2 segnalazioni, 54.500 euro); Villa Minozzo (una a 50mila euro); Ramiseto (1 segnalazione, 43.000 euro); Campagnola Emilia (3 segnalazioni, quasi 40 mila euro); **Vezzano sul Crostolo** (4 segnalazioni, oltre 34 mila euro); Scandiano (4 segnalazioni per 28 mila euro); Gualtieri (3 segnalazioni per 17.321); Bagnolo in Piano (1 segnalazione per 12.987); Correggio (4 segnalazioni per 12.466); Castelnovo Sotto (2 segnalazioni, 7.600); Novellara (2 segnalazioni, 5.585); Canossa (1 segnalazione, 4.100) e Castellarano (1 segnalazione, 1.208 euro).

SABATO 15 LUGLIO 2017 Il Resto del Carlino

REGGIO 7

## Migranti, affidati altri 505 posti Saranno alloggiati negli hotel

Non si placano le polemiche: oggi a Bagno la protesta dei cittadini

**INDISCREZIONI** confermate. Anche il secondo bando per la gestione dell'accoglienza dei migranti emessa dalla prefettura si è visto aggirare le Copertine J. Unita e Democrazia di Reggio. Nel primo bando un mese di mesi erano previsti a coprire la singola richiesta, lasciando pochi accetti. 274 posti. E nei 15 giorni di una nuova gara. Con la dicitura specifica che gli appartamenti erano destinati solo ai uomini della provincia (non tutti, ma con priorità a quei municipi che non avevano ancora ricevuto o comunque al di sotto della loro quota stabilita dal piano). I nuovi (eventuali) dati che la città non può accogliere altri

richiedono altro. Le due coperture sono rinate a numero incerto 505 posti. L'Unita ha messo in campo 19 posti per un periodo di 150 giorni (anche) per ogni migrante espulso. Mentre sono 474 i posti riservati dalla Democrazia di Reggio per un periodo di 34,20 mesi. Senza cifre del primo bando, con la differenza di qualche migliaia. Un numero minore rispetto al piano sempre detto da parte prefettoriale di 505 posti. E quanto perché le coperture sono state formate dal fatto che è possibile anche in precedenza ospitare convegni con gli alberghi. I costi di questi 505 posti saranno infatti alloggiati in hotel. L'offerta accettata dalla prefettura, che affida i

**DI DANIELE PETRONE**  
DA VILLA BAGNO a Castellarano, le polemiche e le proteste non si placano. E hanno tutte un bisogno comune: l'arrivo dei richiedenti asilo. Nella frazione di Reggio sono previsti 1000 migranti che le cooperative J. Unita collegherebbe in un'ex cantina vitivinicola sulla strada che porta a Carpineti. I cittadini però appaiono hanno saputo sono stati chiamati. I cittadini, sulla scia quanto già accaduto qualche settimana fa a Marella, frazione di Carpineti.

Casi, i residenti stanzinati, dalle 10 alle 13, scenderanno in strada per protestare. Il saranno supportati dalla Lega Nord, il motivo che coinvolge dalla provincia - dice Matteo Meloni del Carroccio - sono da ricordare, sono state delle strutture in cui verranno messe persone. Insieme all'edilizia sono in piena campagna elettorale da parte di varie soluzioni residenziali. Ma anche il fatto che Bagno fu parte di Reggio e che la sua superiorità abbinata a un numero previsto dagli accordi. Anche se in quest'ultimo punto il vicesindaco Marco Sassi ha parlato al Carlino che sono i tratti di nuovi arrivi, ma di raddoppiamento - nell'ottica di un raddoppio - di

A protestare è il gruppo consiliare Castellarano di Tullio Di Fabio Ruffini, Carlo Alberto Conti e Stella Meloni. A contestare l'arrivo non è stata l'amministrazione, ma un soggetto terzo, in questo caso la parrocchia. Engimmo la nostra vicinanza ai cittadini che stanno manifestando a gran voce la loro preoccupazione. Il posto è un territorio che già le forze dell'ordine hanno fatto. Il presidente Cusi come socio esplicito carattere nazionalista. Ci occupiamo a monitorare la situazione e tenere il controllo i cittadini di fronte il Comune di Castellarano. INFINO c'è la questione con i carabinieri di San Martino. Sono stati dati in gestione 20 posti alla Dimes di Albano. Ma il sindaco Paolo Fiaschi ha richiesto alla Prefettura non sono stati ancora espulsi tutti i migranti. Anzi, il primo stralzo ogni l'occasione per annunciare che i modelli abitativi allentati nella zona industriale, il numero per essere stranieri della Nigeria e dei del Gambia che allungano il primo piano della struttura di proprietà della parrocchia in via Chiarica in pieno centro del nostro territorio.

## I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO IL PRESIDENTE LANDI: «TREMILA LAVORATORI IN PIÙ»

### «Disoccupazione, meglio di Reggio solo Bolzano»

**di FRANCESCO FERRARI**

**TREMILA** occupati in più, in calo la disoccupazione tra i 15-24 anni (anche se la percentuale è rimasta alta). È uno solo. «Reggio è la seconda città d'Italia, dopo Bologna, per minor tasso di disoccupazione. Anche se i valori sono degni rispetto a prima della crisi. Le parole di Stefano Landi, numero uno della camera di commercio, nel frattempo dell'ufficio studi della camera di commercio di Reggio Emilia nei fatti, dati aggiornati al primo trimestre 2017. Sostiene con un certo ottimismo la situazione economica della nostra provincia.

**SOTTO** 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 segnalazioni, circa 96 mila euro); Cadelbosco Sopra (4 segnalazioni, quasi 87 mila euro); Viano (13 segnalazioni, 62 mila euro); Bagnolo in Piano (4 segnalazioni, oltre 55 mila euro) e Sant' Ilario d'Enza (3 segnalazioni, quasi 55 mila euro); Campegine (2 segnalazioni, 54.500 euro); Villa Minozzo (una a 50mila euro); Ramiseto (1 segnalazione, 43.000 euro); Campagnola Emilia (3 segnalazioni, quasi 40 mila euro); **Vezzano sul Crostolo** (4 segnalazioni, oltre 34 mila euro); Scandiano (4 segnalazioni per 28 mila euro); Gualtieri (3 segnalazioni per 17.321); Bagnolo in Piano (1 segnalazione per 12.987); Correggio (4 segnalazioni per 12.466); Castelnovo Sotto (2 segnalazioni, 7.600); Novellara (2 segnalazioni, 5.585); Canossa (1 segnalazione, 4.100) e Castellarano (1 segnalazione, 1.208 euro).

gli occupati indipendenti in più rispetto all'ultimo anno (da 11mila a 10mila), mentre i dipendenti crescono del 4,2% (ipotesi da 24 a 25mila). **CALANO** i lavoratori nell'industria, che passano da 77mila a 76mila (-1,3%). Stabili l'agricoltura ed i servizi. La disoccupazione si attesta al 4,7%, più del doppio rispetto al 2,3% registrato nel 2008. In tutto l'Italia la percentuale è del 3,9% (senza i 5,1% donne), chiamato in miglioramento rispetto al 2014, quando il dato era del 6,6% - ha detto Landi, che parla anche della situazione relativa ai giovani: «Un impegno particolare stimo-

che le istituzioni e imprese sul versante dell'occupazione giovanile», prosegue Landi: «Nonostante il calo di un punto percentuale rispetto all'anno scorso, il tasso di disoccupazione nella fascia d'età 15-24 resta al 27,6%».

**INTANTO**, ieri mattina, presentato il progetto «Chamber mentoring for international growth» (Camera di supporto per la crescita internazionale), un'iniziativa promossa da Unioncamere, Assocamerestero, in collaborazione con la camera di commercio italiana all'estero. Un modo per avviare relazioni e conoscere nuove realtà con imprenditori che lavorano in altri mercati, iscritti alla camera di commercio italiana all'estero. Tutto nella nostra lingua. Reggia aderisce all'iniziativa insieme ad altre 50 camere di commercio italiane. Per candidarsi, necessario iscriversi online al sito [chambermentoring.com](http://chambermentoring.com) entro il 21 luglio.



MALTEMPO  
Risarcimenti a 110 imprese reggiane

VIA LIBERA ai risarcimenti per 110 imprese di Reggio provincia, fino a 450mila euro per ognuna, a seguito dei gravi eventi meteorologici che si susseguirono dal marzo 2013 al settembre 2015, e per i quali venne dichiarato lo stato d'emergenza nazionale. «È un grande risultato - ha gioito il presidente della regione Stefano Bonaccini -. Dopo la procedura di liquidazione in favore dei cittadini, col riconoscimento del 100% delle domande, ora tocca alle aziende».



Montagna Negli Juniores primo hurrà nel torneo sul campo delle Terre di Canossa. Leguigno schianta Marola

## Tripletta di Ajibala: risorgono i campioni del Cervarezza

Federico Prati RISORGONO i campioni e ora si giocheranno il pass qualificazione nell'ultimo turno. Nel girone B del Montagna Juniores il Cervarezza esulta (3-1) sul campo delle Terre di Canossa centrando il primo hurrà estivo. Decisiva per la truppa di mister Guglielmi la tripletta del colored Elias Ajibala ingaggiato dal Parma che sblocca con una rasoziata e raddoppia già nel primo tempo. Prima dell'intervallo accorcia Carlucci con un pregiato lob, ma di nuovo Ajibala insacca da sottomisura. Nel confronto successivo il Leguigno schianta (4-1) il Tricolore Marola grazie ad un primo tempo sprint chiuso sul triplo vantaggio.

Per i boys del trainer Domenichini, double del granatino Beatrizzotti e acuto di Oppido, mentre nella ripresa al biancazzurro Piermattei risponde il tricolorino Ciarlone. A **Vezzano**, quarto successo consecutivo per il **Montalto** di mister Dallari che resta a punteggio pieno piegando con un secco tris il Felina. Dopo una ghiotta chance fallita dal felinese Pettenati, il caparbio Lombardini insacca su azione personale; nella ripresa pregiata doppietta del centravanti mancino Mori.

La nuova classifica a un turno dal gong: **Montalto** 12; Leguigno 9; Terre di Canossa 6; Cervarezza, Felina, Tricolore Marola 3. Di nuovo in campo lunedì per il decisivo recupero della 3ª giornata. A Carpineti di fronte (ore 20.30) Tricolore Marola-**Montalto** e a seguire (ore 21.45) Leguigno-Terre di Canossa. Invece a Cervarezza i locali attendono (ore 21) il Felina. Il giudice sportivo ha fermato per un turno Bettuzzi (**Montalto**) e Carlucci (Terre di Canossa). Rispettata la contemporaneità nel sesto e ultimo turno del Montagna.

DOPO lo spostamento di San Cassiano-Baiso, anche l'altra sfida dello stesso girone C fra Valestra e Felina si disputerà lunedì sera (ore 20 i Giovanissimi, ore 21.15 i Dilettanti) al Piola Stadium. Nessun anticipo, dunque, con 4 sfide rimaste calendarate per domenica pomeriggio, mentre il girone A scenderà in campo la domenica sera con la sfida senza Zamboni Vianese-Corneto e il match Cavola-Borzanese nel quale i rossoblù di casa cercano l'hurrà decisivo per la volata secondo posto.

**REGGIO SPORT** | SABATO 15 LUGLIO 2017 | 5  
**REGGIANA IL MERCATO**  
**BASSOLI DAL SUOTIROLI**  
IL GIOCATORE, CLASSE '90, HA NEL SUO CURRICOLUM UNA PRESENZA IN SERIE A CON LA MAGLIA DEL BOLOGNA

### Dal Sassuolo in prestito la punta Cianci

Tattavola Ha 21 anni e arriva da due stagioni ad Andria. Per la difesa si punta su Bassoli e Malomo

**Calcio dilettanti**  
Addae alla Riese il Reggino riporta a casa 4 giocatori

**L'EX GRANATA** Marco Arati (790) potrebbe essere nel piazzamento. Dopo l'esperienza al Piacenza (in Serie C), il centrocampista è nel mirino dell'Agropastore, salita in Eccellenza grazie all'apporto del play-off contro la Fiesse del Fravennese. Contrattando di molto valore per la Riese (Promozione), che ha inserito in lista il capitano del Campagnolo, club cui era approdato in seguito all'annata buona alla corte del Reggino. Per salire in campo dopo la salvezza in Prima categoria centrata al play-off contro il Cadebasso, il Reggino riporta a casa un poker di atleti cresciuti nel vivaio bianconero: il paroliere Stefano Bernardelli (785) e l'attaccante Federico Lorenzini (795) dalla Virtus Montebelluna, il difensore Nicola Gandolfi (781) del Giovinetti e l'altopiano Riccardo Imperatori (794), confermato in panchina in Eccellenza. Il centrocampista Marco Letti subentrerà durante la scorsa campionato. Altrettanto acquistato di qualità per il Cadebasso che ha ingaggiato il centrocampista Dario Piacini (782) in arrivo dal Giugliano.

**PETRO CIANCI** è il nuovo attaccante della Reggina. Ventun anni, di proprietà del Sassuolo, rinforza il reparto offensivo della truppa di Leonardo Menichini. Preciso scacco annuale per il giocatore, che nelle ultime due stagioni ha militato nella Padova Academy, club del girone C di Lega Pro. Restano da firmare alcuni dettagli tra il club granata e i neroverdi (a cui è legato con un contratto fino al 2021) ma, salvo stravolgimenti dell'ultimo, il giocatore danese sarà in ritiro a Villa Maresca. Prima punta che ha dalla sua storia anche il nativo di Bari Vecchia, lo stesso quartiere di Antonio Canosa ha messo a segno 9 reti (4 nel 15/16, 5 in scorso anno) in 29 partite totali. Un giovane di prospettiva che il design granata Maggiali sta seguendo da diverso tempo. La Reggina l'ha strappato alla concorrenza del Crema (club di Serie B, si era parlato di un suo trasferimento in prestito) e il Catanzaro (Serie C, lo scorso anno nel girone C, anche in questo caso si era parlato di una soluzione temporanea) e Modena.

**MAGALINI** è impegnato ora soprattutto nella ricerca di un difensore centrale. Se come sembra Alessandro Spanò e Paolo Rozzo (militanti in granaia, la portoria di Mined Sabotico per Pisa, con la regia Giuseppe Maggiali a firmare) sono due "trappole" vince che in ogni squadra competitiva che si rispetti, i modi devono essere tutti diversi.

In cima alla lista dei desideri del direttore sportivo in questo momento i nomi sono due: Alessandro Malomo e Alessandro Bassoli.



CHE TIRI! Pietro Cianci in azione. Sotto, Malomo (a sinistra) e Bassoli



**MALOMO-VEZENA**. Classe '91, nato a Roma, 188 cm, pocket destro, è un giocatore abile che può giocare sia al centro della difesa che come terzino destro. Ha appena vinto la Lega Pro con la maglia del Venezia (2 presenze), ma adesso rischia di non avere lo spazio necessario alla corte di mister

alle Fiesse. Possibile che anche qui Maggiali giochi la carta degli ultimi ragazzi con i liguristi e con Gianluca Terzenti per piazzare una zampogna d'auteur.

**BASSOLI-SUOTIROLI**. Il secondo scudetto ha invece le sembianze di un altro Alessandro, ovvero Bassoli, coltore paragonato del Suotiroli con cui gioca dalla stagione 2012-2013 con una sola parentesi alla Comense nel 2014-2015 (13 presenze e 1 gol). Classe '90, nato a Bologna, 185 cm, mancino, gioca prevalentemente centrale e

**Dal Vezzano**  
Malomo può giocare sia centrale sia terzino destro. Vanta sette campionati di Lega Pro

all'occorrenza terzino sinistro. Potrebbe quindi essere l'altro ego perfetto di Paolo Rozzo che di Erik Pantoro e, come nel caso di Malomo, si tratterebbe di un giocatore che conosce benissimo la categoria. Non solo perché dopo l'esordio in Serie A con il Bologna (1 presenze nel 2009-2010) e un po' di giorni al Foligno (34 presenze e 1 gol in Lega Pro nel 2010-2011) Bassoli ha fatto anche in Serie B (14 presenze a Modena nel 2011-2012).  
Due complessivamente in maniera concreta il reparto difensivo e che, a parità di condizioni, malomero anche la Reggina al sicuro da ogni tipo di incidenti infortuniosi. Con la fiducia per le operazioni di mercato, il 23 del 14 agosto infatti non ci meraviglieremo di un acquisto del Pordenone per Rozzo, pupillo di mister Leonardo Colucci.

Francesco Ferrari  
Francesco Pappi

### Montagna Negli Juniores primo hurrà nel torneo sul campo delle Terre di Canossa. Leguigno schianta Marola Tripletta di Ajibala: risorgono i campioni del Cervarezza

**Federico Prati**  
**RISORGONO** i campioni e ora si giocheranno il pass qualificazione nell'ultimo turno. Nel girone B del Montagna Juniores il Cervarezza esulta (3-1) sul campo delle Terre di Canossa centrando il primo hurrà estivo. Decisiva per la truppa di mister Guglielmi la tripletta del colored Elias Ajibala ingaggiato dal Parma che sblocca con una rasoziata e raddoppia già nel primo tempo. Prima dell'intervallo accorcia Carlucci con un pregiato lob, ma di nuovo Ajibala insacca da sottomisura. Nel confronto successivo il Leguigno schianta (4-1) il Tricolore Marola grazie ad un primo tempo sprint chiuso sul triplo vantaggio. Per i boys del trainer Domenichini, double del granatino Beatrizzotti e acuto di Oppido, mentre nella ripresa al biancazzurro Piermattei risponde il tricolorino Ciarlone. A **Vezzano**, quarto successo consecutivo per il **Montalto** di mister Dallari che resta a punteggio pieno piegando con un secco tris il Felina. Dopo una ghiotta chance fallita dal felinese Pettenati, il caparbio Lombardini insacca su azione personale; nella ripresa pregiata doppietta del centravanti mancino Mori.



ELIAS AJIBALA

La nuova classifica a un turno dal gong: **Montalto** 12; Leguigno 9; Terre di Canossa 6; Cervarezza, Felina, Tricolore Marola 3. Di nuovo in campo lunedì per il decisivo recupero della 3ª giornata. A Carpineti di fronte (ore 20.30) Tricolore Marola-**Montalto** e a seguire (ore 21.45) Leguigno-Terre di Canossa. Invece a Cervarezza i locali attendono (ore 21) il Felina. Il giudice sportivo ha fermato per un turno Bettuzzi (Montalto) e Carlucci (Terre di Canossa). Rispettata la contemporaneità nel sesto e ultimo turno del Montagna.

DOPO lo spostamento di San Cassiano-Baiso, anche l'altra sfida dello stesso girone C fra Valestra e Felina si disputerà lunedì sera (ore 20 i Giovanissimi, ore 21.15 i Dilettanti) al Piola Stadium. Nessun anticipo, dunque, con 4 sfide rimaste calendarate per domenica pomeriggio, mentre il girone A scenderà in campo la domenica sera con la sfida senza Zamboni Vianese-Corneto e il match Cavola-Borzanese nel quale i rossoblù di casa cercano l'hurrà decisivo per la volata secondo posto.

**Calcia a 8**  
Manca solo l'ufficialità per la serie A1 a Reggio

**SI ATTENDE** solo l'ufficialità per la serie A1 a Reggio. Manca solo l'ufficialità per la serie A1 a Reggio. Manca solo l'ufficialità per la serie A1 a Reggio.



### Lavori finanziati interamente dalla Regione Emilia Romagna lungo tratti del Crostolo

**VEZZANO** Sono attualmente in fase di realizzazione i lavori di sistemazione di alcuni tratti del torrente Crostolo in località La Vecchia, nella zona artigianale, e La Bettola e del torrente Campola in località **Case Martini a Pecorile**, interventi progettati e realizzati dal Servizio Area Affluenti Po dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. "La manutenzione è lo strumento che abbiamo per una vera prevenzione. Ringrazio la Regione Emilia-Romagna e il Servizio Area Affluenti Po per il prezioso lavoro sul nostro territorio, - ha dichiarato il Sindaco Mauro Bigi - che ri conferma l' efficacia delle collaborazioni a sostegno del lavoro quotidiano di presidio e manutenzione dei piccoli Comuni". Gli interventi hanno l' obiettivo di mettere in sicurezza alcune criticità e le condizioni di deflusso delle acque dei due torrenti attraverso il recupero delle opere idrauliche danneggiate, la protezione dei versanti attraverso la realizzazione di difese spondali in massi ciclopici a protezione di tratti maggiormente esposti all' erosione e la realizzazione di soglie, sempre in massi ciclopici, per la stabilizzazione delle quote di fondo alveo. L' ultimazione di tutti i lavori, finanziati dalla Regione è prevista entro l' estate.

16 | La VOCE | MONTAGNA | SABATO 15 LUGLIO 2017

#### VEZZANO



**Lavori finanziati interamente dalla Regione Emilia Romagna lungo tratti del Crostolo**

Sono attualmente in fase di realizzazione i lavori di sistemazione di alcuni tratti del torrente Crostolo in località La Vecchia, nella zona artigianale, e La Bettola e del torrente Campola in località Case Martini a Pecorile, interventi progettati e realizzati dal Servizio Area Affluenti Po dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. "La manutenzione è lo strumento che abbiamo per una vera prevenzione. Ringrazio la Regione Emilia-Romagna e il Servizio Area Affluenti Po per il prezioso lavoro sul nostro territorio, - ha dichiarato il Sindaco Mauro Bigi - che ri conferma l' efficacia delle collaborazioni a sostegno del lavoro quotidiano di presidio e manutenzione dei piccoli Comuni". Gli interventi hanno l' obiettivo di mettere in sicurezza alcune criticità e le condizioni di deflusso delle acque dei due torrenti attraverso il recupero delle opere idrauliche danneggiate, la protezione dei versanti attraverso la realizzazione di difese spondali in massi ciclopici a protezione di tratti maggiormente esposti all' erosione e la realizzazione di soglie, sempre in massi ciclopici, per la stabilizzazione delle quote di fondo alveo. L' ultimazione di tutti i lavori, finanziati dalla Regione è prevista entro l' estate.

#### Rogo infernale e danni ingenti

**VILLAMONZIO** Inferno di fuoco e devastazioni in località Le Piane di Misocco dove è scoppiato un devastante incendio nel campo in cui sono accampati circa 400-500 rotoballe di fieno. In una zona di proprietà di un privato, probabilmente è stato causato da un fulmine.

Le notevoli cause di perdita del rogo sono state accertate dal comando di Vigili del Fuoco di Reggio Emilia. Il rogo è scoppiato in un campo nelle adiacenze della zona artigianale di Le Piane sulla strada provinciale che da Villa Parola e Misocco. È stato lanciato l'allarme alla centrale operativa del 112 che ha prontamente inviato i vigili del fuoco preventivi del distaccamento di Casalecchio Monti e sono stati per poche ore necessari i rinforzi da parte dei vigili del comando di Reggio Emilia. Sul luogo è subito arrivata la polizia provinciale che si è occupata di accertare le cause del rogo.

Le operazioni di spegnimento sono state gestite con precisione e lunghe per le vaste dimensioni del campo. Il lavoro dei vigili del fuoco è proseguito per tutta la giornata di ieri per estinguere il rogo e per evitare il ristagno di fieno bruciato. I carabinieri e la polizia provinciale hanno eseguito gli accertamenti necessari. I danni sono sicuramente ingenti, ma sono stati quantificati con precisione. Il sindaco di Villamonzio Luigi Foschi, ha dichiarato: "Il rogo è stato anche causato da un fulmine durante un temporale che ha colpito le rotoballe di fieno".

Il rogo è stato smantellato e il fieno bruciato è stato smaltito.

Matteo Berni

### Incendio provocato da un fulmine Devastate dal fuoco 500 rotoballe

Il maxi rogo poco prima delle 11, durante il forte temporale Vigili del fuoco, Polizia Provinciale e Carabinieri sul posto



#### CASINA

### A Sarzano c'è "Il cielo nel castello", con le stelle dipinte dagli artisti

**CASINA** È stata inaugurata nel giorno scorso, al castello di Sarzano di Casina, la mostra "Il cielo nel castello", evento artistico che viene aperto al pubblico fino alla sera del 28 luglio, quando sarà possibile osservare direttamente la volta celeste con il supporto degli astronomi dell'associazione Casina Bianchi, sostenuta dall'Amministrazione comunale. In questo "ciclo dipinto" di pitture, realizzate in 18 sale, sono stati dipinti 18 cicli di stelle (immagini che meglio



Un momento della inaugurazione

#### A Baiso la Tavola di Bisanzio Rievocazione storica tutta da gustare

**BASO** Oggi a Baiso il paese interamente sarà dedicato per fare onore ai "regali" della gastronomia del nostro territorio. Ci si incontra in un mondo lontano, ripropone gustose, con saggi e originali, a base di carne, latte di pecora, secondo la tradizione che regna sovrano nelle abitudini di alimentare e alimentare. Inaugurazione con il dal ci il modo, non è possibile mancare a spettacoli in co-

sterno, giochi di fabbrica e

## Maltempo, via ai risarcimenti 110 le imprese reggiane interessate

Le imprese dell' Emilia-Romagna avranno tempo dal 27 luglio al 4 settembre per presentare domanda per gli indennizzi dei danni subiti in seguito ai cinque gravi episodi di maltempo per i quali - dal 2013 al 2015 - è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale.

La Giunta regionale ha approvato il bando per la concessione dei rimborsi rivolto alle oltre 1.100 aziende che, secondo la stima effettuata con le ricognizioni successive ai singoli episodi di maltempo, hanno subito danni per un totale di circa 79 milioni e mezzo di euro. In provincia di Reggio Emilia sono 110 le aziende interessate, con danni stimati in oltre 4,7 milioni di euro.

Saranno rimborsati la ristrutturazione di immobili sede dell' attività, la sostituzione o il ripristino di macchinari ed attrezzature, l' acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati.

Il tetto massimo degli indennizzi sarà di 450mila euro per ogni sede dell' impresa danneggiata. In caso di interventi di ripristino strutturale e funzionale dell' immobile sede dell' attività, l' indennizzo sarà concesso fino al 50% del valore minimo tra la stima del danno indicata nella ricognizione post evento presentata al Comune e la stima della perizia asseverata che l' impresa deve fornire. La percentuale sale all' 80% per il ripristino o sostituzione di macchinari, attrezzature o acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Nei 60 giorni successivi alla presentazione delle istanze, la Regione effettuerà l' istruttoria delle richieste pervenute e trasmetterà l' elenco delle domande accolte al Dipartimento di Protezione Civile. L' obiettivo è ottenere l' approvazione della graduatoria dei contributi entro il 31 dicembre 2017, per procedere quindi all' erogazione.

"Un ottimo risultato. Questo è solo l' ultimo di una serie di provvedimenti che l' Emilia-Romagna, insieme al Governo, hanno messo in campo per dare risposte ai territori danneggiati dai tanti episodi di maltempo che ci hanno colpito in questi anni - ha ricordato il presidente Stefano Bonaccini -.

"Qualche mese fa è partita la procedura di liquidazione in favore dei cittadini che avevano subito danni a abitazioni e beni mobili: abbiamo ottenuto il riconoscimento del 100% delle domande con il massimo del contributo possibile. Oggi tocca alle nostre aziende e la prossima tappa saranno i rimborsi all' agricoltura, non appena sarà adottato il provvedimento nazionale che definisce i criteri di erogazione".

20 | La VOCE

ECONOMIA

GIUGNO 15 LUGLIO 2017

### Crisi cooperative Convegno Cgil con la Camusso

All'iniziativa parteciperanno i lavoratori e soci Cooperative, le Istituzioni, le Associazioni imprenditoriali



Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

All'iniziativa parteciperanno i lavoratori e soci Cooperative, le Istituzioni, le Associazioni imprenditoriali. L'evento sarà moderato da Stefano Bonaccini, presidente della Cgil Emilia Romagna.

Il convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.



Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.



Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

Un convegno promosso dalla Cgil di Reggio Emilia per affrontare la drammatica crisi (produttiva ed occupazionale) che ha investito le cooperative di produzione e lavoro del settore delle costruzioni.

### L'INDUSTRIA Workshop: "Innovare il business grazie alla trasformazione digitale"

Una giornata di lavoro e di confronto per le imprese reggiane che vogliono innovare il business grazie alla trasformazione digitale.



Una giornata di lavoro e di confronto per le imprese reggiane che vogliono innovare il business grazie alla trasformazione digitale.

Una giornata di lavoro e di confronto per le imprese reggiane che vogliono innovare il business grazie alla trasformazione digitale.

Una giornata di lavoro e di confronto per le imprese reggiane che vogliono innovare il business grazie alla trasformazione digitale.

Una giornata di lavoro e di confronto per le imprese reggiane che vogliono innovare il business grazie alla trasformazione digitale.

Una giornata di lavoro e di confronto per le imprese reggiane che vogliono innovare il business grazie alla trasformazione digitale.

Una giornata di lavoro e di confronto per le imprese reggiane che vogliono innovare il business grazie alla trasformazione digitale.

## Vezzano sul Crostolo

---

"Come promesso, avviamo il percorso per indennizzare gli operatori economici colpiti da eventi meteo eccezionali- spiega l' assessore, Paola Gazzolo-

"L' obiettivo è chiudere la procedura entro l' anno, come previsto dalle regole fissate a livello nazionale: per riuscirci la Regione ha attivato una specifica task force per facilitare e seguire passo dopo passo l' iter di presentazione e valutazione delle istanze, ma fondamentale sarà anche la collaborazione delle associazioni di categoria e degli enti locali".

I danni nei Comuni In provincia di Reggio Emilia sono 110 le segnalazioni di danni per circa 4 milioni 700 mila euro: la quota più consistente è quella di Rolo che conta 3 segnalazioni per oltre 955 mila euro; 6 segnalazioni per 463 mila a Carpineti; 3 per oltre 410 mila a Reggiolo; 2 per 325 mila 660 euro a Casina; 8 per 319 mila a Baiso; 2 per più di 300 mila a Castelnuovo monti; 1 per 170 mila a Caviago; 5 per più di 174 mila a Boretto; 6 per circa 126 mila a Canossa; 4 per 122mila 518 a Reggio Emilia; 10 per più di 116 mila euro a Quattro Castella. Sotto i 100 mila euro di danni stimati si collocano Rubiera (2 segnalazioni, circa 96 mila euro); Cadelbosco sopra (4 segnalazioni, quasi 87 mila euro); Viano (13 segnalazioni, 62 mila 367 euro); Bagnolo in Piano (4 segnalazioni, oltre 55 mila euro) e Sant' Ilario d' Enza (3 segnalazioni, quasi 55 mila euro); Campegine (2 segnalazioni, 54.500 euro); Villa Minozzo 50.000 (1 segnalazione, ; Ramiseto (1 segnalazione, 43.000 euro); Viviano (2 segnalazioni, 42mila 300 euro); Campagnola Emilia (3 segnalazioni, quasi 40 mila euro); **Vezzano** sul Crostolo (4 segnalazioni, oltre 34 mila 700 euro); Scandiano (4 segnalazioni per 28 mila 97 eu ro); Certo (1 segnalazione per 19.073); Gualtieri (3 segnalazioni per 17.321); Solarolo (1 segnalazione per 15.000); Bagnolo in Piano (1 segnalazione per 12.987); Correggio (4 segnalazioni per 12.466); Castelnuovo di sotto (2 segnalazioni, 7.600); Novellara (2 segnalazioni, 5.585); Canossa (1 segnalazione, 4.100) e Castellarano (1 segnalazione, 1208 euro).

Le emergenze maltempo Sono cinque gli eventi meteorologici eccezionali che si sono succeduti tra marzo 2013 e settembre 2015 in Emilia-Romagna, ai quali si applicano le disposizioni sui risarcimenti dei danni deliberate dal Consiglio dei Ministri. Di seguito sono indicati nel dettaglio.

Nella primavera 2013 il maltempo ha coinvolto tutte le province; dall' ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 sono stati colpiti i territori di Bologna, Forlì -Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; dal 4 al 7 febbraio 2015 in tutte le province si sono verificate nevicate, dissesti e mareggiate; il 13 e 14 ottobre 2014 e il 13 e 14 settembre 2015 piogge eccezionali hanno interessato Parma e Piacenza.

### Montalto, poker tra gli juniores

Nelle tre partite del girone B del Torneo della Montagna juniores, che si sono disputate giovedì sera a **Vezzano**, si è registrata la quarta vittoria del **Montalto**, che consolida il suo primato, mentre a Ciano d'Enza il Cervarezza ha rotto il ghiaccio imponendosi sulle Terre di Canossa e il Leguigno ha dominato il Tricolore Marola.

Marcatori: 35' pt Lombardini, st 1' e 37' Mori **Montalto**: La Rocca, Fioroni, Gualtieri, Lombardini, Bettuzzi (21' st Giansoldati), Cattani, Valcavi (20' st Margini), Patrick Francia (6' st Castagnoli), Mori, Cassano (32' st Viani), Rossi (11' st Morani). A disp.

: La Spina. All. Dallari Felina: Giaroli, Corbelli (28' st Malpeli), Rocchi (16' st Fa vali), Mossini, Rivi, Jacopo Francia, Ruffini, Cacciavellani, Pettenati, Zanelli (23' st Soliani), De Padova. All. Coli Arbitro: Solito (Beltrami e Sermolino) Il **Montalto** supera 3-0 il Felina, facendo valere alla distanza la sua superiorità tecnica e mettendo in vetrina il centra vanti Federico Mori della Reggiana, autore di una doppietta.

A fine gara esprime la sua soddisfazione il tecnico del **Montalto** Eusebio Dallari: «Sono entusiasta dello spirito che si è creato e del giusto atteggiamento di tutti i giocatori».

**CANOSSA-CERVAREZZA 1-3** Marcatori: 7' e 30' pt e 25' st Ajibola, 35' pt Carlucci (TC) Terre d Canossa: **Martini**, Luca Gaspari (32'st El Idrissi), Romei, Belhamara, Ravanetti, Barazzoni, Carlucci, Sutera, Zeby, Capra, Lusetti. A disp.

Rami, Enaciri, Bia. All. Unni Cervarezza Terme: Saporito, Ubaldi, Iori, Edoardo Gaspari, Bertocchi, Orlandi, Bertucci (16'st Galassi), Federico Gaspari, Ajibola, Christian Ga spari, Ajibola, Christian Ga spari, Ricò (30'st Cecchi). A disp.: Magliani, Bacchieri, Zoncheddu. All. Cani Arbitro: Bonacini (Muoi e Montanino) Una tripletta di Elias Teniloluwa Ajibola, regala la prima gioia ai campioni del Cervarezza che tornano in corsa per la qualificazione. Tutto dipenderà dall' ultima e decisiva sfida casalinga con il Felina.

Marcatori: p.t. 11' e 35' Bea trizzotti, 22' Oppido; s.t. 4' Piermattei, 14' Carlone Leguigno Maghenzani, Falbo (30'st M' Hainni), E. Grande, Conti (14'st Amorini), Oppi do, Koni, Alinovi (22'st Benassi), Incerti, Beatrizzotti (26'st Pedretti), Piermattei, Ziveri. A disp. Tarabelloni, F.

Grande. All. Domenichini Tricolore Marola: Casolari, Croci, **Caselli**, Matteo Grasselli, Alberto Carubbi, Biavardi, Amoah (34'st Alessio Ca rubbi), Aramu, Gasparini, Ciarlone, Fontanelli (6'st Bu rani). A disp.: Brigandì, Al boni. All. Montermini Arbitro: Giuseppe Grasselli (Pastarini e Natale Colloca) Il Leguigno conquista il passaggio ai quarti di finale della categoria Juniores del Montagna. Classifica girone B: **Montalto** 12 punti, Leguigno 9, Terre di Canossa 6, Felina, Tricolore Marola e Cervarezza 3.

26 | LA VOCE

SPORT

GIUGNO 15 LUGLIO 2017

#### TORNEO DELLA MONTAGNA / LE TRE GARE DEL GIRONE B **Montalto, poker tra gli juniores**

Nelle tre partite del girone B del Torneo della Montagna juniores, che si sono disputate giovedì sera a Vezzano, si è registrata la quarta vittoria del Montalto, che consolida il suo primato, mentre a Ciano d'Enza il Cervarezza ha rotto il ghiaccio imponendosi sulle Terre di Canossa e il Leguigno ha dominato il Tricolore Marola.

Marcatori: 35' pt Lombardini, st 1' e 37' Mori **Montalto**: La Rocca, Fioroni, Gualtieri, Lombardini, Bettuzzi (21' st Giansoldati), Cattani, Valcavi (20' st Margini), Patrick Francia (6' st Castagnoli), Mori, Cassano (32' st Viani), Rossi (11' st Morani). A disp.



Foto: G. Spina - Contrasto / Imagoeconomica

#### SERIE C NEWS / I SPECIALISTI I RUOLI TECNICI E DIRIGENZIALI **Confermate le novità negli staff granata tra campo e scrivania**

A 24 ore dall'avvio della stagione, con il ritiro di Villa Mirore in programma dalla giornata di giovedì, sono stati ufficializzati gli staff tecnici e dirigenziali della squadra granata. Nella lista dei nomi, si evidenzia la conferma di Eusebio Dallari, che riveste il ruolo di allenatore in capo, e di Federico Mori, che ricopre la carica di capitano della squadra. Tra i nuovi arrivi, si segnalano i nomi di Luca Gaspari, che si unisce allo staff tecnico, e di Marco Bertini, che si occupa delle attività dirigenziali.

#### GLI UOMINI DI MENCHINI Lombardini, il nuovo capitano del Montalto

Lombardini, il nuovo capitano del Montalto, è stato ufficialmente nominato dal tecnico Eusebio Dallari. Il giocatore, che ha già dimostrato di essere un leader in campo, si unisce al staff dirigenziale della squadra granata. La nomina è stata annunciata durante il ritiro di Villa Mirore.

#### LEGGIGNO-MAROLA 1-1 Marcatori: p.t. 11' e 35' Bea trizzotti, 22' Oppido; s.t. 4' Piermattei, 14' Carlone Leguigno Maghenzani, Falbo (30'st M' Hainni), E. Grande, Conti (14'st Amorini), Oppi do, Koni, Alinovi (22'st Benassi), Incerti, Beatrizzotti (26'st Pedretti), Piermattei, Ziveri. A disp. Tarabelloni, F.

#### SERIE C / ALZA BANDIERA BIANCA IL MANTOVA: NO IL RICORSO **Il Modena ce l'ha fatta ad iscriversi Panariagroup partner della Regia**

Il Modena ha ottenuto la licenza per la Serie C e ha così ottenuto il diritto di iscriversi al campionato di calcio. Il club ha annunciato la notizia con soddisfazione, sottolineando che il nuovo partner Panariagroup ha permesso di superare le difficoltà amministrative. Il club modenese è pronto a dare il meglio in campo.

#### CALCIO SERIE C / IL MERCATO DELLA REGGIANA: ENTRA NEL VIVO **Guidone verso il rinnovo Per Rosso è ormai fatta**

Il calciatore Marco Guidone è stato ufficialmente annunciato come nuovo acquisto della Reggiana. Il club granata ha pagato il trasferimento del giocatore, che si unisce allo staff di allenatori e giocatori. La notizia è stata annunciata durante il ritiro di Villa Mirore.

Il calciatore Marco Guidone è stato ufficialmente annunciato come nuovo acquisto della Reggiana. Il club granata ha pagato il trasferimento del giocatore, che si unisce allo staff di allenatori e giocatori. La notizia è stata annunciata durante il ritiro di Villa Mirore.

#### SERIE C / ALZA BANDIERA BIANCA IL MANTOVA: NO IL RICORSO **Il Modena ce l'ha fatta ad iscriversi Panariagroup partner della Regia**

Il Modena ha ottenuto la licenza per la Serie C e ha così ottenuto il diritto di iscriversi al campionato di calcio. Il club ha annunciato la notizia con soddisfazione, sottolineando che il nuovo partner Panariagroup ha permesso di superare le difficoltà amministrative. Il club modenese è pronto a dare il meglio in campo.



Antonio Galante, patron del Modena

Il Modena ha ottenuto la licenza per la Serie C e ha così ottenuto il diritto di iscriversi al campionato di calcio. Il club ha annunciato la notizia con soddisfazione, sottolineando che il nuovo partner Panariagroup ha permesso di superare le difficoltà amministrative. Il club modenese è pronto a dare il meglio in campo.

#### CALCIO SERIE C / IL MERCATO DELLA REGGIANA: ENTRA NEL VIVO **Guidone verso il rinnovo Per Rosso è ormai fatta**

Il calciatore Marco Guidone è stato ufficialmente annunciato come nuovo acquisto della Reggiana. Il club granata ha pagato il trasferimento del giocatore, che si unisce allo staff di allenatori e giocatori. La notizia è stata annunciata durante il ritiro di Villa Mirore.



Marco Guidone, bomber dell'ultima stagione granata

Il calciatore Marco Guidone è stato ufficialmente annunciato come nuovo acquisto della Reggiana. Il club granata ha pagato il trasferimento del giocatore, che si unisce allo staff di allenatori e giocatori. La notizia è stata annunciata durante il ritiro di Villa Mirore.

#### GLI UOMINI DI MENCHINI Lombardini, il nuovo capitano del Montalto

Lombardini, il nuovo capitano del Montalto, è stato ufficialmente nominato dal tecnico Eusebio Dallari. Il giocatore, che ha già dimostrato di essere un leader in campo, si unisce al staff dirigenziale della squadra granata. La nomina è stata annunciata durante il ritiro di Villa Mirore.

#### LEGGIGNO-MAROLA 1-1 Marcatori: p.t. 11' e 35' Bea trizzotti, 22' Oppido; s.t. 4' Piermattei, 14' Carlone Leguigno Maghenzani, Falbo (30'st M' Hainni), E. Grande, Conti (14'st Amorini), Oppi do, Koni, Alinovi (22'st Benassi), Incerti, Beatrizzotti (26'st Pedretti), Piermattei, Ziveri. A disp. Tarabelloni, F.

#### SERIE C / ALZA BANDIERA BIANCA IL MANTOVA: NO IL RICORSO **Il Modena ce l'ha fatta ad iscriversi Panariagroup partner della Regia**

Il Modena ha ottenuto la licenza per la Serie C e ha così ottenuto il diritto di iscriversi al campionato di calcio. Il club ha annunciato la notizia con soddisfazione, sottolineando che il nuovo partner Panariagroup ha permesso di superare le difficoltà amministrative. Il club modenese è pronto a dare il meglio in campo.

#### CALCIO SERIE C / IL MERCATO DELLA REGGIANA: ENTRA NEL VIVO **Guidone verso il rinnovo Per Rosso è ormai fatta**

Il calciatore Marco Guidone è stato ufficialmente annunciato come nuovo acquisto della Reggiana. Il club granata ha pagato il trasferimento del giocatore, che si unisce allo staff di allenatori e giocatori. La notizia è stata annunciata durante il ritiro di Villa Mirore.

#### GLI UOMINI DI MENCHINI Lombardini, il nuovo capitano del Montalto

Lombardini, il nuovo capitano del Montalto, è stato ufficialmente nominato dal tecnico Eusebio Dallari. Il giocatore, che ha già dimostrato di essere un leader in campo, si unisce al staff dirigenziale della squadra granata. La nomina è stata annunciata durante il ritiro di Villa Mirore.

#### LEGGIGNO-MAROLA 1-1 Marcatori: p.t. 11' e 35' Bea trizzotti, 22' Oppido; s.t. 4' Piermattei, 14' Carlone Leguigno Maghenzani, Falbo (30'st M' Hainni), E. Grande, Conti (14'st Amorini), Oppi do, Koni, Alinovi (22'st Benassi), Incerti, Beatrizzotti (26'st Pedretti), Piermattei, Ziveri. A disp. Tarabelloni, F.

Il Modena ha ottenuto la licenza per la Serie C e ha così ottenuto il diritto di iscriversi al campionato di calcio. Il club ha annunciato la notizia con soddisfazione, sottolineando che il nuovo partner Panariagroup ha permesso di superare le difficoltà amministrative. Il club modenese è pronto a dare il meglio in campo.

## Vezzano sul Crostolo

---

Ultima giornata (recupero terza) lunedì 17 luglio: a Carpineti Tricolore Marola-Montalto e Leguigno-Terre di Canossa, a Cervarezza Cervarezza Terme -Felina.

## «Reggiani e cutresi: è ora di parlare»

aemilia»l' intervistaL' ex presidente della **Provincia** Sonia Masini: «Il processo non basta: attenzione perché la 'ndrangheta si rigenera»

di Jacopo Della Porta  
REGGIO EMILIA «Ho ricevuto molto messaggi di solidarietà sul telefonino.

Da parte del Pd? No, nessuno, tranne da alcuni iscritti, ma non dal partito». Il giorno dopo la deposizione in aula l' ex presidente della **Provincia** torna sulle dichiarazioni rilasciate al processo Aemilia, dove è stata ascoltata per quasi quattro ore come testimone, chiamata dalla difesa dell' imputato Gianluigi Sarcone.

Un' audizione fiume, dove l' ex sindaca di Ramiseto è stata protagonista di un atto d' accusa, ma anche una mea culpa, sul modo con il quale il partito ha gestito i rapporti con la comunità cutrese in passato.

Masini, una critica molto forte la sua. Soprattutto alla luce del suo militanza ed esperienza amministrativa.

«Guardi, io non ho fatto né attacchi, né critiche. Ho solo raccontato fatti circostanziali e li ho collegati tra di loro, traendo conclusioni e dando un giudizio. Inoltre voglio ricordare che sono stata chiamata a deporre in un tribunale e ho risposto alle domande del processo, del pm e del procuratore. Non che lei ha parlato in quel modo solo perché non ha più ruoli nel partito, o che mi sono esposta, o che non so cosa dire, o che mi sono esposta, o che non so cosa dire, o che mi sono esposta, o che non so cosa dire...»

Qualcuno dice che lei ha parlato in quel modo solo perché non ha più ruoli nel partito.

«La verità è che mi sono esposta, e non da oggi, e invece di sostenermi per le cose che dico alcuni mi attaccano, anche ora su Facebook. Persone che non attaccano chi è omeroso o la mafia, ma preferiscono attaccare me. Chi dice queste cose, che cerco una rivincita, dice cose vili. Sono stata chiamata da un tribunale a dire la verità. E ho detto quello che penso: che ci siamo sbagliati ad affidarci ad alcune persone».

In aula ha parlato dei consigliere comunali cutresi.

«Anche io credevo che avessero comportamenti trasparenti ma a distanza di anni devo dire che i loro comportamenti non sono trasparenti. E lo dico dopo aver fatto un percorso di maturazione, non perché non ho un ruolo. Chisseneffrega di avere un ruolo. Sto benissimo così».

### Crede che il processo Aemilia stia portando a quella presa di coscienza tanto auspicata?

«La gente è distratta, pensa che si risolverà tutto delegando. Io invece ho l' opinione che non possiamo

### AEMILIA » L'INTERVISTA

## «Reggiani e cutresi: è ora di parlare»

L' ex presidente della Provincia Sonia Masini: «Il processo non basta: attenzione perché la 'ndrangheta si rigenera»

di Jacopo Della Porta

REGGIO EMILIA

«Ho ricevuto molti messaggi di solidarietà sul telefonino. Da parte del Pd? No, nessuno, tranne da alcuni iscritti, ma non dal partito. Il giorno dopo la deposizione in aula l' ex presidente della Provincia torna sulle dichiarazioni rilasciate al processo Aemilia, dove è stata ascoltata per quasi quattro ore come testimone, chiamata dalla difesa dell' imputato Gianluigi Sarcone.

Un' audizione fiume, dove l' ex sindaca di Ramiseto è stata protagonista di un atto d' accusa, ma anche una mea culpa, sul modo con il quale il partito ha gestito i rapporti con la comunità cutrese in passato.

Masini, una critica molto forte la sua. Soprattutto alla luce del suo militanza ed esperienza amministrativa.

«Guardi, io non ho fatto né attacchi, né critiche. Ho solo raccontato fatti circostanziali e li ho collegati tra di loro, traendo conclusioni e dando un giudizio. Inoltre voglio ricordare che sono stata chiamata a deporre in un tribunale e ho risposto alle domande del processo, del pm e del procuratore. Non che lei ha parlato in quel modo solo perché non ha più ruoli nel partito, o che mi sono esposta, o che non so cosa dire, o che mi sono esposta, o che non so cosa dire...»

Qualcuno dice che lei ha parlato in quel modo solo perché non ha più ruoli nel partito.

«La verità è che mi sono esposta, e non da oggi, e invece di sostenermi per le cose che dico alcuni mi attaccano, anche ora su Facebook. Persone che non attaccano chi è omeroso o la mafia, ma preferiscono attaccare me. Chi dice queste cose, che cerco una rivincita, dice cose vili. Sono stata chiamata da un tribunale a dire la verità. E ho detto quello che penso: che ci siamo sbagliati ad affidarci ad alcune persone».

In aula ha parlato dei consigliere comunali cutresi.

«Anche io credevo che avessero comportamenti trasparenti ma a distanza di anni devo dire che i loro comportamenti non sono trasparenti. E lo dico dopo aver fatto un percorso di maturazione, non perché non ho un ruolo. Chisseneffrega di avere un ruolo. Sto benissimo così».



L' ex presidente della Provincia di Reggio Emilia Sonia Masini

### LA PROSSIMA AUDIZIONE

#### Il ministro Delrio deporrà martedì

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

### DAL PD NESSUN COMMENTO

#### Il M5s attacca Scarpino, Mdp lo difende

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Il ministro dell' Interno, Marco Minniti, deporrà martedì prossimo al processo Aemilia. Il ministro ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Minniti ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.



Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd

Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd. La donna ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd. La donna ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd. La donna ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd. La donna ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd. La donna ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd. La donna ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd. La donna ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd. La donna ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

Ex amministratrice ha militato nel Pci fino al Pd. La donna ha parlato giovedì a Roma, in un'intervista a un' agenzia di stampa. Ha detto che il suo ruolo è quello di assicurare la sicurezza pubblica e di collaborare con la giustizia. Ha anche detto che il processo Aemilia è un' occasione importante per dimostrare che il sistema giudiziario italiano è in grado di affrontare i crimini della 'ndrangheta.

solo delegare, serve un processo profondo di cambiamento. C'è chi non sa e chi fa finta di non sapere. Ma attenzione, il processo non sarà risolutivo perché la 'ndrangheta si rigenera. I reggiani devono parlare, prendere posizione, per aiutare prima di tutto i cutresi, penso a tanti bravissimi ragazzi. Bisogna dare un esempio».

## **Vuole fare questa battaglia con il suo partito?**

«Non lo so, non partecipo a una riunione di partito da un po' di tempo e sto bene così.

Dico solo che gli appelli che faccio io dovrebbero farli anche loro, perché i cutresi onesti vanno sostenuti. È in atto un passaggio importante e bisogna dire ai cutresi che sanno delle cose che questo è il momento di dirle, altrimenti resterà un'ombra indelebile sui loro figli e nipoti. Dicano quello che sanno e nessuno pensi che con il processo Aemilia si è chiuso tutto. Insieme dobbiamo capire quali sono stati gli intrecci del passato, perché vanno rotti».

Torniamo ai cutresi e al rapporto con il partito.

«Come partito avevamo un rapporto strettissimo con la comunità cutrese».

Però ora molti parlano di discriminazioni e generalizzazioni nei loro confronti.

«Una tesi vittimista che non ho mai sopportato. Perché, come ho detto in tribunale, li abbiamo accolti a braccia aperte, addirittura si era fatto un volo Reggio-Cutro. La comunità cutrese è stata tenuta in grande considerazione e di conseguenza i suoi rappresentanti».

## **Perché tutta questa considerazione?**

«Ovviamente era una comunità con un bacino di voti importante. Ma non era solo questo. C'era una storia comune, venivano da una realtà amministrata dalla sinistra. Ma mi chiedo che storia era quella?

Noi abbiamo vinto il fascismo, loro la 'ndrangheta non l'hanno vinta, anzi l'hanno esportata al nord».

## **Che ruolo hanno avuto a Reggio?**

«Hanno avuto posti di grande responsabilità. Nella Reggiana Calcio, nelle costruzioni, si occupavano di edilizia, urbanistica. Antonio Rizzo disse persino che volevano creare una banca, dunque darsi alla finanza. Avevano agganci con l'informazione, erano presenti in tutti i gangli della vita sociale ed economica. Dov'era la discriminazione?».

## **Dunque nessuna discriminazione ?**

«La discriminazione la costruisce la malavita e chi compie omicidi, mette bombe, si dedica all'usura. Quando le persone si associano per delinquere: queste sono le cose che fanno male alla comunità e contro le quali si devono ribellare».

## **E non lo hanno fatto?**

«Non ho mai visto i rappresentanti occuparsi di queste cose, mai visti occuparsi della 'ndrangheta. Eppure dovrebbero essere loro a raccontarci i nomi, le logiche. Perché non si sono mai esposti? Perché hanno avuto paura ma questa paura rischiamo di ritrovarla poi a Reggio. Non pronunciano nemmeno la parola 'ndrangheta. Perché non entrano nel merito? Ne sanno meno di me e lei? Nei paesi si sa tutto, vuole che non sappiamo di omicidi, taglieggiamenti. Possono non sapere?».

Per qualcuno l'omertà era anche un calcolo elettorale.

«C'è la paura, c'è omertà, e c'è anche chi ha convenienza e ci guadagna e poi c'è anche chi ha un calcolo politico».

Un avvocato in aula ha detto che la comunità viene delegittimata.

«Sono i fatti che delegittimano Cutro, non il racconto che se ne fa. Quando a Cutro accadono cose, quando la mafia viene portata a Reggio, questo delegittima. Io ribadisco: parte di quello che ho saputo l'ho saputo grazie alla stampa, con la quale pure non avevo un rapporto facile. E comunque, ovviamente,

c' è giornalista e giornalista».

**Crede che la Provincia da lei retta per due mandati abbia fatto il suo dovere nella lotta alle infiltrazioni?**

«La Provincia ha fatto un grande lavoro, non sempre conosciuto. Abbiamo cancellato con la Camera di Commercio 1.500 ditte di autotrasporto.

Ho revocato appalti, negato autorizzazioni. Potrei raccontare mille episodi, anche di collaborazione con la prefettura».

*JACOPO DELLA PORTA*



## «Non è una tassa En.Cor nascosta»

Correggio, il sindaco Ilenia Malavasi sulle accuse: «I soldi non vanno solo a noi»

CORREGGIO Più gli automobilisti sono indisciplinati, più le casse dei Comuni li ringraziano. Gli autovelox possono essere un vaso di Pandora per le casse, sempre vuote, delle amministrazioni locali. E nel caso di Correggio lo sono potenzialmente di più, visto i debiti causati dal crac dell' En.Cor, l' ex municipalizzata fallita. Ma Ilenia Malavasi nega un collegamento tra l' installazione dell' autovelox a Budrio e i debiti dell' amministrazione.

«Magari - ironizza il sindaco -

Se incassasse il Comune, potrei pagare più di un mutuo».

I cittadini multati parlano di «tassa En.Cor», ma Ilenia Malavasi spiega che «ai Comuni resta ben poco. Anzitutto perché metà dei soldi vanno alla Provincia. Poi perché vanno ripartiti tra tutte le amministrazioni dell' Unione, anche se in modo proporzionale. Infine, perché i soldi sono vincolati dalla legge e circa la metà devono essere spesi per la viabilità».

Il sindaco di Correggio fa notare invece come «il controllo di velocità a Budrio rappresenta una sicurezza per i cittadini. In particolare per chi vive nella frazione, dove le case si affacciano direttamente sulla strada provinciale».

«L' autovelox ha soprattutto una funzione educativa e di prevenzione degli incidenti - dichiara la Malavasi -. Se insegniamo ai bambini l' educazione stradale, dobbiamo far rispettare il codice della strada agli adulti. E i dati dei giorni di test dimostrano che prevenire funziona: all' inizio di maggio, con i controlli installati ma non ancora attivi, le infrazioni erano mille al giorno, col passare dei giorni sono scese a circa 400. In pochi giorni sono quindi diminuite del 60%».

(g.b.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Giuseppe nel 1.000/1000

Dedicare molto in un mese. È l' numero rappresentativo di infrazioni commesse, se non addirittura raddoppiato. Nel settore di competenza dell' ufficio di controllo della velocità, il sindaco Ilenia Malavasi ha fatto sapere che il numero di infrazioni commesse è di circa 400. In pochi giorni sono quindi diminuite del 60%».

## Autovelox, 12mila multe a giugno Un milione di euro per l'Unione

Numeri record per i nuovi controlli elettronici della velocità sulle strade di Correggio e Rio Saliceto. Feste anche la Provincia che incassa la metà delle sanzioni mentre gli automobilisti sono infelici



L'entrata del Tribunale installata a Budrio, frazione di Correggio

«Sono stato che i controlli sono sempre più frequenti. Questo è il motivo per cui il numero di infrazioni è aumentato. Il Comune di Correggio ha installato 12 autovelox. Il numero di infrazioni commesse è di circa 400. In pochi giorni sono quindi diminuite del 60%».

**IL SINDACO DI RIO SALICETO**  
«Siamo facendo prevenzione stiamo autisti indisciplinati»



«Il sindaco di Rio Saliceto, Giuseppe Saliceto, ha dichiarato che il numero di infrazioni commesse è di circa 400. In pochi giorni sono quindi diminuite del 60%».

## «Non è una tassa En.Cor nascosta»

Correggio, il sindaco Ilenia Malavasi sulle accuse: «I soldi non vanno solo a noi»



Ilenia Malavasi

«I soldi non vanno solo a noi»

«I soldi non vanno solo a noi»

il sindaco di Rio saliceto

## «Stiamo facendo prevenzione punendo autisti indisciplinati»

RIO SALICETO «In Italia c'è il malcostume di prendere provvedimenti quando succedono le disgrazie. Noi abbiamo deciso di prevenire gli incidenti e regolare la velocità con un autovelox». Nessuno intento persecutorio quindi, né tanto meno l'obiettivo di fare cassa. Il sindaco Lucio Malavasi e l'amministrazione di Rio Saliceto si sentono «tranquilli e convinti di garantire la sicurezza dei cittadini». Il tutto nonostante la valanga di infrazioni, e conseguenti multe, ricevute da migliaia di automobilisti per aver superato i limiti di velocità lungo la provinciale 30.

«È una decisione presa insieme a tutti i sindaci dell'Unione in accordo con la provincia e la prefettura - spiega il primo cittadino -. Nel tratto della Carpi-Guastalla che passa nel nostro territorio non sono mai accadute disgrazie ma, visto che la principale causa di mortalità sulle strade è proprio la velocità, abbiamo deciso di installare un autovelox per prevenire delle tragedie».

«Siamo costretti a prendere questi provvedimenti a causa del malcostume degli automobilisti - sottolinea Malavasi -.

Sulla Provinciale 30 c'è chi viaggia a 140 chilometri orari, ossia il doppio della velocità consentita. Sono comportamenti irresponsabili che mettono a rischio tutti noi». C'è però chi ha preso multe per aver superato il limite di 3 o 4 chilometri orari e accusa il Comune di riempire le casse comunali con le sanzioni.

«Non è così: stiamo facendo sicurezza - conclude Malavasi -.

Una parte dei soldi delle multe (il 50%, ndr) sono destinati per legge alla viabilità. Inoltre non finiscono tutti nei nostri bilanci: una parte va all'Unione e un'altra alla Provincia».

(g.b.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Autovelox, 12mila multe a giugno Un milione di euro per l'Unione

Numeri record per i nuovi controlli elettronici della velocità sulle strade di Correggio e Rio Saliceto. Gestita anche la Provincia che incassa la metà delle sanzioni mentre gli automobilisti sono infurati



L'antenna del fotovelocità installata a Rio Saliceto, frazione di Correggio

Il sindaco di Rio Saliceto... «Stiamo facendo prevenzione punendo autisti indisciplinati»

«Non è una tassa En.Cor nascosta»

Correggio, il sindaco Ilenia Malavasi sulle accuse: «I soldi non vanno solo a noi»

«Correggio... più gli automobilisti sono inadempiuti, più le casse del Comune si ingrigiscono»

«Sulla Provinciale 30 c'è chi viaggia a 140 chilometri orari, ossia il doppio della velocità consentita»

«Sono comportamenti irresponsabili che mettono a rischio tutti noi»

«C'è però chi ha preso multe per aver superato il limite di 3 o 4 chilometri orari e accusa il Comune di riempire le casse comunali con le sanzioni»

«Non è così: stiamo facendo sicurezza - conclude Malavasi -

Una parte dei soldi delle multe (il 50%, ndr) sono destinati per legge alla viabilità. Inoltre non finiscono tutti nei nostri bilanci: una parte va all'Unione e un'altra alla Provincia»

(g.b.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LE CURVE  
400  
LE INFRAZIONI REGISTRATE IN MEZZA  
ORA SOTTO AL FOTOCAMERONE  
INTEGRALE A CAUSA DELLA COSTRIZIONE  
MURALE E MURALE DI 100 CM. L'OPERA  
INTERNO LO DAI A VELOCITÀ

130mila  
LA VELOCITÀ PERMANENTE SOTTO  
LA VELOCITÀ PERMANENTE PER LA  
PROTEZIONE E LA SICUREZZA  
L'AMBITO DI LUMINOSITÀ

200mila  
LA VELOCITÀ PERMANENTE SOTTO  
LA VELOCITÀ PERMANENTE PER LA  
PROTEZIONE E LA SICUREZZA  
L'AMBITO DI LUMINOSITÀ

Il sindaco di Rio Saliceto... «Stiamo facendo prevenzione punendo autisti indisciplinati»

«Non è una tassa En.Cor nascosta»

Correggio, il sindaco Ilenia Malavasi sulle accuse: «I soldi non vanno solo a noi»

«Correggio... più gli automobilisti sono inadempiuti, più le casse del Comune si ingrigiscono»

«Sulla Provinciale 30 c'è chi viaggia a 140 chilometri orari, ossia il doppio della velocità consentita»

«Sono comportamenti irresponsabili che mettono a rischio tutti noi»

«C'è però chi ha preso multe per aver superato il limite di 3 o 4 chilometri orari e accusa il Comune di riempire le casse comunali con le sanzioni»

«Non è così: stiamo facendo sicurezza - conclude Malavasi -

Una parte dei soldi delle multe (il 50%, ndr) sono destinati per legge alla viabilità. Inoltre non finiscono tutti nei nostri bilanci: una parte va all'Unione e un'altra alla Provincia»

(g.b.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## AutoveloX, 12mila multe a giugno Un milione di euro per l'Unione

Numeri record per i nuovi controlli elettronici della velocità sulle strade di Correggio e Rio Saliceto Festeggia anche la **Provincia** che incassa la metà delle sanzioni mentre gli automobilisti sono infuriati

CORREGGIO Dodicimila multe in un mese. E il numero è approssimativo e destinato a crescere, se non addirittura a raddoppiare. Nel solo mese di giugno sono migliaia le sanzioni per eccesso di velocità elevate dalla polizia municipale dell'Unione pianura reggiana. Una raffica di contravvenzioni ottenute grazie all'installazione di due autoveloX bidirezionali a Correggio e Rio Saliceto. Dallo scorso mese sono in funzione i sistemi per il controllo della velocità sulla strada provinciale 468-via Per Reggio (nella frazione di Budrio) e sulla provinciale 30, in corrispondenza del chilometro 6,4 per chi viaggia verso Guastalla e del chilometro 7,2 per chi viaggia verso Carpi. Due autoveloX che hanno dimostrato quanto siano indisciplinati i reggiani ma anche tanti modenesi e altrettanti autisti di tutta Italia (in particolare camionisti). Una vera e propria mattanza di automobilisti col piede pesante che, secondo alcune stime, ha permesso all'Unione di incassare più di un milione di euro.

I numeri e le stime. Siamo costretti a parlare di stime perché i numeri reali non sono stati resi noti. «Dovete parlare con i Comuni dove sono installati gli autoveloX», è la risposta di Tiziano Toni, comandante della polizia dell'Unione. «Se volete saperlo devete chiederlo al comandante Toni», è il suggerimento datoci da Lucio Malvasi, sindaco di Rio Saliceto. «Non posso rispondere, devo lavorare», sono le parole di Eugenio Bini, responsabile dell'ufficio notifiche dell'ente sovracomunale. L'unica a dare delle cifre è Ilenia Malvasi. «Per ora abbiamo fatto una stima e le multe sono circa 12mila», rivela il sindaco di Correggio, che però non sa «quante siano state elevate a Budrio e quante a Rio».

E da questo sorge il dubbio che le infrazioni siano molte di più, forse il doppio. Gli unici numeri "ufficiali" sono infatti quelli dell'autoveloX di Budrio durante il mese di prova. Lo scorso maggio, quando gli strumenti erano già installati ma non ancora attivati, sono state rilevate oltre 400 infrazioni al giorno. Se la media è rimasta la stessa, nel mese di giugno si raggiunge la quota di 12mila multe solo nel coreggese. E sull'ex statale 468 transitano in media 130mila auto ogni mese, mentre sulla provinciale



## AutoveloX, 12mila multe a giugno Un milione di euro per l'Unione

Numeri record per i nuovi controlli elettronici della velocità sulle strade di Correggio e Rio Saliceto Festeggia anche la Provincia che incassa la metà delle sanzioni mentre gli automobilisti sono infuriati



incassa è proprio dove il più alto numero di multe. Un'auto a richiesta il numero del cartello di velocità elettronico della velocità è stato installato circa 200 metri prima, senza un preavviso con gli automobilisti. Le multe sono state disattivate ad un'ora di distanza dalla Provincia. La Provincia di Reggio Emilia ha pagato il sistema di controllo della velocità elettronico della velocità. Il sistema è stato installato da un'azienda di Carpi. Il sistema è stato installato da un'azienda di Carpi. Il sistema è stato installato da un'azienda di Carpi.

## «Non è una tassa En. Cor nascosta»

Correggio, il sindaco Ilenia Malvasi sulle accuse: «I soldi non vanno solo a noi»

Il sindaco Ilenia Malvasi ha risposto alle accuse di un'associazione di cittadini di Correggio che sostiene che la Provincia di Reggio Emilia incassa la metà delle multe per eccesso di velocità. Malvasi ha detto che i soldi non vanno solo a loro, ma anche ai Comuni dove sono installati gli autoveloX. «Non è una tassa En. Cor nascosta», ha detto Malvasi. «I soldi vanno a tutti i Comuni dove sono installati gli autoveloX». Malvasi ha detto che i soldi vanno a tutti i Comuni dove sono installati gli autoveloX. «Non è una tassa En. Cor nascosta», ha detto Malvasi. «I soldi vanno a tutti i Comuni dove sono installati gli autoveloX».

30 a Rio Saliceto ne transitano più di 200mila.

«I cartelli non si vedono». Insomma gli autisti, reggiani e non solo, si dimostrano indisciplinati ma provano a trovare delle scusanti. «Sono certo che i cartelli non c' erano», giura un multato a Budrio. «Sono troppo piccoli e mal posizionati: non si vedono», afferma un altro. «Abbiamo fatto tutto come si deve e siamo autorizzati dalla prefettura», è la replica del sindaco di Correggio.

«Limiti ballerini». A Rio Saliceto sotto accusa ci sono i limiti di velocità, considerati dagli automobilisti "ballerini". «Sulla provinciale 30 si passa dal limite di 70 a quello di 90 e, guarda caso, l' autovelox è proprio dove si può camminare di meno». Un' accusa rispedita al mittente dal sindaco: «Il controllo elettronico della velocità è in prossimità della rotatoria: è stato installato circa 200 metri prima, ossia in un punto in cui gli automobilisti dovrebbero comunque rallentare per imboccare il rondò in sicurezza. Se avessimo voluto "punire" gli autisti lo avremmo installato al centro del rettilineo».

Dove finiscono i soldi. Recriminazioni a parte, tutti gli autisti sono convinti della stessa cosa: «Servono per fare cassa». E i multati a Correggio parlano esplicitamente di una «tassa Encor (l' ex municipalizzata fallita, ndr)». In realtà gli incassi delle multe non vanno tutti ai Comuni e una parte sono vincolati per legge. Tolte le spese di notifica e gli accantonamenti per contenziosi legali e mancati pagamenti, metà dei soldi vanno alla Provincia. La restante metà viene distribuita alle amministrazioni di Correggio e Rio Saliceto ma anche a quelle di Campagnola, Fabbrico, Rolo e San Martino in Rio. I Comuni, poi, sono obbligati (articolo 208 del Codice della strada) ad usare il 50% di queste somme per interventi sulla viabilità o legati ad essa. Solo il restante è da considerarsi alla stregua di un "bottino". Certo, considerando che gli incassi sono notevoli e che le somme vincolate per la viabilità rappresentano un risparmio rispetto ai costi ordinari, gli autovelox restano comunque un ottimo affare per le casse dei Comuni e della Provincia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIUSEPPE BOI

## Pressing sulla Regione per i fondi del palazzetto Guastalla, la giunta Verona cerca i due milioni mancanti per finanziare il progetto «Puntiamo all' aiuto delle giunta regionale e al bando sulle strutture sportive»

GUASTALLA Con la presentazione pubblica del progetto del nuovo palazzetto dello sport, avvenuta martedì 11 a palazzo ducale, l'amministrazione comunale di Guastalla ha lanciato la sua prima vera sfida politica: predisporre il bando per la gara d' appalto, raggiungere la copertura del costo, circa 3.250.000 euro in tempi brevi e realizzare il palazzetto dello sport entro la primavera del 2019, prima della scadenza del mandato della giunta Verona.

Attualmente, a disposizione, nelle casse comunali ci sono 1.300.000 euro. Il resto, circa 2 milioni di euro, dovrebbe essere reperito attraverso alienazioni di immobili non più utili al Comune di Guastalla e grazie a sponsorizzazioni da parte di imprese e banche. Tuttavia si tenta un pressing sulla Regione Emilia Romagna.

«Speriamo - ha detto Paolo Dallasta, capogruppo di maggioranza di "Guastalla Bene Comune" - che a questo gioco di squadra partecipi anche la Regione con la messa a bando di fondi dedicati alle strutture sportive, fondamentali per la velocizzare l' iter».

Il presidente della **Provincia** di Reggio, Giammaria Manghi, ha ricordato il protocollo d' intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, con un sostegno a tutto campo che sottolinea la portata sovracomunale del progetto, testimoniata anche dalla presenza, martedì sera, di molti sindaci dell' Unione bassa reggiana.

La presentazione pubblica del progetto è quindi solo l' ennesima tappa fondamentale per raggiungere l' obiettivo politico per un atto di condivisione con la comunità guastallese attraverso le modalità di trasparenza e aggiornamento continuo di tutti i passaggi che si stanno portando avanti.

«Abbiamo prima di tutto aggiornato il progetto già predisposto e finanziato dalla Giunta di centrosinistra nel 2009, ottimizzando quindi le risorse già impiegate - ha proseguito Dallasta -. Il risultato finale è quello di un palazzetto moderno, flessibile, polifunzionale e innovativo che permetterà una gestione semplice e non dispendiosa. È da sottolineare anche lo sforzo profuso dall' assessorato allo sport nel coinvolgere le società sportive, in particolare riattivando la consultata tematica».

Dal canto suo, il progettista Massimo Del Seppia precisa: «La revisione del precedente progetto è stato il pretesto per una vera e propria riprogettazione del nuovo palazzetto dello sport alla ricerca di un edificio che fosse efficiente, moderno nelle sue tecnologie, performante nelle sue prestazioni in termini

24 Guastalla Po Bassa Ovest

### Pressing sulla Regione per i fondi del palazzetto

Guastalla, la giunta Verona cerca i due milioni mancanti per finanziare il progetto «Puntiamo all'aiuto della giunta regionale e al bando sulle strutture sportive»

FINISOLA

Come il presidente della giunta Verona, Paolo Dallasta, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, con un sostegno a tutto campo che sottolinea la portata sovracomunale del progetto, testimoniata anche dalla presenza, martedì sera, di molti sindaci dell' Unione bassa reggiana.



Il progettista del palazzetto Massimo Del Seppia e il sindaco Carlo Verona

di fondi dedicati alle strutture sportive, fondamentali per la velocizzare l' iter».

Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, per un sostegno a tutto campo che

«La revisione del precedente progetto è stato il pretesto per una vera e propria riprogettazione del nuovo palazzetto dello sport alla ricerca di un edificio che fosse efficiente, moderno nelle sue tecnologie, performante nelle sue prestazioni in termini di contenimento ener-

### «Abbiamo già fatto i passi necessari»

Il presidente della giunta Verona, Paolo Dallasta, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, per un sostegno a tutto campo che sottolinea la portata sovracomunale del progetto, testimoniata anche dalla presenza, martedì sera, di molti sindaci dell' Unione bassa reggiana.

Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, per un sostegno a tutto campo che

Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, per un sostegno a tutto campo che

### Dopo due mesi la Sputnik torna a Brescello

La storica campana torna al proprio posto in via Giglioli finiti i controlli sul travetto che la regge

BRESCELLO

È un gioco di squadra partecipi anche la Regione con la messa a bando di fondi dedicati alle strutture sportive, fondamentali per la velocizzare l' iter».

Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, per un sostegno a tutto campo che

Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, per un sostegno a tutto campo che



Il campana di bronzo per celebrare la Sputnik nella piazza

GUALTIERI

### Cibo, cooperazione e musica nel weekend a Santa Vittoria

Quest'anno alla 18. In programma la festa, seguita dalle 19.30 dall'aperitivo e alle 21 da "Cibo, cultura e salute".

GUALTIERI

«Speriamo - ha detto Paolo Dallasta, capogruppo di maggioranza di "Guastalla Bene Comune" - che a questo gioco di squadra partecipi anche la Regione con la messa a bando di fondi dedicati alle strutture sportive, fondamentali per la velocizzare l' iter».

Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, per un sostegno a tutto campo che

GUASTALLA

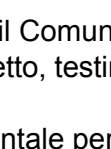
### Padana tubi, ancora sciopero e colletta per l'operaio morto

Prosegue anche oggi lo sciopero delle autobetoniere della Padana tubi, alla 12. nella giornata di venerdì 11, nella giornata di sabato 12, nella giornata di domenica 13.

GUASTALLA

Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, per un sostegno a tutto campo che

Il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha ricordato il protocollo d'intesa del 2016 sottoscritto con il Comune di Guastalla, per un sostegno a tutto campo che



Paolo Dallasta, capogruppo di maggioranza di Guastalla Bene Comune

di contenimento energetico, dal basso costo di gestione ed elegante nelle sue forme e proporzioni. Lo abbiamo rielaborato per migliorarlo e renderlo sostenibile con l' uso di pannelli fotovoltaici e altri accorgimenti per ridurre i costi di gestione. Per tutte queste ragioni lo abbiamo definito un progetto etico». Il progetto del complesso sportivo è redatto nel rispetto delle norme Coni per l' impiantistica sportiva oltre a quelle delle rispettive federazioni sportive, comunali, regionali e nazionali che disciplinano la materia.

(m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Paradosso Aemilia, 'imputati' i giornalisti

**Reggio**, al processo accuse alla stampa da un avvocato e dai detenuti. È polemica

Alessandra Codeluppi **REGGIO EMILIA** I GIORNALISTI e il loro lavoro di raccontare cosa succede nell'aula del tribunale, finiscono, loro malgrado, sul banco degli imputati. Succede al processo di 'ndrangheta 'Aemilia', ancora una volta. A inizio anno gli imputati avevano chiesto di celebrare il processo a porte chiuse, senza i cronisti: un tentativo caduto nel vuoto. E nell'ultima udienza il ruolo della stampa è stato tirato in ballo ben due volte. Lo fa il consigliere comunale, prima del Pd e ora di Mdp, Salvatore Scarpino. Chiamato a deporre come testimone dagli avvocati difensori di **Gianluigi Sarcone** Stefano Vezzadini e Stella Pancari, motiva così la visita che fece nel 2011 all'ex prefetto Antonella De Miro, accompagnato da altri due consiglieri calabresi, Antonio Olivo e Rocco Gualtieri, e dall'allora **sindaco**, oggi ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio: «Sono cutrese e fiero di esserlo. Mi preoccupavo per la facile generalizzazione della stampa, che mi ha sempre discriminato per il solo fatto di essere cutrese».

DI SEGNO opposto la deposizione dell' **ex presidente** della **Provincia**, Sonia Masini: «Discriminati i cutresi?»

Per Cutro c'era persino un volo aereo, abbiamo intitolato una via, partivano i pellegrinaggi, li abbiamo accolti nelle nostre case. A un certo punto - racconta - hanno avuto enorme potere, fin troppo». E attacca il suo partito, il Pd: «Mi hanno chiesto di farmi da parte.

Hanno preferito la terza deroga per l'elezione in consiglio comunale di Scarpino».

A UN CERTO punto l'avvocato Vezzadini sbotta. Urla: «Lo vediamo tutti i giorni, i giornali anche di questo processo scrivono cose non vere. L'ultima l'hanno scritta ieri l'altro». Dalle gabbie i detenuti rilanciano: «Sempre... in galera! Scrivono articoli falsi». Il **presidente** della Corte Francesco Caruso riporta l'ordine: «Non si può fare un processo alla stampa. I giornali sono liberi. Si risponde eventualmente con una querela o una rettifica». Il **presidente** regionale dell'Ordine dei giornalisti, Antonio Farné, parla di «ennesimo tentativo di delegittimare e intimidirci messo in atto dagli imputati».

«Non è tollerabile che si possano usare persino le aule di giustizia per tentare di intimidire chi svolge il proprio mestiere di informare i cittadini» affermano il segretario generale e il **presidente** della Fnsi, Raffaele Lorusso e Giuseppe Giulietti, e la **presidente** dell'Associazione Stampa Emilia Romagna, Serena Bersani.

IL PRESIDENTE dell'Ordine **reggiano** degli avvocati, Franco Mazza, critica Vezzadini: «Potrebbe profilarsi un giudizio del consiglio di disciplina». Si schiera con il collega il **presidente** della Camera



**Alessandra Codeluppi**  
REGGIO EMILIA

**I GIORNALISTI** e il loro lavoro di raccontare cosa succede nell'aula del tribunale, finiscono, loro malgrado, sul banco degli imputati. Succede al processo di 'ndrangheta 'Aemilia', ancora una volta. A inizio anno gli imputati avevano chiesto di celebrare il processo a porte chiuse, senza i cronisti: un tentativo caduto nel vuoto. E nell'ultima udienza il ruolo della stampa è stato tirato in ballo ben due volte. Lo fa il consigliere comunale, prima del Pd e ora di Mdp, Salvatore Scarpino. Chiamato a deporre come testimone dagli avvocati difensori di Gianluigi Sarcone Stefano Vezzadini e Stella Pancari, motiva così la visita che fece nel 2011 all'ex prefetto Antonella De Miro, accompagnato da altri due consiglieri calabresi, Antonio Olivo e Rocco Gualtieri, e dall'allora sindaco, oggi ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio: «Sono cutrese e fiero di esserlo. Mi preoccupavo per la facile generalizzazione della stampa, che mi ha sempre discriminato per il solo fatto di essere cutrese».

**DI SEGNO** opposto la deposizione dell'ex presidente della Provincia, Sonia Masini: «Discriminati i cutresi? Per Cutro c'era persino un volo aereo, abbiamo intitolato una via, partivano i pellegrinaggi, li abbiamo accolti nelle nostre case. A un certo punto - racconta - hanno avuto enorme potere, fin troppo». E attacca il suo partito, il Pd: «Mi hanno chiesto di farmi da parte. Hanno preferito la terza deroga per l'elezione in consiglio comunale di Scarpino».

**A UN CERTO** punto l'avvocato Vezzadini sbotta. Urla: «Lo vediamo tutti i giorni, i giornali anche di questo processo scrivono cose non vere. L'ultima l'hanno scritta ieri l'altro». Dalle gabbie i detenuti rilanciano: «Sempre... in galera! Scrivono articoli falsi». Il presidente della Corte Francesco Caruso riporta l'ordine: «Non si può fare un processo alla stampa. I giornali sono liberi. Si risponde eventualmente con una querela o una rettifica». Il presidente

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

---

penale Nicola Tria, che attacca Farné: «Nessuna intimidazione: l' avvocato non è il suo cliente e il cliente/imputato è presunto innocente e non presunto mafioso».

Ma la polemica è anche politica. Il sindaco Luca Vecchi e altri primi cittadini si schierano con i giornalisti. Ma l' ex vicepresidente della Provincia Pierluigi Saccardi, ora consigliere, ricorda di aver presentato nel 2015 «un ordine del giorno per analizzare tutti gli appalti: rimasi inascoltato, forse perché sono lettiano». Per le deputate M5S Maria Edera Spadoni e Giulia Sarti «Scarpino fa il marziano e dimostra la sottovalutazione politica e imprenditoriale verso la criminalità organizzata».

ALESSANDRA CODELUPPI



SACCARDI

## «Chiesi di analizzare tutti gli appalti: rimasi inascoltato»

di DANIELE PETRONE SE TANTI sono stati i messaggi di solidarietà alla stampa - dopo l'attacco nell'udienza di Aemilia di giovedì sferrato da Salvatore Scarpino e del suo avvocato Stefano Vezzadini («Giornalisti ostili nei miei confronti») e «i giornali scrivono cose non vere di questo processo») - pochi sono stati coloro a intervenire sulle parole di Sonia Masini.

L'ex presidente della Provincia nella sua testimonianza ha lanciato una sorta di j'accuse mea culpa al suo stesso partito: «Chi ha cercato di isolarmi era nel Pd» e «Cutresi discriminati? Macché, siamo stati ingenui. Hanno avuto fin troppo potere».

Uno scossone. Ma nel Pd tanti hanno dribblato. Mentre Pier Saccardi (nella foto) ha accettato di parlare. L'attuale consigliere comunale è stato il vicepresidente di Masini in Provincia. «Nel 2015 - chiosa Saccardi - presentai un ordine del giorno all'allora presidente della commissione legalità Daniele Marchi, in cui chiedevo di analizzare tutti gli appalti negli ultimi vent'anni nel Comune di Reggio, ma anche in tutti quelli della provincia. Dico solo questo: purtroppo quell'odg non è mai stato discusso». Saccardi ne fa anche una questione politica: «Forse siccome sono lettiano e non me ne vergogno, sono stato messo da parte ed è stato un documento sottovalutato. Il dato di fatto è che l'ordine del giorno è stato disatteso».

Mentre alcuni Comuni, tra cui Luzzara ad esempio, hanno approfondito tutti gli appalti». Infine, seppur non entri nel merito delle considerazioni espresse da Masini nell'aula di Aemilia, Saccardi la sostiene: «Ero il suo vicepresidente e ho sempre appoggiato lei, così come abbiamo sostenuto il prefetto Antonella De Miro per le sue interdittive. Non ho nulla da recriminare. E le opinioni di Sonia sono rispettabili come tutte del resto. L'unica cosa è quell'odg mai discusso che presentai che mi lasciò e mi lascia tuttora di stucco».

### IL PROCESSO AEMILIA

## Attesa per i testimoni eccellenti Sfilerà in aula il ministro Delrio

Martedì toccherà pure al senatore Giovanardi e alla moglie di Vecchi

C'è grande attesa per l'udienza del processo 'Aemilia' prevista martedì, quando saranno sentiti esponenti politici ed ex amministratori di spicco della nostra provincia su alcune importanti questioni legate all'infiltrazione della 'mafiosità' nella nostra provincia. Tra i testimoni citati dalla difesa dell'imputato Gianluigi Scarpino e i suoi avvocati Stefano Vezzadini e Stefano Vezzadini (co-autore della sentenza) sono stati individuati e i giornali scrivono cose non vere di questo processo) - pochi sono stati coloro a intervenire sulle parole di Sonia Masini.

**MINISTRO** L'ex sindaco Graziano Delrio, la commissione parlamentare antimafia di cui faceva parte. Il ministro potrebbe avvertire della ferocità di una esposizione perché in corso un'indagine della Dda a suo carico per reati commessi a quelli del processo. Davanti alla corte presieduta dal giudice Francesco Maria Caruso sfilerà anche Sergio, al tempo dirigente del servizio quantificazione del Comune di Reggio, per quanto riguarda la gestione e la pianificazione urbanistica del Comune e della Provincia reggina nel periodo in cui ha ricoperto incarichi dirigenziali in questi enti in particolare sull'individuazione dei se-

**SENATORE** Carlo Giovanardi, che in questi anni ha mosso interrogatori e sulle informazioni e segnalazioni ricevute dai propri in merito alle autorizzazioni da rilasciare. In lista anche Gaetano Fucini, Antonio Maglio, Rocco Giulietti, Massimo Zanetti, Annalisa Fontana, Linda Spilato, Francesco Scarpino, Toni Gasco, Paolo Bonacini, Nicola Falbo, Luigi De Luca, Stefano Marchetti e Giuseppe Brugnato. Per la stessa giornata saranno citati come testi della difesa dell'imputato Gianni Piro, Vito anche Albin Rovati, Venerio Herzi, Marco Cotti, Fabio Santarelli, Orlando Garino e Vito Lombardo.

### LA POLITICA TUTTINO: «UN INTERO SISTEMA POLITICO SOTTOVALUTATO LE INFILTRAZIONI» I sindacati: «Stampa presente, prerogativa di democrazia» Mdp fa quadrato con Scarpino: «Non fece pressioni»

**IL SINDACO** Luca Vecchi attacca chi prende posizione contro la stampa, in aula lo hanno fatto il sindaco Stefano Vezzadini e il consigliere comunale Salvatore Scarpino, forse i colleghi di giunta, il vice sindaco Marco Sani e il consigliere Mario Tullio, sono più venuti al convegno di martedì. Dopo il duro attacco alla stampa reggina arriva dalla sala del processo Aemilia (l'ultimo giovedì), sono tutte le prese di posizione da tutto il mondo politico reggino in difesa della libertà di stampa. Ora è Vecchi, altri sindaci e pretori hanno espresso solidarietà agli organi d'informazione. «Dopo la richiesta di scusarsi dalla mia parte, l'informazione è un diritto di tutti, non è un privilegio di una casta che vuole continuare a essere discriminata», commenta Vecchi. «A dare fastidio è proprio chi è nocivo, che è infelice liberarsi, senza fermarsi davanti alle interdittive, conferma Andrea Car-

terza, sindaco di Bibbiano, perché deve abitare la famiglia Scarpino, il popolo deve poter fermare il proprio giudizio il met dei giudici. Bisogna leggere e ascoltare tutto, ma soprattutto non disprezzare il tutto in fretta», scrive Emanuele Cavallero, sindaco di Rubiera. «Aemilia continua a rivelarsi particolare giorni, magistrati sotto pressione perché emanarci, inviti a giornalisti nel di fare il proprio lavoro. Sono loro che cancellano la verità e difendono democrazia e libertà», dice Alberto Marini, primo cittadino di Scarpino. Il Movimento 5 Stelle attacca pesantemente Scarpino, Scarpino e Antonio Rizzo. «Giocano a fare i marziani sulle loro deputazioni, politicamente imbarbato», dice Maria Elena Spilato, parlamentare reggina, e Giulia Sarti, capogruppo M5S in commissione antimafia. «Le loro parole sono la cartina tornasole delle sovraccarichi politici e imprenditoriali nei confronti della criminalità or-

parazione di stampo mafioso che, nel frattempo, ha attaccato a Reggio e in Emilia-Romagna. Il fatto è che Rizzo abbia scordato l'importanza la sua all'impegno. Pagine Brocchi, è un gesto che lo capisce. Più pacati Sani e Tullio, entrambi Mdp, «Scarpino non è indagato», dice Sani. «È stato sentito in quanto persona informata dei fatti e ha dato il suo contributo, come ogni cittadino onesto. Scarpino ha un suo diritto di essere sentito, non di non essere sentito, quando posti una posizione ferma nel non le acquiescere al comune gli immobili delle ditte calabresche. Ma quegli sono in un'interazione politica che coinvolge il problema delle infiltrazioni», dice Tullio, «alle responsabilità della politica è sottinteso i pochi strumenti che un'amministrazione comunale o provinciale poteva avere allora. Oggi gli strumenti sono più adeguati, ma la vigilanza deve rimanere alta».

Francesco Farneti

**SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato

**IL SINDACO** Luca Vecchi

**DEPUTATO** Maria Spilato



LA STAMPA ACCUSATA DA SCARPINO DI OSTILITÀ E DA VEZZADINI DI FALSITÀ



SACCARDI

«Chiesi di analizzare tutti gli appalti: rimasi inascoltato»

di DANIELE PETRONE

SE TANTI sono stati i messaggi di solidarietà alla stampa - dopo l'attacco nell'udienza di Aemilia di giovedì sferrato da Salvatore Scarpino e del suo avvocato Stefano Vezzadini (co-autore della sentenza) sono stati individuati e i giornali scrivono cose non vere di questo processo) - pochi sono stati coloro a intervenire sulle parole di Sonia Masini.

L'ex presidente della Provincia nella sua testimonianza ha lanciato una sorta di j'accuse mea culpa al suo stesso partito: «Chi ha cercato di isolarmi era nel Pd» e «Cutresi discriminati? Macché, siamo stati ingenui. Hanno avuto fin troppo potere».

Uno scossone. Ma nel Pd tanti hanno dribblato. Mentre Pier Saccardi (nella foto) ha accettato di parlare. L'attuale consigliere comunale è stato il vicepresidente di Masini in Provincia. «Nel 2015 - chiosa Saccardi - presentai un ordine del giorno all'allora presidente della commissione legalità Daniele Marchi, in cui chiedevo di analizzare tutti gli appalti negli ultimi vent'anni nel Comune di Reggio, ma anche in tutti quelli della provincia. Dico solo questo: purtroppo quell'odg non è mai stato discusso». Saccardi ne fa anche una questione politica: «Forse siccome sono lettiano e non me ne vergogno, sono stato messo da parte ed è stato un documento sottovalutato. Il dato di fatto è che l'ordine del giorno è stato disatteso».

Mentre alcuni Comuni, tra cui Luzzara ad esempio, hanno approfondito tutti gli appalti». Infine, seppur non entri nel merito delle considerazioni espresse da Masini nell'aula di Aemilia, Saccardi la sostiene: «Ero il suo vicepresidente e ho sempre appoggiato lei, così come abbiamo sostenuto il prefetto Antonella De Miro per le sue interdittive. Non ho nulla da recriminare. E le opinioni di Sonia sono rispettabili come tutte del resto. L'unica cosa è quell'odg mai discusso che presentai che mi lasciò e mi lascia tuttora di stucco».

## Attesa per i testimoni eccellenti Sflerà in aula il ministro Delrio

Martedì toccherà pure al senatore Giovanardi e alla moglie di Vecchi

C'È grande attesa per l'udienza del processo 'Aemilia' prevista martedì, quando saranno sentiti esponenti politici ed ex amministratori di spicco della nostra **provincia** su alcune importanti questioni legate all'infiltrazione della 'ndrangheta nella nostra **provincia**. Tra i testimoni citati dalla difesa dell'imputato Gianluigi Sarcone - gli avvocati Stella Pancari e Stefano Vezzadini - ci saranno il ministro Graziano Delrio, il senatore Carlo Giovanardi e Maria Sergio, moglie del sindaco Luca Vecchi e attuale dirigente in Comune a Modena.

Nello specifico, Delrio, primo cittadino all'epoca dei fatti al centro del processo, sarà sentito negli uffici dell'infrazione 'ndranghetistica nella comunità reggiana e sul suo interesse a interpersi quale accompagnatore di una delegazione di rappresentanti della comunità cutrese negli uffici dell'allora prefetto Antonella De Miro.

Giovanardi sarà chiamato a dilungarsi «sulle azioni compiute a seguito dell'emanazione di un'interdittiva antimafia nei confronti della Bianchini costruzioni di San Felice (Mo) e sul dialogo che si è venuto a creare all'interno della commissione parlamentare antimafia di cui faceva parte». Il senatore potrebbe avvalersi della facoltà di non rispondere perché è in corso un'indagine della Dda a suo carico per reati connessi a quelli del processo.

Davanti alla corte presieduta dal giudice Francesco Maria Caruso sflerà anche Sergio, ai tempi dirigente del servizio pianificazione del Comune di Reggio, per quanto riguarda «la gestione e la pianificazione urbanistica del Comune e della Provincia reggiana nel periodo in cui ha ricoperto incarichi dirigenziali in questi enti, in particolare sull'individuazione dei soggetti che in questi anni hanno costruito e sulle informazioni e segnalazioni ricevute dai preposti in merito alle autorizzazioni da rilasciare».

In lista anche Gaetano Ercolino, Antonio Migale, Rocco Gualtieri, Massimo Zanetti, Annalisa Fontanesi, Linda Spelillo, Francesco Sarcone, Tito Gamba, Paolo Bonacini, Nicola Falbo, Luigi De Lucia, Stefanc Marchesini e Giuseppe Brugnano.

Per la stessa giornata saranno citati come testi dalla difesa dell'imputato Gianni Floro Vito anche Alfio Rovatti, Veceslav Herta, Matteo Cotti, Fabio Santangelo, Orazio Garufo e Vito Lombardo.

2 REGGIO PRIMO PIANO | Il Resto del Carlino | SABATO 15 LUGLIO 2017

### IL PROCESSO AEMILIA

## Attesa per i testimoni eccellenti Sflerà in aula il ministro Delrio

Martedì toccherà pure al senatore Giovanardi e alla moglie di Vecchi

C'È grande attesa per l'udienza del processo 'Aemilia' prevista martedì, quando saranno sentiti esponenti politici ed ex amministratori di spicco della nostra provincia su alcune importanti questioni legate all'infiltrazione della 'ndrangheta nella nostra provincia. Tra i testimoni citati dalla difesa dell'imputato Gianluigi Sarcone - gli avvocati Stella Pancari e Stefano Vezzadini - ci saranno il ministro Graziano Delrio, il senatore Carlo Giovanardi e Maria Sergio, moglie del sindaco Luca Vecchi e attuale dirigente in Comune a Modena.



MINISTRO L'ex sindaco Graziano Delrio



SENATORE Carlo Giovanardi

la commissione parlamentare antimafia di cui faceva parte, il senatore potrebbe avvalersi della facoltà di non rispondere perché è in corso un'indagine della Dda a suo carico per reati connessi a quelli del processo.

Per la stessa giornata saranno citati come testi dalla difesa dell'imputato Gianni Floro Vito anche Alfio Rovatti, Veceslav Herta, Matteo Cotti, Fabio Santangelo, Orazio Garufo e Vito Lombardo.



DIRIGENTE Maria Sergio

### LA POLITICA TUTTINO: «UN INTERO SISTEMA POLITICO SOTTOVALTO E INFILTRAZIONE»

## I sindacati: «Stampa presente, prerogativa di democrazia»

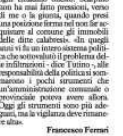
### Mdp fa quadrato con Scarpino: «Non fece pressioni»

IL SINDACO Luca Vecchi attacca la presa posizione contro la stampa in aula. Lo ha fatto l'avvocato Stefano Vezzadini e il consigliere comunale Salvatore Scarpino. Invece i colleghi di giunta, il vice sindaco Marco Sassi e il senatore Matteo Tutino, sono più teneri nel sostegno di parte Dda. Dopo il duro attacco alla stampa reggiana arrivato dalle aule del processo Aemilia (lunedì giovedì), sono state le prove di martedì dal tutto il mondo politico reggiano in difesa della libertà di stampa. Oltre a Vecchi, altri sindaci e partiti hanno espresso solidarietà all'organo di informazione.

«Dopo la richiesta di accudimento della polizia di informare i cittadini e il nostro quotidiano a essere di una propaganda di una società che vuole continuare a essere democratica», commenta Vezzadini, «è un fatto che i nostri colleghi, che non hanno mai avuto un'interdittiva antimafia, sono fermi davanti alla mediazione, condanna Andrea Car-



SINDACO Luca Vecchi



DEPUTATO Maria Spadolini

lenti, sindaco di Bibbiano, paese dove abita la famiglia Sarcone: «Il popolo deve poter fermare il proprio giudizio. Il part dei giudici. Bisogna leggere e ascoltare tutti, non opporsi non dimostrandosi tutto in fretta», scrive Emanuele Cavallini, sindaco di Rubiera.

«Aemilia continua a rivelarsi partecipativa», commenta Vezzadini, «è un fatto che i nostri colleghi, che non hanno mai avuto un'interdittiva antimafia, sono fermi davanti alla mediazione, condanna Andrea Car-

...azioni di stampo mafioso che, nel frattempo, ha rinchiuso a Reggio e in Emilia Romagna. Il fatto poi che Rizzo abbia scordato interrogando la mano all'imputato Pasquale Brescia, è un gesto che la capite molto. Più pacati Sassi e Tutino, entrambi Mdp, si scarpino non è indagato - dice Sassi - È stato sentito in quanto presente informazioni e ha dato il suo contributo, come ogni cittadino onesto. Scarpino non ha mai fatto pressioni, verso di me o la giunta, quando presentavo posizioni ferme nel non far occupare al comune gli immobili dalle ditte calabresi. Ma quegli anni e in un'interdittiva antimafia che coinvolgeva il politica del territorio», dice Tutino, «alle responsabilità della politica e della comunità e pochi cittadini di un'interdittiva antimafia o prevenzione poteva essere allora. L'unica cosa che mi ha fatto quell'ing mi direvo che presentavo che mi facevo e mi lancia tuttora di attacco...».

LA STAMPA ACCUSATA DA SCARPINO DI OSTILITÀ E DA VEZZADINI DI FALSIITÀ



SACCARDI

«Chiesi di analizzare tutti gli appalti: rimasi inascoltato»

di DANIELE PETRONI

SE TANTI sono stati i tentativi di solidarietà alla stampa - dopo l'attacco nell'aula di Aemilia di giovedì diretto da Salvatore Scarpino (Mdp) del suo avvocato Stefano Vezzadini («Chiedevi tutti gli appalti: rimasi inascoltato» e «i giornali scrivono cose non vere di questo processo») - pochi sono stati coloro a intervenire sulle pagine di Sicilia Magnani. L'ex presidente della Provincia nella sua testimonianza di Jassu-onca culpa al suo vicesegretario: «Chi ha cercato di isolarmi era nel Pd e c'era un discriminato. Anche, siamo stati ingiustamente. Hanno avuto un troppo potere».

Uno scossone. Ma nel Pd tanti hanno drubbiato. Mentre Pier Saccardi (nella foto) ha accettato di parlare. L'attuale consigliere comunale è stato il vicepresidente di Magnani in Provincia, dal 2013 - chiosa Saccardi - presentando un ordine del giorno all'epoca prevalente della commissione Legnoli Demitri. Magnani, in cui chiederò di analizzare tutti gli appalti negli ultimi vent'anni nel Comune di Reggio, ma anche in tutti quelli della provincia. Uno solo questo: purtroppo quest'oggi non è mai stato discusso». Saccardi ne fa anche una questione politica: «Sono sempre stato leoniano e non me ne vergogno, sono stato messo da parte ed è stata un'occasione di scottatura. Il dato di fatto è che l'ordine del giorno è stato approvato. Mentre alcuni Comuni, tra cui Luzzara ed Anzola, hanno approvato tutti gli appalti. Infine, soprattutto chi nel merito delle contestazioni espresse da Magnani nell'aula di Aemilia, Saccardi la sostiene: «Io il mio vicepresidente e ho sempre sostenuto il Comune Antonella De Miro per le sue interazioni. Non ho nulla da recriminare. E le opinioni di Sonia sono repubblicane come tutte del resto. L'unica cosa che quell'ing mi direvo che presentavo che mi facevo e mi lancia tuttora di attacco...».

## «Ennesimo tentativo di intimidirci Ma nessuno potrà fermarci»

*I giornalisti: «Il nostro lavoro al servizio dei cittadini continuerà»*

di ALESSANDRA CODELUPPI «È SUCCESSO così anche nel gennaio scorso quando gli imputati chiesero di celebrare il processo a porte chiuse, senza la presenza dei cronisti. E succederà così anche questa volta. L'ennesimo tentativo di delegittimare e intimidire i giornalisti messo in atto dagli imputati del processo Aemilia non condiziona il nostro lavoro di operatori dell'informazione al servizio dei cittadini e della verità». È quanto scrive Antonio Farnè, presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti, a proposito della tumultuosa udienza di martedì del processo Aemilia, in cui la stampa è finita sott'attacco. In un caso è stato il consigliere comunale Salvatore Scarpino che ha spiegato così la sua visita nel 2011 dall'ex prefetto Antonella De Miro, con i consiglieri calabresi Rocco Gualtieri e Antonio Olivo e l'allora sindaco Graziano Delrio: «Sono un uomo pubblico, perché sono un consigliere comunale, sono cutrese e fiero di essere cutrese. Mi preoccupavo per la facile generalizzazione, fatta dalla stampa, la stessa che mi ha sempre discriminato per il fatto di essere cutrese. Da quell'altro segno la deposizione dell'ex presidente della Provincia Sonia Masini: «Cutresi discriminati? Macché, noi siamo stati ingenui. E hanno avuto fin troppo potere», ha detto, per poi attaccare: «Chi ha cercato di isolarmi era nel Pd».

Durante la sua deposizione in aula ci sono state urla: quelle del suo avvocato Stefano Vezzadini, che, replicando al pm Marco Mescolini ha sbottato: «Scusate, ma lo vediamo tutti i giorni, i giornali di questo processo scrivono cose non vere. L'ultima l'hanno scritta l'altro ieri». I detenuti hanno lanciato invettive: «Sempre... in galera. Scrivono articoli falsi». Il pm Marco Mescolini ha definito la frase «inaccettabile», mentre il giudice Francesco Caruso ha riportato l'ordine in aula: «Non si può fare un processo alla stampa, i giornali sono liberi. Si risponda eventualmente con una querela o una rettifica».

Interviene anche il consigliere reggiano nazionale dell'Ordine dei giornalisti Mario Guidetti: «Ausplicando scuse dall'avvocato, l'Ordine si riserva di chiedere il verbale dell'udienza». Il segretario generale e il presidente della Fnsi Raffaele Lorusso e Giuseppe Giulietti, e la presidente dell'Associazione stampa Emilia Romagna Serena Bersani scrivono: «Non solo saremo solidali con i colleghi ma concorderemo con tutti i giornalisti coinvolti la nostra presenza alle prossime udienze del processo e inoltre promuoveremo un'iniziativa pubblica a sostegno dei cronisti minacciati».

15 MAGGIO 2017 | Il Resto del Carlino | REGGIO PRIMO PIANO | 3

**SINDACATI DI CATEGORIA FNSI E ASER**  
«CONDORDEREMO LA NOSTRA PRESENZA ALLE PROSSIME UDENZE DEL PROCESSO INSIEME AI CRONISTI COINVOLTI»

**COSTA, SEGRETARIO DEL PD**  
«ALLORA NON GUIDO IL PARTITO. CHERISTE A CHI È ERA SCARPINO? NON È DEL MID PARTITO, SENTITE MIDP...»

**MSS, LE DEPUTATE SPADONI E SARTI**  
«SCARPINO E RIZZO GIOCANO A FARE I MARZIANI COSÌ SI DIMOSTRA LA SOTTOVALUTAZIONE FATTA DA POLITICI E DAGLI IMPRENDITORI»

### «Ennesimo tentativo di intimidirci Ma nessuno potrà fermarci»

*I giornalisti: «Il nostro lavoro al servizio dei cittadini continuerà»*

di ALESSANDRA CODELUPPI

È SUCCESSO così anche nel gennaio scorso quando gli imputati chiesero di celebrare il processo a porte chiuse, senza la presenza dei cronisti. E succederà così anche questa volta. L'ennesimo tentativo di delegittimare e intimidire i giornalisti messo in atto dagli imputati del processo Aemilia non condiziona il nostro lavoro di operatori dell'informazione al servizio dei cittadini e della verità. È quanto scrive Antonio Farnè, presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti, a proposito della tumultuosa udienza di martedì del processo Aemilia, in cui la stampa è finita sott'attacco. In un caso è stato il consigliere comunale Salvatore Scarpino che ha spiegato così la sua visita nel 2011 dall'ex prefetto Antonella De Miro, con i consiglieri calabresi Rocco Gualtieri e Antonio Olivo e l'allora sindaco Graziano Delrio: «Sono un uomo pubblico, perché sono un consigliere comunale, sono cutrese e fiero di essere cutrese. Mi preoccupavo per la facile generalizzazione, fatta dalla stampa, la stessa che mi ha sempre discriminato per il fatto di essere cutrese. Da quell'altro segno la deposizione dell'ex presidente della Provincia Sonia Masini: «Cutresi discriminati? Macché, noi siamo stati ingenui. E hanno avuto fin troppo potere», ha detto, per poi attaccare: «Chi ha cercato di isolarmi era nel Pd».

Durante la sua deposizione in aula ci sono state urla: quelle del suo avvocato Stefano Vezzadini, che, replicando al pm Marco Mescolini ha sbottato: «Scusate, ma lo vediamo tutti i giorni, i giornali di questo processo scrivono cose non vere. L'ultima l'hanno scritta l'altro ieri». I detenuti hanno lanciato invettive: «Sempre... in galera. Scrivono articoli falsi». Il pm Marco Mescolini ha definito la frase «inaccettabile», mentre il giudice Francesco Caruso ha riportato l'ordine in aula: «Non si può fare un processo alla stampa, i giornali sono liberi. Si risponda eventualmente con una querela o una rettifica».

Interviene anche il consigliere reggiano nazionale dell'Ordine dei giornalisti Mario Guidetti: «Ausplicando scuse dall'avvocato, l'Ordine si riserva di chiedere il verbale dell'udienza». Il segretario generale e il presidente della Fnsi Raffaele Lorusso e Giuseppe Giulietti, e la presidente dell'Associazione stampa Emilia Romagna Serena Bersani scrivono: «Non solo saremo solidali con i colleghi ma concorderemo con tutti i giornalisti coinvolti la nostra presenza alle prossime udienze del processo e inoltre promuoveremo un'iniziativa pubblica a sostegno dei cronisti minacciati».

**GLI AVVOCATI ORDINE E CAMERA PENALE DANNO VALLUTAZIONI OPPOSITE**  
«Libertà», Tria difende il collega  
Mazza: possibile un procedimento

«PLUR senza entrare nel merito di un fatto cui non ho accesso (anche se da quanto riferiscono, l'arresto dell'avvocato Stefano Vezzadini, che conosco e di cui apprezzo la grande serietà e l'assoluta correttezza, è stato del tutto legittimo e composto), ritengo di grande importanza mantenere l'assoluta libertà della difesa che è innanzitutto libertà di parola del difensore. È quanto scrive l'avvocato Nicola Tria, neopresidente della Camera penale di Reggio, «Quanta libertà - scrive - è diritto di copertezza liberamentare, anche in modo aspro, e persino offensivo, le proprie critiche: il proprio pensiero durante il processo è uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione. È estraneo, perché la libertà del difensore che difende una persona accusata d'essere "mafioso" non vale come di meno».

Tria critica Antonio Farnè, presidente dell'Ordine regionale: «Interpretare addirittura come un "intimidatorio" l'intervento di un difensore che critica la stampa è un'operazione perfida e doppiamente inaccettabile: un'iniziativa pubblica a sostegno dei cronisti minacciati».

L'avvocato Nicola Tria  
L'avvocato Franco Mazza

non è il suo cliente (e non va mai con lo stesso confesso) e, soprattutto, perché il difensore può e presunta inaccettabile non presunta "mafioso". Ricordiamolo sempre, e magari che la stampa non si faccia uno slogan, il diritto di difesa non è il diritto del reato. Il presidente dell'Ordine degli avvocati reggiani Franco Mazza ha una sua diversa. «A dispetto di un'ipotesi di reato, in primo luogo il diritto di difesa è un diritto di difesa, non di accusa, occorre invece misurare perché con le urla non si riesce nulla. Nel confronto di Vezzadini potrà essere avviato un provvedimento? Se la sua affermazione fosse supportata dai fatti, non un errore della stampa, potrebbe essere responsabile. Ma se fosse una frase avvertita e non contraddittoria ad una verità di fatto non è un comportamento previsto dalla deontologia, potrebbe profilarsi per un giudizio da parte del consiglio di disciplina a Bologna».

al.ood.

**BOTTA E RISPOSTA**

### Salerno: «Isolare Masini? Nel Pd non sono nessuno»

«SONO stato iscritto nel Pd dal 2012 al 2014. Non sono nemmeno all'entusiasmo del partito... Non vedo come abbia potuto isolare Masini. Si limita a dire solo questo Salvatore Salerno, tassi in ballo dall'ex presidente della Provincia nella sua testimonianza come una tra le persone che hanno cercato di isolarmi nel mio stesso partito, come fanno anche oggi. Una cosa che mi ha fatto e che mi fa male. Salvo non ritenere dunque di mettere le mani in tasca, che gli siano state rivolte nell'aula del processo Aemilia. Masini si è trovata via qualche sanzione "politica" dalle scorse e lo ha segnalato contro il Pd. Alle chiacchiere generali sono di fronte da parte. Poi hanno preferito chiedere la delega perché Salvatore Scarpino fosse eletto in consiglio comunale per la terza volta. In aula, ha detto che non c'è stata alcuna discriminazione verso i cutresi: «Anzi, a un certo punto hanno avuto anche troppo potere».

Ci si attendeva qualcosa di più che una replica o un commento da parte del Pd per non averne l'approvazione: l'ultima cosa. Ma non ci sta.

«Non guidavo il partito all'epoca dei fatti, dove chiedere e chi era al mio posto. L'invito alla stampa? Scarpino non è del Pd. Chiedete a Midp...»

d. p.

dal 1962

**CROCE VERDE REGGIO EMILIA**

**Onoranze Funebri**

**0522 284003**

**Servizio 24h su 24**

Il nostro servizio montante della P.A. Croce Verde

NECROLOGIE ONLINE VISIBILI IN TEMPO REALE  
www.onoranzeinfunebreregioemilia.com

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

---

ALESSANDRA CODELUPPI

BOTTA E RISPOSTA

## Salerno: «Isolare Masini? Nel Pd non sono nessuno»

«SONO stato iscritto nel Pd dal 2012 al 2014. Non sono nessuno all'interno del partito. Non vedo come abbia potuto isolare Masini». Si limita a dire solo questo Salvatore Salerno, tirato in ballo dall'ex presidente della Provincia nella sua testimonianza come una tra le persone che «hanno cercato di isolarlo nel mio stesso partito, come fanno anche oggi. Una cosa che mi ha fatto e che mi fa male». Salerno rimanda dunque al mittente le accuse che gli sono state rivolte nell'aula del processo Emilia. Masini si è tirata via qualche sassolino 'politico' dalle scarpe e lo ha scagliato contro il Pd: «Mi chiesero gentilmente di farmi da parte. Poi hanno preferito chiedere la deroga perché Salvatore Scarpino fosse eletto in consiglio comunale per la terza volta». In aula ha detto che non c'è stata alcuna discriminazione verso i cutresi: «Anzi, a un certo punto hanno avuto anche troppo potere». Ci si attendeva quantomeno una replica o un commento da parte del Pd per voce del segretario provinciale Andrea Costa. Ma non c'è stata.

«Non guidavo il partito all'epoca dei fatti, dovete chiedere a chi era al mio posto. L'attacco alla stampa? Scarpino non è del Pd. Chiedete a Mdp». d. p.

<p>SABATO 15 LUGLIO 2017 <b>Il Resto del Carlino</b></p> <p><b>I SINDACATI DI CATEGORIA FNSI E ASER «CONCORDEREMO LA NOSTRA PRESENZA ALLE PROSSIME UDENZE DEL PROCESSO INSIEME AI CRONISTI COINVOLTI»</b></p>	<p><b>COSTA, SEGRETARIO DEL PD «ALLORA NON GUIDAVO IL PARTITO. CHIEDETE A CHI C'ERA, SCARPINO? NON È DEL MIO PARTITO, SENTITE MDP...»</b></p>	<p><b>REGGIO PRIMO PIANO 3</b></p> <p><b>MSS, LE DEPUTATE SPADONI E SARTI «SCARPINO E RIZZO GIOCANO A FARE I MARDIANI COSÌ SI DIMOSTRA LA SOTTOVALUTAZIONE FATTA DAI POLITICI E DAGLI IMPRENDITORI»</b></p>
---	---	---

### «Ennesimo tentativo di intimidirci Ma nessuno potrà fermarci»

*I giornalisti: «Il nostro lavoro al servizio dei cittadini continuerà»*

**di ALESSANDRA CODRUPPI**

«IL SUCCESSO così anche nel gennaio scorso quando il processo di chiusura di celebrare il processo a porte chiuse, senza la presenza dei cronisti? E intorbidire così anche questa volta. L'ennesimo tentativo di delegittimare e intimidire i giornalisti messi in atto dagli imputati del processo Emilia non condizionerà il nostro lavoro di operatori dell'informazione al servizio dei cittadini e della verità. E questo scrive Antonio Farinò, presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti, a proposito della temutissima udienza di martedì del processo Emilia, in cui la stampa è stata scartata. In un caso è stato il consigliere comunale Salvatore Scarpino che ha spiegato con la sua visita nel 2011 dell'ex prefetto Antonella De Muro, con i consiglieri calabresi Rocca Guadagno e Antonio Olivero e l'allora sindaco Graziano Delino: «Sono un uomo pubblico, perché io sono un consigliere comunale, sono curioso e fiero di essere curioso. Mi preoccupavo per la facile generalizzazione fatta dalla stampa, la stessa che mi ha sempre discriminato per il solo fatto di essere cutrese. Di tutt'altro segno la deposizione dell'ex presidente della Provincia Sonia Masini: «Carissimi cronisti? Masini, nei suoi stessi impegni. E hanno avuto fin troppo potere, ha detto, per poi attaccare: «Chi ha cercato di isolarmi era nel Pd». Durante la sua deposizione in aula ci sono state anche quelle del suo avvocato Stefano Vezzadini, che, replicando al pm Marco Mecaniti ha sbottato: «Scusate, ma lo ve-

gli avvocati Ordine e Camera Penale danno valutazioni opposte «Libertà», Tria difende il collega Mazza: possibile un procedimento

«PLUR» senza entrare nel merito di un fatto cui non ho assistito (anche se da quando ritorni, l'avvocato dell'avvocato Stefano Vezzadini, che conosco e di cui apprezzo la grande serietà e l'assoluta correttezza, è stato del tutto legittimo e compreso), è tempo di grande importanza rimarcare l'assoluta libertà della difesa che è innanzitutto libertà di parola del difensore. E quanto scrive l'avvocato Nicola Tria, indipendente della Camera penale di Reggio: «Questa libertà - scrive - è diritto di opinione liberamente anche in modo aspro, e persino offensivo, le polemiche critiche e il proprio sberleffiare il processo: è uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione. È altrettanto perché la libertà del difensore che difende una persona accusata di essere "mafioso" non vale meno di quella del cittadino». Tria critica Antonio Farinò, presidente dei giornalisti regionali: «Interpretare addirittura come un' "intimidazione" l'intervento di un difensore che critica la stampa è un'operazione pericolosa e deprimente intesa: innanzitutto perché l'avvocato non è il suo cliente e non va mai con lo stesso contro e, soprattutto, perché il cronista è un professionista e un uomo di legge, non presuppone "mafioso". Raccogliamolo sempre, e magari che la stampa stessa se faccia un'idea: il diritto di difesa non è alla difesa del reato. Il presidente dell'Ordine degli avvocati reggini Franco Mazza è un uomo diverso: «Condivido pienamente le parole sage di Carlo Vezzadini: ha usato parole forti, occorre invece, manna,

**BOTTA E RISPOSTA**

**Salerno: «Isolare Masini? Nel Pd non sono nessuno»**

«SONO stato iscritto nel Pd dal 2012 al 2014. Non sono nessuno all'interno del partito... Non vedo come abbia potuto isolare Masini. Si limita a dire solo questo Salvatore Salerno, tirato in ballo dall'ex presidente della Provincia nella sua testimonianza come una tra le persone che «hanno cercato di isolarlo nel mio stesso partito, come fanno anche oggi. Una cosa che mi ha fatto e che mi fa male». Salerno rimanda dunque al mittente le accuse che gli sono state rivolte nell'aula del processo Emilia. Masini si è tirata via qualche sassolino 'politico' dalle scarpe e lo ha scagliato contro il Pd: «Mi chiesero gentilmente di farmi da parte. Poi hanno preferito chiedere la deroga perché Salvatore Scarpino fosse eletto in consiglio comunale per la terza volta». In aula ha detto che non c'è stata alcuna discriminazione verso i cutresi: «Anzi, a un certo punto hanno avuto anche troppo potere». Ci si attendeva quantomeno una replica o un commento da parte del Pd per voce del segretario provinciale Andrea Costa. Ma non c'è stata.

«Non guidavo il partito all'epoca dei fatti, dovete chiedere a chi era al mio posto. L'attacco alla stampa? Scarpino non è del Pd. Chiedete a Mdp...»

d. p.

dal 1962

**CROCE VERDE REGGIO EMILIA**

**Onoranze Funebri**

**0522 284003**

**Servizio 24h su 24**

NECROLOGIE ONLINE VISIBILI IN TEMPO REALE

www.onoranzefunerariecroceverde.it

Il nostro servizio sostiene la P.A. Croce Verde

### Tutti firmano contro il caos carni: «Servono più tutele»

*Imprenditori e sindacati uniti a Modena, sulla carta, contro il caos degli appalti nel settore locale delle carni*

MODENA Imprenditori e sindacati uniti a Modena, sulla carta, contro il caos degli appalti nel settore locale delle carni. "La tutela della qualità del prodotto alimentare passa inderogabilmente attraverso il rispetto delle regole a tutela del lavoro e della dignità dei lavoratori. Qualità ed eccellenza del prodotto non possono esistere senza il rispetto delle regole". È la presa di posizione unitaria messa nero su bianco nel documento approvato oggi al tavolo a tema in **Provincia**, coordinato dal presidente Gian Carlo Muzzarelli. Il testo è stato firmato dai rappresentanti di Confindustria Emilia, Confesercenti, Cgil-Cisl-Uil, Legacoop Estense, Confcooperative, Confimiemilia, Agci Modena -Reggio, Cna e Lapam, dalla stessa **Provincia** oltre ai Comuni di Castelnuovo, Castelvetto, Spilamberto e Vignola. Lo stesso impegno concordato a livello locale, si legge nel documento, "deve essere profuso a livello regionale, avviando un confronto di merito sulle modalità di applicazione della legge 18-2016, e a livello nazionale". Il tutto "per formulare una proposta di legge che consideri il problema sorto a Modena nella sua specificità, individuando si raccomanda nel documento- gli strumenti per salvaguardare la competitività delle imprese e la tutela dei lavoratori, scongiurando l'uso improprio delle esternalizzazioni costruendo un provvedimento normativo adeguato". Tra gli altri firmatari, osserva il segretario Cisl Emilia centrale William Ballotta: "Il confronto tra tutti i soggetti coinvolti non è stato facile e diamo atto al presidente della **Provincia** Muzzarelli di aver svolto un buon lavoro di mediazione. In coerenza con il patto per Modena del 29 ottobre 2014- l' accordo siglato oggi pone le basi per aiutare le imprese a ottenere quella produttività che consentirebbe una corretta applicazione contrattuale".

**BIOLOGIA**  
Dietro la riapertura della Torre degli Asinelli il progetto di rilancio del turismo di Bologna

Bologna. «Vogliamo far conoscere al mondo la torre degli Asinelli e farla scoprire ai bolognesi. Questo lavoro viene preparato dal presidente locale della torre, che dirige 45 ormai, anche tramite un'azienda a lui legata. È un lavoro che stiamo iniziando dal turismo in città. In questi giorni abbiamo suggerito un progetto di recupero dei servizi adiacenti per un altro 40%». Il sindaco Veronesi ha così risposto ad una richiesta di lavoro da parte di un professionista. Una serie, in primo, nel

### Tutti firmano contro il caos carni: «Servono più tutele»

*Imprenditori e sindacati uniti a Modena, sulla carta, contro il caos degli appalti nel settore locale delle carni*

**Allarme trivelle, la Regione schiera i suoi tecnici per fare chiarezza**

MODENA. "Temete che la mancanza di informazioni come parenti facciano scivolare la palla". È questa richiesta, data oggi la Regione di due incontri previsti a Forlì, nel settembre, giovedì 29 luglio a Bologna, nel venerdì, martedì 31 luglio con gli enti regionali Emilia-Gest (Anziani Produttori) e Paolo Esposito (Anziani) in un'aula di Reggio Emilia. L'intervento è mirato per la Provincia e per il Comune di Reggio Emilia, dopo altri giorni di fretta e dispendio operati nel tempo, istituzioni e cittadini, intervenendo le istituzioni regionali, tecniche e scientifiche per "tenere in ordine" delle opere e iniziative di ricerca, con particolare attenzione al tema della tutela ambientale, ma percorsi di ricerca degli Asinelli".

La Regione ricorda in questo senso di aver ottenuto dal ministero una sospensione minima al permesso nelle zone Fierente, nel Mugello, e Bologna, nel modenese e nel ferrarese, perché gli interventi di trivellazioni e attività nella procedura di trivellazioni sono in corso di attuazione, a partire dalla valutazione di impatto ambientale. La Regione ricorda di aver chiesto dopo le raccomandazioni della commissione "Alfieri". I tecnici chiariscono innanzitutto che "i percorsi di ricerca di trivellazioni Fierente e Mugello riguardano solo indagini geologiche di base finalizzate a trivellazioni, non si tratta di perforazioni del terreno", spiega la Regione.



Bologna. Una pioggia di aiuti in borsa per gli addetti al lavoro. Sono stati 3.000 euro a testa quelli distribuiti dai sindacati ai lavoratori occupati negli stabilimenti di Volterrago (Bologna). Fattori (Modena), Cna (Ferrara) e Uil (Modena). Tra gli altri, 1.500 euro per gli addetti ai lavori e 1.500 euro per gli addetti ai lavori. Il tutto in base al contratto di lavoro. Il contratto di lavoro è stato approvato dai lavoratori. Il contratto di lavoro è stato approvato dai lavoratori. Il contratto di lavoro è stato approvato dai lavoratori.



## Ndrangheta, gelido silenzio Pd dopo le accuse di Sonia Masini

- Un silenzio gelido, segno di grande imbarazzo ai vertici, è la risposta del Pd reggiano all' attacco subito dall' ex presidente della Provincia Sonia Masini, che l' altra sera ha testimoniato al processo Aemilia, e ha di fatto chiamato a rispondere il partito dei silenzi e delle sottovalutazioni sulla penetrazione della ndrangheta nel reggiano attraverso il tessuto socio-economico della potente comunità cutrese.

Potente soprattutto nei confronti delle grandi cooperative edilizie e dei Comuni, dai quali ha ottenuto ogni genere di apertura di credito negli strumenti urbanistici e nelle concessioni edilizie.

Ma sono stati drammatici i passaggi in cui Masini, chiamata a testimoniare dalla difesa di Nicolino Sarcone, ha accusato persone del suo partito di averla isolata ed di averle lanciato non meglio precisati avvertimenti quando nel 2012 invitò i cutresi a "rompere il muro di omertà": «Le persone che mi hanno rimproverato, aggredito, cercato di isolarmi le ho incontrate nella sede del mio partito. E' la cosa che mi ha fatto più male». E snocciola i nomi: Salvatore Scarpino, da tre legislature in consiglio comunale, l' invecchiato Salvatore Salerno e Antonio Olivo, il costruttore cantastorie del Pds-Pd a tutto tondo, ex consigliere in Sala del Tricolore».

E aggiunge: «Mi chiedo che persone abbiamo individuato come rappresentati di altre persone pèerbene».

Nel gennaio 2015, racconta Masini, ci fu un' assemblea del Pd in via Martiri della Bertola, presenti soprattutto impresari, lavoratori persone della comunità cutrese. «Dissi che si doveva collaborare con la magistratura e altre cose che avevo sempre detto, quando prese la parola Scarpino e mi investì in modo veramente aggressivo: "Tu la devi smettere di dire che la processione di Cutro non è una cosa per bene. Tu devi venire a Cutro, tu ci danneggi".

Era il linguaggio di chi accetta certe situazioni, di chi trasforma la ribellione in vittimismo e dice "noi siamo onesti". Ma se la ndrangheta ha potuto opprimere Cutro e si è trasferita al Nord, ci sarà pure un motivo e dobbiamo parlarne».

Conclusione: «Siamo stati anche troppo accoglienti, come patrito. Basta vittimismo, dovevamo essere più rigidi e mettere argini. Ma quali discriminazioni: per Scarpino me stata fatta una deroga per il terzo mandato in consiglio comunale».

### 8 La VOCE SABATO 15 LUGLIO 2017 CRONACA DI REGGIO

## Ndrangheta, gelido silenzio Pd dopo le accuse di Sonia Masini

L'ex presidente della provincia: «Attaccata perché dicevo di rompere il muro di omertà. C'ho e imbarazzo nei dem



15 Stelle stroncano Scarpino e Rizzo: «Dichiarazioni imbarazzanti di due marziani»

Scarpino e Rizzo nelle loro deposizioni al dibattimento Aemilia giocano a fare i marziani mentre dalle celle di sicurezza gli imputati di Aemilia vengono ancora uno volta interrogati e promessi reggiani. Quella di contestare è Sonia Masini. Maria Felice Spadolini e Giulia Sarti, candidate alla Camera, hanno accusato Scarpino e Rizzo di averla isolata e di averle lanciato avvertimenti quando nel 2012 invitò i cutresi a "rompere il muro di omertà".

«Sono stati drammatici i passaggi in cui Masini, chiamata a testimoniare dalla difesa di Nicolino Sarcone, ha accusato persone del suo partito di averla isolata ed di averle lanciato non meglio precisati avvertimenti quando nel 2012 invitò i cutresi a "rompere il muro di omertà". «Le persone che mi hanno rimproverato, aggredito, cercato di isolarmi le ho incontrate nella sede del mio partito. E' la cosa che mi ha fatto più male». E snocciola i nomi: Salvatore Scarpino, da tre legislature in consiglio comunale, l' invecchiato Salvatore Salerno e Antonio Olivo, il costruttore cantastorie del Pds-Pd a tutto tondo, ex consigliere in Sala del Tricolore».

«Tu la devi smettere di dire che la processione di Cutro non è una cosa per bene. Tu devi venire a Cutro, tu ci danneggi». Era il linguaggio di chi accetta certe situazioni, di chi trasforma la ribellione in vittimismo e dice "noi siamo onesti". Ma se la ndrangheta ha potuto opprimere Cutro e si è trasferita al Nord, ci sarà pure un motivo e dobbiamo parlarne».

di Paolo Costantini

Dopo il processo Aemilia offre "spazio" di tacere ostentato e flemma solenne per i due imputati reggiani, stralciati come le stecche di mare al terzetto della deputazione del Pd in aula del Tribunale di Reggio Emilia. Scarpino e Rizzo, in un'aula di via Martiri della Bertola, si sono visti di nuovo. E' il momento di fare il punto della situazione. Scarpino e Rizzo, in un'aula di via Martiri della Bertola, si sono visti di nuovo. E' il momento di fare il punto della situazione.

## A giorni in aula Delrio, Vecchi e Maria Sergio

Scorciato per la stretta di mano di Salvatore Scarpino all'imputato Pasquale Bescia

Come il Pubblico Ministero e l' imputato Pasquale Bescia, il giudice ha chiesto che le loro deposizioni con gli imputati. Scarpino e Rizzo, in un'aula di via Martiri della Bertola, si sono visti di nuovo. E' il momento di fare il punto della situazione.

Scarpino e Rizzo nelle loro deposizioni al dibattimento Aemilia giocano a fare i marziani mentre dalle celle di sicurezza gli imputati di Aemilia vengono ancora una volta interrogati e promessi reggiani. Quella di contestare è Sonia Masini. Maria Felice Spadolini e Giulia Sarti, candidate alla Camera, hanno accusato Scarpino e Rizzo di averla isolata e di averle lanciato avvertimenti quando nel 2012 invitò i cutresi a "rompere il muro di omertà".

## Solidarietà ai giornalisti: l'Ordine chiederà i verbali dell'udienza contro gli attacchi alla stampa

L'Ordine dei giornalisti si riserva il diritto di chiedere i verbali dell'udienza del processo Aemilia. L'Ordine dei giornalisti si riserva il diritto di chiedere i verbali dell'udienza del processo Aemilia.

«C'era già avvenuto la notazione della richiesta di esclusione del notaio di processo di informare sulla propria professione nella città di Reggio Emilia. L'Ordine dei giornalisti si riserva il diritto di chiedere i verbali dell'udienza del processo Aemilia.

A proposito dell' Aier, l' associazione di imprenditori edili calabresi fondata da Antonio Rizzo, la testimone spiega ha detto «Rizzo mi chiese un appuntamento e io non glielo diedi mai.

Non mi piaceva l' operazione e il contesto di questo invenduto che facesse riferimento solo ad alcune persone, l' imprenditoria di una certa provenienza geografica». Oggi, conclude Masini, «con maggiore cognizione ritengo che vi siano comportamenti sfuggenti che hanno delle ombre. Oggi direi anche: reggiani parliamo».

La reazione del vertice del Pd reggiano a queste parole è stato il silenzio per tutto il giorno, lo scivolar via e il negarsi ai giornalisti che chiedevano dichiarazioni e commenti. Sono ancora in tempo, comunque, per una replica.



# «Taglio al cuneo e altre detassazioni della produttività»

Calenda: in finanziaria riduzione del deficit e ancora sostegno a investimenti in innovazione - «Taglio Irpef non prioritario»

Carmine Fotina - Ministro, ha definito "clamorosamente positivi" gli ultimi dati sull'export. Saremo in grado di confermarli anche a dispetto dei "nuovi protezionismi"? Una crescita del 6,6% nei primi quattro mesi del 2017, è oggettivamente clamorosa. E i dati rilasciati ieri che includono maggio segnano addirittura un +8% rispetto al 2016. Mi aspetto comunque un dato annuale più "normale". Già il 2016 si era chiuso con il record e con la crescita della nostra quota di mercato sulle esportazioni mondiali che non si vedeva dal 2011.

Tutto ciò conferma che la chiave per lo sviluppo dell'Italia è l'aggancio alla domanda internazionale.

Eppure cresce il fatturato medio ma il numero delle aziende che esportano non aumenta più...

È il vero punto di debolezza. Sono troppo poche le imprese che esportano. Questa è la priorità del piano made in Italy insieme alla diffusione dei prodotti italiani sulle piattaforme e-commerce. Le altre componenti del piano hanno invece dimostrato di funzionare bene. Premiati la scelta di concentrare gli sforzi sul Nord America dove la nostra quota cresce più dei competitors e il lavoro con la grande distribuzione che ha portato più di 800 nuove aziende sugli scaffali dei mercati internazionali. Aggiungo che per ogni euro speso da Ice abbiamo generato 15 euro di fatturato per le aziende. Direi che abbiamo fatto molto bene a scegliere di mettere i fondi su questo tipo di iniziativa invece che su inutili eventi "singing and dancing".

## Ma può bastare visti i risultati dei nostri principali competitor?

Credo che potremmo ritenerci soddisfatti solo quando il rapporto esportazioni Pil passerà dall' attuale 31% al 50% della Germania.

A quel punto potremo davvero importare in Italia i tassi di crescita del mondo.

## Il rapporto Ice segnala anche l' aumento degli investimenti diretti esteri. Ma il governo li considera tutti e sempre "buoni" o fa distinzioni?



L' aumento di quasi il 50% degli investimenti **diretti** esteri nel 2016 è un altro dato potente attribuibile anche all' agenda di riforme, ai tagli fiscali sulle imprese, e ad un' intensa attività di promozione e accompagnamento prima inesistente.

Tra l' altro ieri con l' accordo Ice-Invitalia si è definitivamente strutturato il processo di lavoro. Gli investimenti esteri, acquisizioni, aperture di stabilimenti produttivi o centri di ricerca, sono sempre benvenuti e anche incentivati. Altra cosa sono gli investimenti che io definisco predatori: quelli fatti per spogliare un' azienda strategica dai brevetti e dalle tecnologie e esportarli in un altro paese. Questo tipo di iniziative vanno monitorate e impedito allargando i settori oggetto di "golden power". Stiamo lavorando con Francia e Germania in Europa per avere l' ok a procedere in questo senso. La norma è pronta.

### **A proposito di aziende strategiche, sul caso banda ultralarga incontrerà Cattaneo o sta aspettando chiarezza sul vertice Tim?**

Certo che incontrerò Cattaneo che, per inciso, considero un ottimo manager. Il suo lavoro è difendere l' interesse della sua azienda, il mio è quello di difendere l' interesse pubblico che in questo caso vuol dire applicare le regole, italiane ed europee, previste dai bandi. Quando ha usato toni non consoni al rapporto con il Governo gliel' ho fatto notare, si è scusato e la storia è finita lì.

### **Il governo pensa a una "soluzione Paese" con una **società** che unisca le infrastrutture di Tim e Open Fiber?**

Sono favorevole ad una **società** delle reti e non escludo che in un futuro anche prossimo se ne possa riparlare, ma deve esserci la volontà delle parti di farlo. Elemento che fino ad oggi è mancato. Intanto il paese non può star fermo dunque il lavoro sulla banda larga va avanti e prima della pausa estiva presenteremo con Giacomelli il **piano** di incentivi alla domanda sulle aree grigie dove risiedono il 65% delle imprese.

Oggi Bankitalia ha alzato le previsioni di crescita del Pil.

### **Quale sarà in autunno la politica giusta per rafforzare la ripresa e l' occupazione?**

Innanzitutto continuare a stimolare gli investimenti privati in tecnologia, ricerca, formazione e internazionalizzazione. Del resto i dati di ieri di Bankitalia indicano chiaramente che la crescita viene da investimenti in innovazione ed export. Ma anche velocizzare i tempi di esecuzione degli investimenti pubblici, che hanno un ruolo fondamentale in questo momento storico, riformando il Cipe e mandando a regime il nuovo **codice** degli **appalti**; tagliare il cuneo fiscale e detassare ulteriormente il salario di produttività. Poi esiste un capitolo sociale altrettanto importante. I dati sulla povertà sono inaccettabili. Va rafforzato il reddito di inclusione. A Taranto vareremo un programma pilota sul disagio giovanile che rischia di perdere una generazione. Oggi esistono alcune aree del paese dove questo problema è più acuto. Esattamente come abbiamo creato strumenti particolari per le aree di crisi industriale complessa, dobbiamo fare lo stesso per le aree di crisi sociale complessa in particolare quando colpisce i ragazzi in età scolare.

### **Come si fa a spingere la crescita e ridurre il debito? Ricetta Visco (aumentare l' avanzo primario), ricetta Renzi (deficit al 2,9% per 5 anni), ricetta Padoan del "sentiero stretto"?**

Non esiste una risposta stile "Rischia Tutto". Con la prossima finanziaria dobbiamo chiudere il percorso avviato dal Governo Renzi. Discesa del deficit, che peraltro Padoan ha negoziato molto bene con Bruxelles, e provvedimenti a favore della crescita. Per quanto riguarda la proposta di Renzi non mi scandalizza, anzi, penso però che vada invertito l' ordine dei fattori. Decidiamo dove vogliamo essere tra cinque anni, quali sono le priorità che vogliamo perseguire, costruiamo un **piano** industriale per il paese che metta al centro gli investimenti, l' internazionalizzazione e la formazione.

Mettiamo in chiaro quali sono le riforme che vogliamo implementare e i provvedimenti che vogliamo adottare per abbattere il debito, poi andiamo in Europa e sui mercati e convinciamoli che è la strada giusta per arrivare ad un livello di crescita che sia finanziariamente e socialmente sostenibile. Per farlo occorre anche ritrovare i contenuti e i toni di un dibattito politico costruttivo e spirito di squadra. Altrimenti meglio rimanere al sicuro nei parametri europei.

### **Più esplicitamente: robusto taglio al cuneo per gli under 35, detassazione per il salario di produttività, taglio dell' Irpef?**

Ho già risposto. Produttività, investimenti, formazione e solidarietà. Un taglio significativo dell' Irpef non è né prioritario dal punto di vista della crescita, né alla nostra portata.

### **Firmerebbe il piano sul deficit di Renzi se fosse vincolato al rilancio della competitività?**

Firmerei il piano industriale di cui ho parlato. Premesso che non spetterà a me decidere, il deficit è la risultante di quello che ci fai e di quanto te ne puoi permettere. Due elementi strettamente collegati, che al momento non conosciamo.

Se posso permettermi un suggerimento al Pd è quello di iniziare subito il lavoro sul "cosa" in vista delle prossime elezioni, anche perché servirà un grande sforzo di coinvolgimento dei corpi intermedi e dei cittadini. Penso che il Governo Renzi sia stato quello che ha fatto più iniziative e riforme a favore della crescita nella storia italiana recente. È un patrimonio da non disperdere.

### **È stato rappresentante permanente a Bruxelles, nominato proprio da Renzi. Crede sia fondato un problema di credibilità dell' Italia presso l' Unione europea?**

Dipende da come ci poniamo.

Abbiamo spesso visto alternarsi un approccio deferente, come se l' Unione fosse l' ancora anche morale di un paese altrimenti perduto, ad uno aggressivo, dove l' Europa è rappresentata solo come tecnocrazia e poteri forti da combattere. Entrambi questi approcci hanno una cosa in comune: considerano l' Europa qualcosa di altro da noi. Così non è. Se siamo in grado di stare dentro una casa che è anche nostra con autorevolezza, articolando le nostre posizioni allora non di rado indirizziamo l' agenda e troviamo soddisfazione alle nostre richieste.

### **Pensa ancora che sia giusto andare a votare alla scadenza naturale della legislatura? Quali sono tre cose da fare assolutamente per evitare il rischio di galleggiare nei prossimi otto mesi?**

Guardi l' unica sensazione che non ho è quella del galleggiamento. Banche, migranti, giustizia penale, ius soli, Ilva, Alitalia eccetera, il lavoro fatto dal Governo in questi mesi è stato tutt' altro che una placida routine. Io credo che a Gentiloni vada riconosciuto il fatto di aver dimostrato capacità di leadership e resilienza non comuni. Oltre le tante riforme che dobbiamo completare dalla concorrenza al diritto fallimentare, dagli energivori alla Strategia energetica nazionale, il lavoro che si fa tutti i giorni è enorme e non meno importante. Anzi le dico di più, dobbiamo smetterla di pensare che esistano solo le riforme. L' attività fondamentale del Governo è l' amministrazione e la gestione. Sempre di più in futuro le leggi dovranno definire gli obiettivi e lasciare spazio per una governance rapida ed in continuo cambiamento.

### **Ha scommesso tanto sul piano Industria 4.0. Ma come farete a salvaguardare l' occupazione nelle produzioni a più alta automazione?**

È la grande questione dei nostri tempi. Globalizzazione e innovazione tecnologica ridisegnano da secoli la mappa del lavoro, normalmente il risultato finale è positivo, ma durante il percorso si possono creare fratture profonde tra vincitori e vinti. Il problema è che negli ultimi cinquant' anni questi processi hanno anche preso una velocità incredibile, rendendoli difficili da comprendere figuriamoci da governare. Spesso poi le classi dirigenti li hanno rappresentati in maniera semplicistica e ottimistica. Anche per

questo si è diffuso in Occidente un rifiuto della modernità e una sfiducia profonda nelle classi dirigenti progressiste. Lo vediamo sui vaccini come sull' opposizione a qualsiasi accordo di libero scambio per quanto conveniente esso sia. Anche per questo il secondo capitolo di industria 4.0, dopo quello su investimenti e competenze, sarà interamente dedicato al lavoro 4.0.

### **Sono allo studio misure per la prossima manovra?**

Sappiamo che la tecnologia da sola non costruisce innovazione sostenibile. Con Poletti e Fedeli stiamo lavorando per presentare un **piano** alla cabina di regia di settembre e inserire le prime norme in legge di **bilancio**.

Sulla legge per la concorrenza si taglia il traguardo prima della pausa estiva? Resta irrisolto il nodo di **servizi pubblici locali** e **partecipate**...

Lo spero proprio. Dipende dal Pd. Sono sicuro che onorerà l' impegno preso con i cittadini. E prima di chiudere questo capitolo sulla concorrenza non voglio parlare del nuovo. Sarebbe poco serio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Anac boccia le proroghe «infinite» di Hera

In Emilia Romagna gli **affidamenti diretti** dei **rifiuti** sono scaduti nel 2011, ma le gare latitano

ROMA L' **affidamento** del **servizio rifiuti** in provincia di Rimini è scaduto il 14 marzo 2011, e viene svolto da Hera in un regime di prorogatio nell' attesa di una gara che però non è ancora nemmeno in calendario. Nei primi mesi del prossimo anno dovrebbe invece arrivare la gara di Bologna, dove l' **affidamento** è scaduto il 19 dicembre 2011, come a Modena: e a sei anni fa, mese più mese meno, rimandano anche i termini degli **affidamenti** nei territori di Forlì-Cesena e Ravenna.

Da sei anni, del resto, sulla carta gli ambiti provinciali in Emilia Romagna non esistono più, sostituiti dall' ambito unico regionale gestito dall' azienda (Atersir) istituita dalla legge emiliana n.23 del 23 dicembre 2011.

Il quadro è stato ricostruito dall' Anac, che nella **delibera** 626/2017 ha sollevato 12 contestazioni alle attività contrattuali di Hera e della sua controllata Hermabiente, condite da rilievi su violazioni del **Codice** degli **appalti**, ovviamente anche nella versione pre-riforma vista la lunga storia del problema, dei principi di concorrenza e delle regole sugli **affidamenti**.

Prima della pausa agostana la **società** dovrà rispondere alle obiezioni. Ma il panorama dipinto dall' Autorità guidata da Raffaele Cantone in 27 pagine condensa meglio di un trattato le ricadute operative dell' infinita altalena normativa italiana sui **servizi** pubblici. Il tema è tecnico, ma la morale è chiara: le gare sui **servizi** pubblici servirebbero alle imprese per spuntare nuove occasioni di mercato e agli **enti** pubblici per ottenere prezzi e **servizi** più competitivi grazie alla concorrenza, ma gli eterni inciampi delle norme finiscono per rimandare sine die l' avvio effettivo di questo sistema. La vicenda messa sotto i riflettori dall' Anac, e ora trasmessa alla Procura della Repubblica e a quella della Corte dei conti, è destinata a far rumore perché riguarda un big come Hera, una delle sette **società** di **servizi locali** quotata in Borsa, e una grande Regione del Nord contraddistinta da una fama di efficienza pubblica come l' Emilia Romagna; ma le repliche in Italia non sono poche.

L' anno chiave di questa storia è il 2011 anche a livello nazionale. Nell' estate la manovra-bis, approvata in pieno agosto per contrastare i colpi dello spread, rilancia le liberalizzazioni dei **servizi** pubblici a rete (**rifiuti**, energia eccetera) prevedendone l' articolazione in ambiti territoriali, per superare la frammentazione Comune per Comune, e rafforzando la spinta alle gare. Il primo risultato, però, è una catena di ritardi e rinvii: le **Regioni** faticano a scrivere le regole di



applicazione e anche chi lo fa, come l' Emilia, fatica ad applicarle.

Nascono da questo contesto le 12 obiezioni mosse dall' Anac a Hera ed Herambiente. La prima, di cui le altre sono le conseguenze, è «il prolungarsi del regime di prorogatio» degli **affidamenti**, che offre alla **società** «un vantaggio improprio» e sottrae «significative risorse al mercato di riferimento». Questo panorama congelato ha portato Hera a costruire una fitta rete di subaffidamenti, anche questi spesso senza gara (96% in termini numerici, e solo il 37% in termini di valore grazie a pochi maxi-**affidamenti** a evidenza pubblica del 2015). Il blocco del meccanismo a monte ha prodotto come conseguenza i tanti rinnovi più o meno automatici dei subaffidamenti a valle, quelli operati da Hera con una rete di fornitori violando in più occasioni, secondo la ricostruzione dell' Anac, le regole sulla concorrenza e senza indicare i criteri con cui sono state scelte le imprese invitate nelle procedure negoziate o le motivazioni alla base della mancata suddivisione dei lotti. Tutti obblighi di trasparenza chiesti dalle regole, che si sarebbero persi nelle maglie dell' eterna gestione diretta.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Gianni Trovati*

L' ANALISI

## Così Cantone accelera contro le deviazioni dall'«in house»

ci sono i **servizi pubblici locali** in **house**, affidati senza gara o confermati con proroghe improprie, nel mirino dell' Anac di Raffaele Cantone.

Non da oggi, come dimostrano i paletti già posti dall' Autorità anticorruzione con la **delibera** 1192/2016 che ha bocciato l' **affidamento** a Sogei del monitoraggio sul sistema **Sistri**. O ancora le linee guida sull' Albo voluto dal nuovo **codice** degli **appalti** cui saranno obbligate a iscriversi le **società** intenzionate a ricevere o affidare **affidamenti** senza gara.

Una stretta su tutto il sistema soprattutto in termini di trasparenza e monitoraggio che finora non ha fatto nessuno e che decollerà dal 30 ottobre.

La **delibera** 626/2017 sugli **affidamenti** a Hera e Herambiente costituisce tuttavia un salto di qualità e un' accelerazione nella strategia dell' Autorità contro le «deviazioni» dell' in **house** dalle condizioni che lo rendono legittimo (controllo analogo, **fatturato** del **servizio** per l' 80% del controllante, partecipazione di capitali privati senza influenza determinante sulle decisioni).

L' obiettivo di Raffaele Cantone sembra quello di spingersi dove finora nessuno si era spinto nel valutare i profili anticoncorrenziali illegittimi dell' attività del sistema dei **servizi pubblici locali**. Decine di tentativi legislativi e normativi che si sono succedute negli ultimi 15 anni non sono riusciti a frenare l' ondata dell' in **house** anticoncorrenziale decollata nel 2003 con l' «emendamento Buttiglione» all' articolo 14 del decreto legge 269.

In particolare nel mirino dell' Autorità c' è il tragitto improprio per cui una **società** pubblica titolare originariamente di un **servizio** in **house**, si trasforma via via in una chiave industriale allontanandosi dalla sfera pubblica ma continuando a poggiare la propria attività su un regime di in **house**. Se vengono meno le ragioni e le condizioni del **servizio** in **house**, è il principio ispiratore dell' Autorità, non può prevalere una continuità degli **affidamenti** "protetti" in essere, indugiando in una terra di mezzo fatta di proroghe e condizioni eccezionali, ma bisogna passare a un regime di competizione.

Ci sono due aspetti della **delibera** 626/2017 che vengono sottolineati con particolare forza dagli esponenti dell' Autorità e spiegano il senso dell' azione intrapresa non solo per il caso specifico ma come criterio di valutazione anche per altri casi analoghi in futuro.



Il primo è l'attività svolta dalla società titolare del servizio in house. «Siamo in presenza - dicono all'Autorità - di un enorme sforzo da parte della società in termini di investimenti nel settore dei rifiuti e questo sforzo è del tutto incompatibile con l'idea di non vincere le prossime gare, ammesso che se ne facciano. In altre parole l'idea di una discontinuità nell'affidamento del servizio non è minimamente presa in considerazione».

Il secondo aspetto riguarda alcune problematiche di sistema legate ad Atersir, l'agenzia pubblica di regolazione del servizio che dovrebbe organizzare l'uscita dal regime di prorogatio e l'espletamento delle gare.

Siamo in presenza di un caso di «cattura del regolatore da parte dei soggetti controllati».

Atersir - dicono all'Autorità anticorruzione - «ammette che la propria struttura è sottodotata e non è assolutamente in grado di mettere in piedi un sistema di gare adeguate». Il risultato è che «la mancanza di un definito programma tecnico amministrativo che preveda il termine della attuale situazione di prorogatio si risolve in una sostanziale indeterminatezza della lunghezza del periodo di prorogatio stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giorgio Santilli*



**Appalti.** Dal 30 ottobre le **società** obbligate a iscriversi all' albo speciale

## Un faro sulla giungla delle **partecipate**

Mauro Salerno - Da tempo l' Anac di Cantone ha messo nel mirino l' attività delle **società partecipate** e il mercato, spesso in ombra, degli **appalti** in **house**. Oltre al big emiliano delle multiutility (con attività in 265 **comuni**) l' Anticorruzione si è occupata nel tempo anche di grandi **società** come Rai, Consip e Sogei (controllata dal ministero dell' Economia) senza trascurare **enti** più piccoli come l' **Ente** autonomo Volturno o il Csi Piemonte.

Cantone ha detto di considerare la "giungla" delle **società** in controllo pubblico un **settore** ad alto rischio sul fronte della corruzione e degli sprechi di denaro. «Ci sono **partecipate** che esistono solo per i Cda», ha sottolineato più volte chiedendo «una razionalizzazione del sistema».

Il primo atto del 2017 (**delibera** n. 1 del 18 gennaio) ha riguardato proprio le **società partecipate**. Con la richiesta a Governo e Parlamento di estendere le norme sul conflitto di interessi degli **enti** in controllo pubblico. Per Cantone non è sufficiente applicarle soltanto ai presidenti dotati di deleghe gestionali. Devono essere estese anche ai componenti dei **Consigli** di **amministrazione** e al **direttore** generale «figura alla quale tutti gli statuti societari attribuiscono funzioni di **amministrazione** e gestione molto significative».

Una data decisiva è il prossimo 30 ottobre. A partire da quel giorno le **società** intenzionate ad affidare (e ricevere) **appalti** senza gara dovranno fare domanda di iscrizione allo speciale albo che sarà gestito proprio dall' Authority, secondo quanto stabilito dal nuovo **codice** degli **appalti**. Il termine, individuato inizialmente allo scorso 30 giugno dalle Linee guida 7/2017, è stato aggiornato all' autunno per permettere all' Autorità di rivedere il testo alla luce delle modifiche apportate dal correttivo **appalti** entrato in vigore il 20 maggio. Al nuovo albo - va ricordato - dovranno iscriversi tutte le **società** che ricevono **affidamenti** senza gara: dalle **società** controllate dai ministeri (come Sogesid o Sogei) fino alle decine di **municipalizzate** incaricate della gestione dei **servizi** pubblici **locali**, come acqua, **rifiuti** e trasporti. Chi non fa domanda o non supera l' esame sui requisiti per l' iscrizione (controllo analogo, **fatturato** all' 80% derivante da **servizi** per la controllante, partecipazione di capitali privati senza influenza determinante sulle decisioni) perde il diritto di ricevere e assegnare **appalti** in **house** e rischia di vedersi recapitare un provvedimento Anac anche sugli **appalti** in corso.

Non è difficile immaginare che Cantone eserciterà con rigore il compito di selezione degli accessi al "club". Un esempio **plastico** è arrivato con la bocciatura del maxiappalto per il monitoraggio sul sistema



Sistri (tracciabilità dei rifiuti) che il ministero dell' Ambiente avrebbe voluto affidare a Sogei (società informatica controllata al 100% dall' Economia) sulla base di un parere favorevole ricevuto dall' Avvocatura di Stato. Con la delibera 1192 del 16 novembre 2016 Cantone ha bocciato l' idea ricordando che l' appalto in house, aggirando le gare, è possibile solo se esiste un forma di controllo tra ente pubblico e società strumentale. Mentre non è possibile considerare un ministero «come soggetto in house di un altro dicastero e addirittura dell' intera amministrazione statale». I risultati dell' ispezione, si ricorda nella relazione annuale presentata dal presidente dell' Anac lo scorso 6 luglio hanno messo in luce un quadro di "anomalie" e "illegittimità" nel ricorso a proroghe di contratti in essere, laddove sarebbero state necessarie nuove gare, senza contare il sistematico "illegittimo" ricorso agli arbitrati. Nel mirino anche la gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Sicilia (delibera n.1375 del 21 dicembre 2016) e gli appalti svolti dal Csi Piemonte (delibera n.138 del 15 febbraio 2017) con la precisazione che anche consorzi regionali di questo tipo sono tenuti all' applicazione del codice dei contratti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MAGISTRATURA CONTABILE E ORGANICI

## Rispunta nel decreto Sud l'assunzione di 25 giudici per la Corte dei conti

Dopo aver tentato invano di far salire sulla manovrina correttiva l'ampliamento degli organici della Corte dei conti (nel DI 50 alla fine dopo il voto di fiducia è rimasta solo l'indizione del concorso), l'immissione in ruolo di 25 nuovi giudici contabili si riaffaccia prepotentemente in commissione **Bilancio** a Palazzo Madama. E questa volta, però, vestendo i panni, un po' insoliti forse, di emendamento al decreto legge Mezzogiorno.

Per farlo salire su questo nuovo treno accelerato i relatori Salvatore Tomaselli (Pd) e Simona Vicari (Ap), hanno previsto espressamente che i nuovi 25 magistrati saranno assegnati prioritariamente agli uffici regionali della Corte dei conti e, almeno per la metà, nelle sedi di Calabria, Campania e Puglia. Messa così, per altro, si supererebbero possibili dubbi di incompatibilità per materia con il DI Sud. D'altronde, come scrivono i due relatori, l'obiettivo è «rafforzare il presidio di legalità territoriale assicurato dalla Corte dei conti a tutela degli equilibri generali di **finanza pubblica**». Non solo. L'altro obiettivo è di fronteggiare «la grave emergenza istituzionale» che coinvolge la magistratura contabile: «unico plesso giudiziario che appalesa una scopertura organica del 40% circa».

Per questo, la proposta di modifica al DI Mezzogiorno, che sarà messa ai voti a partire dalla prossima settimana, autorizza la permanenza in **servizio** per tutti i magistrati contabili che entro il 31 dicembre 2018 dovranno essere collocati in quiescenza.

Permanenza che sarà assicurata fino all'immissione in ruolo dei 25 nuovi magistrati e comunque non oltre la fine del 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

M. Mo.

**Riscossione.** Le **Entrate** aggiornano il modello valido dal 1° luglio: più chiari il creditore, gli importi dovuti, l'aggio e le scadenze

## Arriva la nuova cartella di pagamento

L' **ente** può acquisire informazioni su redditi e patrimonio del debitore inadempiente

L'agenzia delle **Entrate** approva il nuovo modello di cartella di pagamento. Per chi non pagherà le somme dovute entro 60 giorni dalla notifica della cartella, l'agente della **riscossione** potrà accedere alle banche dati e conoscere le disponibilità reddituali e patrimoniali.

Con provvedimento del **direttore** Ernesto Maria Ruffini, è stato approvato ieri, 14 luglio 2017, il nuovo modello che deve essere usato obbligatoriamente per le cartelle di pagamento relative ai ruoli consegnati agli agenti della **riscossione** a decorrere dal primo luglio 2017.

Come specificato nelle «motivazioni» del provvedimento, il nuovo modello mira a rappresentare in modo chiaro i contenuti della cartella di pagamento, per rendere più fruibili le informazioni per il contribuente.

Gli **enti** creditori Con riguardo al frontespizio, oltre all'elencazione degli Enti creditori delle somme contenute nella cartella, vengono riportati una sintetica esposizione della causale da cui è scaturita l'iscrizione a ruolo (ad esempio, controllo modello Unico o Redditi, infrazioni **codice** della strada), con il relativo anno di **imposta**, se si tratta di crediti di natura **erariale**, nonché un prospetto nel quale viene spiegata la spettanza delle somme rispettivamente all' **Ente** creditore e all'agente della **riscossione**. Inoltre, nel caso di cartelle contenenti importi iscritti a ruolo da parte di più Enti creditori, la tipologia di **Ente** creditore può essere individuata anche con l'uso di un colore differente (ad esempio, arancione per le iscrizioni a ruolo delle agenzie fiscali; verde per le iscrizioni a ruolo di **Comuni, Regioni**), che trova peraltro corrispondenza nel banner colorato nella sezione della cartella dedicata alle informazioni di competenza dell' **Ente** creditore.

Sotto il profilo strutturale, infatti, mentre la prima sezione della cartella è interamente riservata all'agente della **riscossione** che fornisce tutte le informazioni utili, in particolare, alle modalità di pagamento delle somme, alla richiesta di sospensione della cartella, alle modalità di presentazione del ricorso nei confronti dell'agente della **riscossione**, nonché ai punti di contatto dove è possibile rivolgersi per chiedere ulteriori chiarimenti circa i pagamenti, la seconda sezione è destinata a contenere la descrizione dei dati contabili e della causale del ruolo emesso dall' **Ente** creditore con le relative avvertenze.

Interessi e **oneri** Decorso inutilmente il termine di 60 giorni dalla notifica della cartella, termine previsto



dall' articolo 25, comma 2, del Dpr 602/1973, sulle somme iscritte a ruolo, escluse sanzioni e interessi, si applicano, a partire dalla data della notifica della cartella e fino alla data del pagamento, gli interessi di mora al tasso determinato annualmente con riguardo alla media dei tassi bancari attivi. Sono anche dovuti gli **oneri di riscossione** per il funzionamento del **servizio** nazionale di **riscossione**, che si calcolano sull' intero importo dovuto, e, perciò, anche sugli eventuali interessi di mora. Gli **oneri** dovuti sono a carico del destinatario della cartella in misura pari al 3% dell' importo totale, se il pagamento viene fatto entro 60 giorni dalla notifica della cartella, al 6% se successivo ai 60 giorni. Nel solo caso di «**riscossione** spontanea a mezzo ruolo», se il pagamento viene eseguito nei termini, gli **oneri** di **riscossione** sono fissati nella misura dell' 1 per cento.

I rischi per chi non paga La cartella ha valore di intimazione a pagare le somme risultanti dai ruoli contenuti nella stessa, entro 60 giorni dalla notifica. Nelle ipotesi in cui il ruolo emesso sia frazionato in più rate, l' intimazione produce effetti relativamente a tutte le rate. In caso di mancato pagamento, l' agente della **riscossione** può acquisire, anche con richieste a terzi, notizie sul reddito e sul patrimonio del debitore e può procedere, sulla base del debito a ruolo che costituisce titolo esecutivo, secondo la legge, a: fermo amministrativo di **beni** mobili registrati, quali veicoli, natanti e aeromobili; iscrizione di ipoteca sugli immobili; esecuzione forzata di **beni** immobili, mobili e crediti, come, ad esempio, stipendi, emolumenti vari, parcelle, **fatture**, titoli, somme disponibili sui conti correnti e depositi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Salvina MorinaTonino Morina*

## Piaccia o no, la flat tax significa trasparenza

Nicola Rossi - La proposta avanzata dall'Istituto Bruno Leoni (#25%per tutti) e l'ampio dibattito ospitato dal Sole 24 Ore sul tema della flat tax ha costretto un po' tutti - ci auguriamo - a tornare a discutere dell'impalcatura del sistema fiscale, e non soltanto di micro-interventi, di volta in volta considerati decisivi.

In questa ricca discussione le critiche che ci sono state mosse sono state ora di merito, ora invece - sia detto senza polemica - di carattere ideologico. Considerando note le caratteristiche essenziali della proposta (aliquota unica al 25%, minimo vitale, abolizione di alcune imposte, diverso finanziamento di alcuni servizi pubblici), vediamo le prime.

Ci è stato rimproverato di voler aumentare le imposte indirette, di voler penalizzare il ceto medio, di mettere a rischio il servizio sanitario nazionale e persino di volere una semplificazione di facciata.

Nel primo caso, siamo di fronte a una lettura frettolosa della proposta. Ci siamo limitati a ipotizzare che non vengano disinnescate le clausole di salvaguardia già in vigore che prevedono che l'aliquota ordinaria Iva passi al 25% dal 2018 (l'aliquota ridotta al 13% nel 2020). Su questo fronte, in altre parole, non si propone nulla di diverso da quanto già nelle cose. Nel secondo caso, invece, non si tiene adeguatamente conto di due aspetti: la differenziazione geografica del "minimo vitale" (per cui la perdita registrata da alcuni contribuenti meridionali non è in realtà tale in termini reali) e il bizzarro disegno del cosiddetto bonus 80 euro (i cui beneficiari registrano comunque nel complesso una riduzione e non un aggravio di imposta). Nel terzo caso, infine, si dimentica che il contributo sanitario richiesto ai più abbienti verrebbe definito in ogni suo aspetto dalle singole Regioni ivi incluse le modalità di opting out: non è francamente difficile immaginare soluzioni in grado di tenere insieme la tenuta del sistema sanitario nazionale con il valore segnaletico dell'opting out. Infine, sulla semplificazione saremmo molto curiosi di poter comparare le 124 pagine (da 5.500 battute ciascuna) di istruzioni del modello Redditi 2017 con quelle che seguirebbero alla nostra proposta.

Una seconda critica riguarda invece l'ipotesi che ai redditi oggetto di integrazione al minimo vitale si applichi un'aliquota marginale al 100% (Toso, Una perdita di gettito difficile da assorbire, 6 luglio). La questione riguarda, ad esempio, il caso di un giovane senza lavoro per il quale la proposta prevede che il minimo vitale venga erogato per un numero limitato di anni



e che, a partire dal secondo anno, il minimo vitale venga erogato in proporzione decrescente in contanti e in proporzione crescente sotto forma di un voucher contributivo non cedibile e utilizzabile da qualunque datore di lavoro a fronte dei suoi obblighi contributivi e fiscali derivanti dall'assunzione di quella persona. Il che, com'è ovvio, attenua fino quasi a escluderla l'ipotesi di una aliquota marginale pari al 100%.

Rimane aperta una questione rilevante così sintetizzabile: «sarebbe bello, ma nelle condizioni date di **finanza** pubblica non possiamo permettercelo» (Galli e Codogno, Bisogna ridurre la spesa, poi agire sulla pressione fiscale, 4 luglio). Certo, se non avessimo dissipato i proventi della pur timida spending review realizzata fra il 2014 ed il 2016 il tema non si porrebbe.

Ma purtroppo così non è e sappiamo bene che in una prospettiva di stabilizzazione del debito, l'avanzo primario - oggi all'1,5% circa - dovrebbe essere portato verso il 4%. Non ci sarebbero, dunque, margini per un diverso utilizzo di eventuali ulteriori risparmi sul versante delle spese. L'argomento è serio, ma ci sembra di avere risposto immaginando una transazione graduale al nuovo sistema. La proposta ipotizza che il passaggio al nuovo regime non potrebbe intervenire prima di un triennio e che gli interventi in grado di determinare un calo di gettito si produrrebbero contestualmente al manifestarsi dei risparmi derivanti dalla revisione strategica della spesa. Si noti che il quadro programmatico contenuto nel Def 2017 già oggi prevede per il 2020 un avanzo primario (strutturale e non) molto vicino al 4%. Il che suggerisce che la proposta sia, in questi termini, finanziariamente **praticabile**.

Salvo che, naturalmente, non si ritengano del tutto infondate le previsioni del governo. Ovviamente tutto ciò presuppone che già dal prossimo settembre non si continui a disperdere le poche risorse disponibili in mille inutili rivoli. E che la riforma venga realizzata in un contesto di disciplina e di rigore di **bilancio**. Che è essenziale per la credibilità della stessa, tanto più in una condizione della **finanza** pubblica difficile come la nostra.

Pensiamo così di aver risposto anche alla prima critica di marca "ideologica": quella per la quale l'aliquota sarebbe troppo elevata (il 25%) e che pertanto sia opportuno immaginare percorsi ancora più aggressivi. È possibile che un abbassamento della pressione fiscale produca un'emersione della base imponibile e, pertanto, un aumento del gettito. Ma non è su queste basi che si può gestire la **finanza** pubblica di un Paese con un debito pubblico come quello italiano. Di converso, sarebbe un errore sottostimare l'effetto che potrebbe avere una aliquota veramente "**unica**" (il 25%): abituando gli italiani a considerare criticamente ogni aumento del prelievo.

La seconda critica "ideologica" viene, per così dire, dal fronte opposto. Riguarda la presunta superiorità etica della progressività per scaglioni. Solo la progressività per scaglioni, si dice, aiuterebbe a fronteggiare le disuguaglianze. Premesso che - in punta di teoria - la recente ricerca economica ha prodotto risultati molto ambigui circa il profilo delle aliquote marginali al crescere dell'imponibile, finendo per considerare la combinazione di un'aliquota **piatta** e di un "minimo vitale" come quella più vicina all'ottimo, nel concreto le convinzioni dovrebbero fare i conti con i fatti. Nel sistema attuale con una mano si applicano alle fasce più abbienti della popolazione aliquote marginali piuttosto elevate e con l'altra si concedono gratuitamente o quasi alle stesse i **servizi pubblici** (dalla sanità all'università fino ad arrivare - incredibile dictu - alla stessa assistenza). Non sarebbe più trasparente nei confronti dei cittadini, chiedere ai più abbienti fra di loro di pagare i **servizi** di cui usufruiscono a fronte di una diversa struttura dell'**imposta** personale?

Il sistema vigente è sotto gli occhi di tutti per la sua complessità, per la sua inefficienza, per la sua iniquità. La proposta Ibl disegna un sistema radicalmente diverso. Si possono condividerne o meno i principi che la ispirano. Ma ci sembra che neppure i commentatori più scettici siano riusciti a trovare argomenti davvero solidi per difendere il sistema attuale. Forse perché non ce ne sono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le contromisure. Gli **amministratori** si muovono in ordine sparso e con un occhio all' elettorato

## Problema globale, risposte **locali**

Per affrontare il cambiamento del clima e la siccità la risposta dovrebbe essere strategica. Bisognerebbe adattare il sistema di gestione del territorio, di progettazione delle infrastrutture, di produzione e di consumo a un mondo con un clima diverso da quello cui siamo abituati.

La risposta degli **amministratori locali** invece sembra tattica, ispirata al soddisfacimento dell' elettorato più emotivo. A Roma la sindaca Virginia Raggi ha deciso di combattere la siccità chiudendo le fontanelle pubbliche.

In Lombardia l' assessore regionale Viviana Beccalossi propone di usare i buchi formati dalle cave come enormi piscine in cui conservare l' acqua.

Ecco una rassegna delle analisi e delle soluzioni di questi giorni contro la sorpresa prevedibilissima del cambiamento del clima.

Si stima che, per evitare il ripetersi di crisi idriche penalizzanti il **settore** del made in Italy agroalimentare (267 miliardi di produzione, 38 miliardi di export, 3,3 milioni di addetti), l' Italia necessiti di circa 2mila invasi medio-piccoli, collinari e di **pianura**, pari a una spesa sui 20 miliardi.

Il Deutscher Wetterdienst, che agisce anche come centro meteo europeo, ha lanciato un' allerta valida almeno sino al 25 luglio. Prevede un periodo di temperature assai sopra la norma e pronostica ondate di calore per tutto il Mediterraneo occidentale (dal Portogallo ai Balcani occidentali), Italia compresa.

Le temperature negli Emirati Arabi Uniti hanno raggiunto i 50 gradi il 17 maggio, nella regione del Kuzestan in Iran i 50 gradi sono stati toccati il 17 giugno, mentre a Turbat, in Pakistan, si sono toccati i 54 gradi.

Il Wwf sottolinea il rischio costituito «dal conflitto tra i bisogni vitali e sanitari della popolazione e quelli dei settori economici, dall' agricoltura all' industria, alla stessa produzione energetica termoelettrica».

Un esempio del contrasto di interessi avviene in Lombardia dove il lago d' Idro (Brescia) è conteso fra il turismo estivo (che vuole riempire d' acqua il lago), l' agricoltura (che vuole svuotarlo per deviare l' acqua nei canali irrigui per dissetare il granturco) e i pescatori (che vogliono acqua nel fiume). Lago dimezzato al 46,9% di riempimento. La Regione Lombardia ha deciso: deroga al "minimo deflusso vitale" e il lago d' Idro non lascerà scendere una goccia d' acqua nel fiume Chiese, secco.

«Se avessimo già investito i circa 3 miliardi di euro necessari per i primi 218 interventi da noi progettati nella proposta di **piano** nazionale degli invasi, avremmo evitato buona parte dei 5 miliardi di danni all' agricoltura registrati in poche settimane», protesta Francesco Vincenzi, presidente dell' Associazione





nazionale dei consorzi di bonifica irrigua.

Secondo il Watec che si è svolto a Palermo, bisogna sprecare meno acqua e ricorrere di più alla depurazione (4 persone su 10 in Italia non sono collegate a un impianto) in modo da poter riusare le acque ripulite per irrigare, e bisogna sviluppare la dissalazione dell' acqua di mare, che oggi fornisce soltanto lo 0,1% dell' acqua potabile nel nostro Paese.

*J.G.*

Duro sfogo del leader di Fratelli d' Italia a Verona, che si vedeva già assessore **comunale**

## Quote rosa, a sentirsi discriminato è un uomo

Ciro Maschio è stato escluso dalla **giunta** Sboarina a causa della legge Delrio

Di cognome fa Maschio.

Ironia delle quote rose per le quali è stato escluso dalla **giunta** del nuovo sindaco di Verona, Federico Sboarina, eletto lo scorso giugno col centrodestra. **Ciro Maschio**, nella città scaligera, è il leader di Fratelli d' Italia. **Consigliere comunale** uscente, alle recenti amministrative s' è ricandidato nella coalizione che ha sostenuto Sboarina contro la senatrice Patrizia Bisinella, moglie dell' ex primo cittadino e leader di Fare!, Flavio Tosi.

Alla fine della scorsa settimana, Sboarina ha presentato la nuova **giunta**, composta da sei **assessori** uomini e quattro donne.

Proprio l' obbligo del rispetto delle quote rosa, imposto dalla legge Delrio del 2014, ha tagliato fuori Maschio, che pareva in procinto di entrare a far parte dell' esecutivo come rappresentante del partito di Giorgia Meloni. In particolare, il leader di Fdi puntava all' Urbanistica, tema che ha già affrontato come presidente della relativa commissione nello scorso mandato. Sboarina, invece, l' ha escluso dalla squadra di governo, assegnando la delega all' Urbanistica al presidente dell' Ordine degli Ingegneri di Verona, Ilaria Segala.

Maschio è stato comunque ripagato con una carica prestigiosa come la presidenza del **Consiglio comunale**.

Lui, però, si vedeva già assessore.

«Abbiamo una leader donna come Meloni e, a Verona, una capolista donna e il 50% di donne in lista, senza bisogno di quote rosa», s' è sfogato Maschio su Facebook con un post pubblicato dal Corriere del Veneto. «Essere costretti per legge a fare una **giunta** con almeno quattro donne su dieci, lasciando fuori uomini meritevoli, è ingiusto. Questa è discriminazione al contrario. Io vorrei semplicemente una **giunta** coi dieci **assessori** più bravi, indipendentemente dal genere».

Parole che, sempre sui social network, hanno scatenato un dibattito sulle quote rosa. L' assessore regionale ai Lavori pubblici, Elisa De Berti, è stata scelta dal governatore leghista del Veneto, Luca Zaia, anche per rispettare la legge Delrio. Eppure, s' è detta d' accordo con Maschio. «Le storie delle quote rosa ha rotto. Lo dice un ex sindaco donna che aveva fatto una **giunta** di soli uomini perché le persone più adatte erano uomini. E le donne che potevano essere adatte non potevano accettare per motivi di lavoro».

8 Sabato 15 Luglio 2017

PRIMO PIANO

ItaliaOggi

Roma resta l'unica capitale di un paese del G20 senza un fondo privato di venture capital

## Tante coop ma nessuna startup

Il centrosinistra laziale finanzia Nerone, non l'innovazione

di **EDUARDO NARBONNE**  
Roma, come scriviamo da anni, è l'unica capitale di un paese del G20 che non ha aperto un fondo privato di venture capital. Un fatto improprio da ricattare a un improprio di Parigi, Londra, Madrid o Vienna, ma questa è la realtà sconcertante del cosiddetto **Modello Roma**: tante cooperative poche startup.

La classe dirigente del centrosinistra romana, quella che ha scelto per Roma un destino fatto di Fieschi del cinema di terza categoria, Audiotium con programmi da affiancamento come il Mezz e il Macro in piedi sulle grappe ai soldi dei contribuenti. Il modello di sviluppo tutto arte e spettacolo, tanto caro ai sindaci di Roma del passato, ha arricchito la città e ha distrutto l'attenzione della tecnologia e delle startup vere. Ha creato una devianza permanente del centro-sinistra che produce reddito e occupazione e di quelli che sono spazzatori di occupazione.

È così perché il finanziamento alla startup di **Dio Nerone** non può sorprendere. Certo, se a Lazio finisce lo spot system del Pd avremo almeno un giorno di attività nel privato, il caso Nerone sarebbe stato meno massiccio.

hanno fatto in Trentino, che hanno affidato l'ITP ad un manager chiamato da Londra, oppure imitare Fiamberlani di cui il Direttore generale ha lavorato a Cremona, in Wind, in Eol e perfino nella tecnologia erminia Omiparant.

Ma la condotta di **Lazio** finanzia Nerone un modello di sviluppo che da vent'anni non ha in mente al Palazzo rappresentativo della classe del famoso imperatore. Quale brevità, molesteria o settore originale possa produrre una società di produzione di servizi è davvero difficile da capire, perché sembra davvero improbabile che la realtà amministrata e il 3D possano fare dei formati Nerone un contanto virale nel web.

È così perché il finanziamento alla startup di **Dio Nerone** non può sorprendere. Certo, se a Lazio finisce lo spot system del Pd avremo almeno un giorno di attività nel privato, il caso Nerone sarebbe stato meno massiccio.

DURO SFOGO DEL LEADER DI FRATELLI D'ITALIA A VERONA, CHE SI VEDEVA GIÀ ASSESSORE COMUNALE

## Quote rosa, a sentirsi discriminato è un uomo

Ciro Maschio è stato escluso dalla giunta Sboarina a causa della legge Delrio

di **GIANFRANCO COSTA**  
Di cognome fa Maschio. Ironia delle quote rose per le quali è stato escluso dalla giunta del nuovo sindaco di Verona, Federico Sboarina, eletto lo scorso giugno col centrodestra. **Ciro Maschio**, nella città scaligera, è il leader di Fratelli d' Italia. **Consigliere comunale** uscente, alle recenti amministrative s' è ricandidato nella coalizione che ha sostenuto Sboarina contro la senatrice Patrizia Bisinella, moglie dell' ex primo cittadino e leader di Fare!, Flavio Tosi.

Proprio l' obbligo del rispetto delle quote rosa, imposto dalla legge Delrio del 2014, ha tagliato fuori Maschio, che pareva in procinto di entrare a far parte dell' esecutivo come rappresentante del partito di Giorgia Meloni. In particolare, il leader di Fdi puntava all' Urbanistica, tema che ha già affrontato come presidente della relativa commissione nello scorso mandato. Sboarina, invece, l' ha escluso dalla squadra di governo, assegnando la delega all' Urbanistica al presidente dell' Ordine degli Ingegneri di Verona, Ilaria Segala.

Maschio è stato comunque ripagato con una carica prestigiosa come la presidenza del **Consiglio comunale**.

Lui, però, si vedeva già assessore.

«Abbiamo una leader donna come Meloni e, a Verona, una capolista donna e il 50% di donne in lista, senza bisogno di quote rosa», s' è sfogato Maschio su Facebook con un post pubblicato dal Corriere del Veneto. «Essere costretti per legge a fare una **giunta** con almeno quattro donne su dieci, lasciando fuori uomini meritevoli, è ingiusto. Questa è discriminazione al contrario. Io vorrei semplicemente una **giunta** coi dieci **assessori** più bravi, indipendentemente dal genere».

Parole che, sempre sui social network, hanno scatenato un dibattito sulle quote rosa. L' assessore regionale ai Lavori pubblici, Elisa De Berti, è stata scelta dal governatore leghista del Veneto, Luca Zaia, anche per rispettare la legge Delrio. Eppure, s' è detta d' accordo con Maschio. «Le storie delle quote rosa ha rotto. Lo dice un ex sindaco donna che aveva fatto una **giunta** di soli uomini perché le persone più adatte erano uomini. E le donne che potevano essere adatte non potevano accettare per motivi di lavoro».

«In linea di principio sono d' accordissimo con Maschio», ha sottolineato l' avvocatessa Eleonora Baetta, il cui nome era entrato nel toto giunta prima dell' annuncio ufficiale di Sboarina.

«Ho sempre trovato le quote rosa un qualcosa di sbagliato, una forzatura, dal momento che le donne hanno le medesime possibilità degli uomini di candidarsi, farsi votare e far vedere sul campo le proprie capacità».

Contro la presa di posizione dell' esponente di Fdi, invece, s' è schierata Gisela Rausch, che alle elezioni s' è candidata proprio col partito di Meloni. «Suvvia, siete in molti a decidere e molte sono le competenze da riempire, possibile che siate sempre voi i soli tuttologi?»

Sono certa che con un po' di sforzo, anche lasciando a casa chi ha i voti ma non ha non la competenza, troverete donne degne di sedervi accanto per meritocrazia».

© Riproduzione riservata.

GAETANO COSTA

Ruffini firma il provvedimento per i ruoli emessi dall' 1/7

# La cartella ha un nuovo look

Cartella di pagamento più semplice e chiara. Presentato, infatti, il nuovo modello obbligatorio, da adottarsi per le cartelle relative ai ruoli consegnati agli agenti per la riscossione a partire dal 1° luglio scorso.

Con un provvedimento ad hoc di ieri, firmato da **direttore** dell' Agenzia delle **entrate**, Ernesto Maria Ruffini, stante i requisiti d' urgenza e di indifferibilità, scaricabile dal sito istituzionale ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)), l' Agenzia delle **entrate** ha sostituito il vecchio modello di cartella di pagamento, approvato con il precedente provvedimento del 2016 (prot. 19/02/2016 n. 27036), con una nuova versione.

L' obiettivo dichiarato dell' agenzia è quello di rendere più chiara la lettura dei contenuti della cartella al fine, si dice testualmente, «di rendere maggiormente fruibili le informazioni per il contribuente». Il restyling passa dal frontespizio nel quale, oltre all' indicazione dell' **ente** creditore delle somme contenute nella cartella, vengono inseriti una sintetica causale dell' iscrizione a ruolo (in frazione al **codice** della strada, modello Unico e quant' altro), con l' anno di riferimento, se si tratta di crediti **erariali**, e un prospetto nel quale vengono indicate le somme dovute agli **enti** creditori e gli **oneri** di **riscossione** e notifica; l' individuazione dell' **ente** avviene anche mediante l' uso differenziato di colori (arancione per le agenzie fiscali, verde per i crediti dei **comuni** e **regioni** e quant' altro), che trova la relativa corrispondenza nel banner colorato, nella parte della cartella destinata alle informazioni di competenza dell' **ente** creditore. Dal punto di vista strutturale, la cartella presenta una prima sezione riservata all' agente della **riscossione**, che indica tutte le informazioni utili alla modalità di pagamento delle somme dovute, alla sospensione della cartella e alle modalità di presentazione dei ricorsi e i contatti cui rivolgersi per ottenere le relative informazioni, mentre la seconda sezione è destinata all' indicazione dei dati contabili e della causale del ruolo emesso dall' **ente** creditore, con le ulteriori e opportune avvertenze. Nella parte conclusiva del provvedimento si **comunica**, come indicato in apertura, che lo stesso è adottato dal nominato **direttore** dell' agenzia, ai sensi dei commi 1 e 2, dell' art. 5, di 293/1994, convertito dalla legge 444/1994, per effetto dell' immediato recepimento, da parte della nuova Agenzia delle **entrate**-Riscossioni, nata sulle ceneri di Equitalia, dell' esigenza, si afferma testualmente, di trasparenza e semplificazione del rapporto con il contribuente, come prescritto dal dl 193/2016, convertito nella legge 225/2016.

Sul sito del *Mineconomia* il decreto con la lista dei soggetti corretti

## Split payment corretto

### Publicati i nuovi elenchi delle società

**S**ocietà soggette all' ampliamento dello split payment: arrivano le prime comunicazioni degli elenchi. Sul sito del ministero dell' Economia sono stati pubblicati nella serata di ieri i nuovi elenchi delle società soggette all' ampliamento del meccanismo della scissione dei pagamenti sulla base della segnalazione pervenuta entro il 6 luglio scorso. Erano infatti moduli le società che si erano ritrovate iscritte negli elenchi allegati al decreto del Mef dello scorso 27 giugno per non averne presentato nei requisiti previsti dalla legge per l' assoggettamento dal 1° luglio 2017 al sistema della scissione dei pagamenti in ambito Iva. La Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni, enti di comuni nonché gli enti pubblici economici e le fondazioni, dato che non risultavano forma societaria.

## Mamme no Irap

Niente Irap per l' avvio della prima fase di vita del bambino in un nido-bamboccare. Questo quanto affermato dalla Corte di Cassazione nella sentenza n. 17483 del 14 luglio 2017. Presempio per l' applicazione dell' Irap è l' attività autonoma organizzata diretta alla protezione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi (art. 1 della legge 446/97). La Corte costituzionale con la sentenza n. 186/2011 ha ritenuta legittima l' imposta in quanto non colpisce il lavoro autonomo né, se, in la capacità produttiva, che deriva dall' autonomia organizzativa, non costituisce un' organizzazione come «centro organizzativo diverso e ulteriore rispetto al mero nucleo dell' attività personale e costitutivo di un' unità plurale che secondo il comune sentire, del quale il giudice di merito è portatore ed interprete, sia in grado di fornire un apprezzabile supporto al professionista». Nel caso di specie i giudici di merito avevano considerato il soggetto passivo Irap un avvocato che nella prima fase di vita del proprio bambino si era avvalso dell' assistenza di una colf, senza però mettere la ragione per la quale non fosse l' occupazione della collaborazione necessaria a essere ritenuto un' attività autonoma organizzata. Al riguardo la Cassazione ha statuito che la circostanza relativa alla nascita del figlio previsto dal 78/2016, ovvero l' esclusione dalla formazione dell' imponibile del 80% degli importi percepiti per l' attività svolta all' estero. L' agevolazione riguarda i docenti che hanno attività di ricerca o docenza per almeno due anni consecutivi, al fine del giudizio circa l' occupazione a meno della stessa, in un' interruzione professionale. Per il caso di specie si è ritenuto che la prestazione professionale del tempo potrebbe essere stata svolta per far fronte a una situazione eccezionale, circostanza che non ha impedito l' attività lavorativa del contribuente. Infatti tale circostanza incide sulla tenuta della ragione di causa e finalità dell' attività di ricerca o docenza per almeno due anni consecutivi, al fine del giudizio circa l' occupazione a meno della stessa, in un' interruzione professionale. Per il caso di specie si è ritenuto che la prestazione professionale del tempo potrebbe essere stata svolta per far fronte a una situazione eccezionale, circostanza che non ha impedito l' attività lavorativa del contribuente. Infatti tale circostanza incide sulla tenuta della ragione di causa e finalità dell' attività di ricerca o docenza per almeno due anni consecutivi, al fine del giudizio circa l' occupazione a meno della stessa, in un' interruzione professionale.

## RISOLUZIONE

### Ok ai benefit per docenti in aspettativa

**D**ocenti titolari di rapporto di lavoro a tempo indeterminato che abbiano svolto la propria attività all' estero avvalendosi di aspettativa non retribuita possono usufruire, una volta rientrati in Italia, delle agevolazioni previste dal 78/2016, ovvero l' esclusione dalla formazione dell' imponibile del 80% degli importi percepiti per l' attività svolta all' estero. L' agevolazione riguarda i docenti che hanno attività di ricerca o docenza per almeno due anni consecutivi, al fine del giudizio circa l' occupazione a meno della stessa, in un' interruzione professionale. Per il caso di specie si è ritenuto che la prestazione professionale del tempo potrebbe essere stata svolta per far fronte a una situazione eccezionale, circostanza che non ha impedito l' attività lavorativa del contribuente. Infatti tale circostanza incide sulla tenuta della ragione di causa e finalità dell' attività di ricerca o docenza per almeno due anni consecutivi, al fine del giudizio circa l' occupazione a meno della stessa, in un' interruzione professionale.



Fabrizio G. Poggiani.

### Mamme no Irap

Niente **irap** per l'avvocato madre che si avvale nella prima fase di vita del bambino di un collaboratore. Questo quanto affermato dalla Corte di cassazione nella sentenza n. 17463 del 14 luglio 2017. Presupposto per l'applicazione dell'**irap** è «l'esercizio abituale di un attività autonomamente organizzata diretta alla produzione o allo scambio di **beni** ovvero alla prestazione di **servizi**» (art. 2, dlgs 446/97). La Corte costituzionale con la sentenza n. 156/2001 ha ritenuto legittima l'**imposta** in quanto non colpisce il lavoro autonomo in sé, ma la capacità produttiva che deriva dall'autonomia organizzazione, non coincidente con l'autorganizzazione ma intesa come elemento impersonale e aggiuntivo rispetto all'apporto del professionista. La nozione di autonomia organizzazione si definisce come «contesto organizzativo esterno», diverso e ulteriore rispetto al mero ausilio dell'attività personale e costitutivo di un quid pluris che secondo il comune sentire, del quale il giudice di merito è portatore ed interprete, sia in grado di fornire un apprezzabile apporto al professionista. Nel caso di specie i giudici di merito avevano considerato soggetto passivo **irap** un avvocato che nella prima fase di vita del proprio bimbo si era avvalsa della collaborazione di una collega, senza però motivare la ragione per la quale nonostante l'occasionalità della collaborazione avessero ritenuto la contribuente debitrice d'**imposta**. Al riguardo la Cassazione ha statuito che la circostanza relativa alla nascita del figlio ed alle ricadute di tale situazione sull'attività lavorativa della contribuente è un argomento decisivo. Infatti tale circostanza incide sulla individuazione della natura e finalità dell'attività svolta dalla collaboratrice, ai fini del giudizio circa l'occasionalità o meno della stessa, in quanto la prestazione professionale del terzo potrebbe essere stata svolta per far fronte a una situazione eccezionale, circoscritta a un periodo di tempo limitato e legata all'impegno richiesto nella prima fase della vita del bambino.

CLAUDIA MARINOZZI

**Italia Oggi** | **IMPOSTE E TASSE** | Sabato 15 luglio 2017 | 27

### Sul sito del Miteconomia il decreto con la lista dei soggetti corretti

## Split payment corretto

### Publicati i nuovi elenchi delle società

**DI ANDREA BONDI**

Nelle specifiche di attuazione degli elenchi riguarda le società per le quali non occorre il controllo di diritto da parte di una specifica logica amministrativa. A tale scopo sono state cancellate dagli elenchi le società per le quali si è in presenza di partecipazioni minoritarie, possedute da pubbliche amministrazioni centrali o locali o da loro controllate. Sulla base dello stesso criterio e quale logica conseguente, sono state cancellate anche le società controllate da quelle di cui al punto precedente.

Le revisioni hanno inoltre riguardato le società controllate, direttamente o indirettamente, da enti diversi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministri, dalle regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni nonché gli enti pubblici economici e le fondazioni, dato che non risultano forma societaria.

È stato, infine, revocato l'elenco n. 5, relativo alle società quotate incluse nell'indice Plus Mib.

I nuovi elenchi aggiornati alla data di ieri sono stati pubblicati sul sito del ministero della finanza all'indirizzo [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it).

Il ministero ha reso inoltre noto che la società che risultava ancora iscritta negli elenchi per errore e che intendeva segnalare anomalie ancora presenti, avrebbe tempo per farlo fino al prossimo 16 luglio. Anche in questo caso la segnalazione dovrà essere effettuata tramite la casella di posta elettronica [af.dg.ur05@finanze.it](mailto:af.dg.ur05@finanze.it).

L'intervento correttivo dovrebbe aver rielaborato il problema relativo ad errate inclusioni che riguardavano soprattutto l'elenco dei soggetti di cui alla lettera B) dell'articolo 1 del decreto n. 50/2017 ovvero quello delle società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2380, primo comma, n. 1) del codice civile delle regioni, province, città metropolitane, comuni e unioni di comuni.

La cancellazione e l'aggiornamento degli elenchi ha dunque effetto retroattivo dal 1° luglio scorso facendo venir meno, fin dall'origine, l'obbligo di assoggettamento alla sezione dei pagamenti per tutti quei soggetti non correttamente inseriti nella prima versione degli elenchi.

di Repubblica on-line

---

### RISOLUZIONE

## Ok ai benefit per docenti in aspettativa

**DI MICHELE DAMIANI**

I docenti titolari di rapporto di lavoro a tempo indeterminato che abbiano avuto la propria attività all'estero avvalorata da un'attività di insegnamento non retribuita possono usufruire, una volta rientrati in Italia, delle agevolazioni previste dal dl 78/2010, ovvero l'esenzione dalla formazione dell'imponibile del 90% degli importi percepiti per l'attività svolta all'estero. L'agevolazione riguarda i docenti che hanno svolto attività di ricerca o docenza per almeno due anni consecutivi. Questo il parere dell'agenzia delle entrate, che ha risposto a un interpellato posto da un professore ricercatore nel Regno Unito con la risoluzione n. 39/E pubblicata ieri sul sito dell'agenzia. L'agevolazione è confermata data che, al legge nella risoluzione l'istituto dell'aspettativa porta all'intervento del nesso di corresponsabilità delle prestazioni, anche se il dipendente conserva il proprio diritto al posto di lavoro. Perciò, il docente avrà diritto alle agevolazioni previste per la presenza del collocamento in aspettativa.

---

### RUFFINI FIRMA IL PROVVEDIMENTO PER I RUOLI EMESSI DALL'7

## La cartella ha un nuovo look

**Caricata di pagamento più semplice e chiara. Presentata, infatti, il nuovo modello obbligatorio, da adottarsi rispetto ai ruoli consegnati alla riscossione a partire dal 1° luglio scorso.**

Con un provvedimento ad hoc di ieri, firmato dal direttore dell'Agenzia della cartella, Ernesto Maria Ruffini, stanno i requisiti d'ergonomia e di inalterabilità, scartabile dal sito istituzionale ([www.agenziacartella.gov.it](http://www.agenziacartella.gov.it)).

L'agenzia della cartella ha adottato il nuovo modello di cartella di pagamento, approvato con il precedente provvedimento del 2016 (prot. 1492/016 e 210/16), con una nuova versione.

L'obiettivo dichiarato dall'agenzia è quello di rendere più chiara la lettura dei contenuti della cartella al fine, al di là dello stabilimento, di rendere maggiormente fruibili le informazioni per il contribuente. Il vecchio modello di cartella, oltre all'indicazione dell'ente creditore, della somma esentata nella cartella, vengono inseriti una sintetica casuale dell'iscrizione o ruolo (infrascina al codice della scuola, modello Unico o quant'altro), con l'anno di riferimento, se si tratta di ruoli emessi a un proposito nel quale vengono indicate le somme dovute agli enti emittenti e gli oneri di riscossione e notified. L'individuazione dell'ente avviene anche mediante l'uso dell'elenco di codici variazione per le agenzie fiscali, verde per i crediti del comune a regioni e quart'altro, che trova la relativa corrispondenza nel banner colorata, nella parte della cartella destinata alle informazioni di competenza dell'ente creditore.

Dal punto di vista strutturale, la cartella presenta una prima sezione riservata all'agente della riscossione, che indica tutte le informazioni utili alla modalità di pagamento della cartella.

La cartella di pagamento

Fabrizio G. Poggiani

Sul sito del Mineconomia il decreto con la lista dei soggetti corretti

# Split payment corretto

Publicati i nuovi elenchi delle società

**Società** soggette all' ampliamento dello split payment: arrivano le prime correzioni degli elenchi. Sul sito del ministero dell' economia sono stati pubblicati nella serata di ieri i nuovi elenchi delle società soggette all' ampliamento del meccanismo della scissione dei pagamenti sulla base delle segnalazioni pervenute entro il 6 luglio scorso.

Erano infatti molte le società che si erano ritrovate iscritte negli elenchi allegati al decreto del Mef dello scorso 27 giugno pur non avendo nessuno dei requisiti previsti dalla legge per l' assoggettamento dal 1° luglio 2017 al sistema della scissione dei pagamenti in ambito Iva.

La revisione degli elenchi, come si legge nelle note pubblicate dal Dipartimento delle finanze, è stata effettuata eliminando alcune tipologie di soggetti che erano stati iscritti pur non avendone i requisiti.

Nello specifico la eliminazione dagli elenchi riguarda: le società per le quali non ricorre il controllo di diritto da parte di una specifica pubblica amministrazione. A tale scopo sono state cancellate dagli elenchi le società per le quali si è in presenza di partecipazioni minoritarie, possedute da pubbliche amministrazioni centrali o locali o da loro controllate. Sulla base dello stesso criterio e quale logica conseguenza, sono state cancellate anche le società controllate da quelle di cui al punto precedente.

Le revisioni hanno inoltre riguardato le società controllate, direttamente o indirettamente, da enti diversi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministri, dalle regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni nonché gli enti pubblici economici e le fondazioni, dato che non rivestono forma societaria.

È stato, infine, revisionato l' elenco n. 5, relativo alle società quotate incluse nell' indice Ftse Mib. I nuovi elenchi aggiornati alla data di ieri sono stati pubblicati sul sito del ministero delle finanze all' indirizzo: [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it).

Il ministero ha reso inoltre noto che le società che risultassero ancora iscritte negli elenchi per errore o che intendono segnalare anomalie ancora presenti, avranno tempo per farlo fino al prossimo 19 luglio. Anche in questo caso la segnalazione dovrà essere effettuata tramite la casella di posta elettronica [df.dg.uff05@finanze.it](mailto:df.dg.uff05@finanze.it).

## Sul sito del Mineconomia il decreto con la lista dei soggetti corretti Split payment corretto

Publicati i nuovi elenchi delle società

**S**ocietà soggette all' ampliamento dello split payment: arrivano le prime correzioni degli elenchi. Sul sito del ministero dell' economia sono stati pubblicati nella serata di ieri i nuovi elenchi delle società soggette all' ampliamento del meccanismo della scissione dei pagamenti sulla base delle segnalazioni pervenute entro il 6 luglio scorso.

Erano infatti molte le società che si erano ritrovate iscritte negli elenchi allegati al decreto del Mef dello scorso 27 giugno pur non avendo nessuno dei requisiti previsti dalla legge per l' assoggettamento dal 1° luglio 2017 al sistema della scissione dei pagamenti in ambito Iva. La revisione degli elenchi, come si legge nelle note pubblicate dal Dipartimento delle finanze, è stata effettuata eliminando alcune tipologie di soggetti che erano stati iscritti pur non avendone i requisiti.



La casella di posta elettronica [df.dg.uff05@finanze.it](mailto:df.dg.uff05@finanze.it). L'intervento correttivo dovrebbe aver già avuto luogo. Il ministero ha reso inoltre noto che le società che intendono segnalare anomalie ancora presenti, avranno tempo per farlo fino al prossimo 19 luglio. Anche in questo caso la segnalazione dovrà essere effettuata tramite la casella di posta elettronica [df.dg.uff05@finanze.it](mailto:df.dg.uff05@finanze.it).

casella di posta elettronica [df.dg.uff05@finanze.it](mailto:df.dg.uff05@finanze.it). L'intervento correttivo dovrebbe aver già avuto luogo. Il ministero ha reso inoltre noto che le società che intendono segnalare anomalie ancora presenti, avranno tempo per farlo fino al prossimo 19 luglio. Anche in questo caso la segnalazione dovrà essere effettuata tramite la casella di posta elettronica [df.dg.uff05@finanze.it](mailto:df.dg.uff05@finanze.it).

### RUFFINI FIRMA IL PROVVEDIMENTO PER I BUOLI EMESSI DALL'7

#### La cartella ha un nuovo look

**C**artella di pagamento più semplice e chiara. Presentato, infatti, il nuovo modello obbligatorio, da adottare per le cartelle relative ai titoli consegnati agli agenti per la riscossione a partire dal 1° luglio scorso. Con un provvedimento ad hoc di ieri, firmato dal direttore dell' Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, si è reso esecutiva l' ordinanza di indifferenza e di inderogabilità emanata dal sito istituzionale [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) l' 11 giugno scorso. Il nuovo modello di cartella di pagamento, approvato con il precedente provvedimento del 14 dicembre del 2016 (prot. 1963/2016 n. 27056), era una nuova versione.

L' obiettivo dichiarato dall' Agenzia è quello di rendere più chiara la lettura dei contenuti della cartella al fine, si dice tassativamente, di rendere maggiormente fruibile le informazioni per il contribuente. Il styling passa dal fontoptico nel quale, oltre all' indicazione dell' ente creditore, viene inserita una sintetica casuale dell' iscrizione e non l' indicazione al nome dell' articolo, modello Unico e quant'altro, con l' anno di riferimento, se si tratta di crediti erariali, e un prospetto nel quale vengono indicate le somme dovute agli enti creditori e gli oneri di riscossione e notifica. L' individuazione dell' ente avvisato anche mediante l' uso dell' identificativo di cui varrebbe per le caselle fiscali, viene per i crediti dei comuni e regioni e quant'altro, che trova la relativa corrispondenza nel banner colorata, nella parte della cartella destinata alle indicazioni di competenza dell' ente creditore.

### RISOLUZIONE

#### Ok ai benefit per docenti in aspettativa

**I** docenti titolari di rapporto di lavoro a tempo indeterminato che abbiano svolto la propria attività all' esterno avvalendosi di aspettativa non retribuita possono usufruire, una volta rientrati in Italia, delle agevolazioni previste dal 78/2010, ovvero l' esenzione dalla formazione dell' Irpef e del 80% degli importi prelevati per l' attività svolta all' esterno. L' agevolazione riguarda i docenti che hanno svolto attività di ricerca o docente per almeno due anni consecutivi. Questo il parere dell' Agenzia delle entrate, che ha risposto a un' interpellato posto da un professore ricercatore nel Regno Unito con la risolvibile n. 82/E pubblicata ieri sul sito dell' Agenzia. L' agevolazione è confermata da che, al 1° luglio scorso, il regime dell' aspettativa porta all' interruzione del nesso di correlatività delle prestazioni, anche se il dipendente conserva il proprio diritto al posto di lavoro. Prevede il decreto avrà diritto alle agevolazioni previste per la presenza del collocamento in aspettativa.

**C**licca qui per il sito [www.inps.it](http://www.inps.it) e leggi il nuovo regolamento

L' intervento correttivo dovrebbe aver risolto molte delle problematiche relative ad errate inclusioni che riguardavano soprattutto l' elenco dei soggetti di cui alla lettera E) dell' articolo 1 del citato dl n.50/2017 ovvero quello delle società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell' articolo 2359, primo comma, n.1) del **codice** civile dalle **regioni**, **province**, città metropolitane, **comuni** e **unioni** di **comuni**.

La cancellazione e l' aggiornamento degli elenchi ha dunque effetto retroattivo dal 1° luglio scorso facendo venir meno, fin dall' origine, l' obbligo di assoggettamento alla scissione dei pagamenti per tutti quei soggetti non correttamente inseriti nella prima versione degli elenchi.

© Riproduzione riservata.

*ANDREA BONGI*



# La parità dei sessi spazza via il maso chiuso

Il cosiddetto «maso chiuso», ossia l'istituto, diffuso prevalentemente in Alto Adige, che prevede la preferenza nella successione ereditaria ai maschi rispetto alle femmine per preservare l'integrità della proprietà agricola, si pone in contrasto con il principio di parità tra uomo e donna.

Lo ha deciso la Corte costituzionale nella sentenza n. 193/2017, depositata ieri, con cui la Corte ha dichiarato illegittimo l'art. 5 della legge n. 33/1978 della provincia di Bolzano in quanto «deve ritenersi irreversibilmente superata l'applicazione del maggiorato e della prelazione maschile alla successione nell'assunzione del maso chiuso».

Questa volta la Consulta interviene con la sentenza 14 luglio 2017, n. 193, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5 comma 219 della legge 33/2015 nella parte in cui ha esteso anche a regioni e province autonome il divieto di effettuare assunzioni di qualità dirigenziale e la sostituzione di diritto, con rinvio di tre mesi, degli incarichi conferiti dopo il 15 ottobre 2015 e prima dell'entrata in vigore della legge 1° gennaio 2016 a copertura dei posti dirigenziali non indispensabili. La Regione Veneto ha contestato tale norma per violazione dell'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione. Secondo la Consulta, vagliato nel suo insieme, il divieto di assunzione in base al sesso è in contrasto con il principio di parità tra uomo e donna. La Corte ha dichiarato illegittimo l'art. 5 della legge n. 33/1978 della provincia di Bolzano in quanto «deve ritenersi irreversibilmente superata l'applicazione del maggiorato e della prelazione maschile alla successione nell'assunzione del maso chiuso». Istituto che quindi va ritenuto in

Italia Oggi PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Sabato 15 luglio 2017 29

La Consulta boccia la norma della legge di Stabilità 2016. Ancora una vittoria per il Veneto

## Illegittimo congelare i dirigenti Il blocco, in attesa della riforma, ha generato contenzioso

**La parità dei sessi spazza via il maso chiuso**  
Il cosiddetto «maso chiuso», ossia l'istituto, diffuso prevalentemente in Alto Adige, che prevede la preferenza nella successione ereditaria ai maschi rispetto alle femmine per preservare l'integrità della proprietà agricola, si pone in contrasto con il principio di parità tra uomo e donna. La Corte ha dichiarato illegittimo l'art. 5 della legge n. 33/1978 della provincia di Bolzano in quanto «deve ritenersi irreversibilmente superata l'applicazione del maggiorato e della prelazione maschile alla successione nell'assunzione del maso chiuso». Istituto che quindi va ritenuto in

contrastato con il principio di uguaglianza cristallizzato nell'art. 3 Cost. Secondo i giudici della legge, la ratio dell'istituto va ricercata non solo nell'esigenza di assicurare l'individuo il fondo, ma anche nella normale superiorità concessa patriarcale della famiglia come unità biologica della normale investitura di un capo del gruppo parentale. Il venir meno di questa visione patriarcale, analizzata all'evoluzione normativa in materia di parità tra uomo e donna, hanno profondamente mutato sia il contesto sociale che quello giuridico di riferimento. Di qui l'illegittimità costituzionale.

Una china piuttosto rovi-  
riferimenti. Di qui l'illegittimità costituzionale.

**Acqua, energia e trasporti senza cauzioni**

Illegittimo estendere la disciplina delle cauzioni ai settori speciali (acqua, energia e trasporti) e alle concessioni. Ampliare la consultazione dei soggetti interessati dal decreto sulle gare per contratti pubblici. Corretto non porre limiti alle cauzioni. La riforma del Consiglio di Stato (Consiglio di Stato) in materia di discipline definitive devono essere conformi agli schemi tipo di cui al regolamento all'esame del Consiglio di Stato. Oltre a questa deve garantire la buona gestione del servizio pubblico. In materia di regolamenti tratti anche delle garanzie e copertura dell'anticipazione prezzi e delle cauzioni previsionarie. Dall'analisi di applicazione oggettiva del provvedimento il Consiglio di Stato ha rilevato che il regolamento non reca gli schemi tipo delle offerte garantite previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici (responsabilità dell'offerente dei lavori per danni subiti dalle stazioni appaltanti e nei confronti dei terzi) che il ministero ha ritenuto possono essere oggetto di separata e successiva regolamentazione, dopo la consultazione con le categorie professionali interessate. Un ampliamento della disciplina è stato posto dal Consiglio di Stato anche in base a quanto evidenziato dall'Anac con riguardo all'avallo per imprese che la stazione appaltante si trovi nella impossibilità, nel

caso di dichiarazioni mendaci, di mettere la garanzia nei confronti del sottocorrente. Il parere boccia invece l'estensione dell'applicazione della disciplina regolamentare ai cosiddetti «settori speciali» (acqua, energia e trasporti) e alle concessioni. Data la disciplina codicistica delle garanzie (art. 35, comma 18, nonché artt. 83, 103 e 104) si applica solo ai settori ordinari e non anche ai settori speciali o alle concessioni. Questi ultimi, in base alle regole di carattere generale elaborate dalla giurisprudenza possono auto vincolarsi ma non sono tenuti ad applicare le specifiche disposizioni di tale corpus normativo. Viene invece approvata la scelta di non introdurre dei limiti massimi alle cauzioni perché tale scelta «potrebbe ledere l'efficienza operativa nella scelta del ribasso da offrire e pregiudicare gli interessi della stazione appaltante circa l'affidabilità di tale ribasso». È in stato in particolare di illegittimità il terzo comma dell'articolo 5 che prescrive la garanzia dell'impiego a prestare la garanzia definitiva, in caso di affidamento, per un valore predefinito all'atto del rilascio della garanzia provvisoria ma il parere ritiene che «la scelta di non introdurre una limitazione a favore dei garanti appare l'unica conforme alla norma primaria». Il collegio speciale, che ha esaminato lo schema, nota poi che il provvedimento di approvazione del regolamento appare abbinato a favore di una sola parte degli stakeholders di settore (le banche e le assicurazioni o loro raggruppamenti) e stabilisce che in base all'articolo 7, comma 5 del d. l. n. 7 del 2007 occorre coinvolgere le associazioni rappresentative dei consumatori, cioè tutte le imprese che partecipano alle gare e devono, quindi, essere informati delle fiduciarie.

**L'Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera**

L'Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera (la multiutility operante principalmente in Emilia-Romagna e in alcune province di Marche, Veneto e Friuli Venezia Giulia) e della sua controllata Heraambiente, operante nel settore della smaltimento rifiuti. L'attività amministrativa ha evidenziato «molecole critiche» nella gestione delle due società, a cominciare dal prolungamento del regime di prorogatio delle convenzioni di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, fino all'adozione di appalti con procedura ristretta in violazione del principio di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. In totale sono 12 le contestazioni, mosse ai vertici delle due società e anche all'Agenzia territorializzata dell'Emilia-Romagna per servizi idrici e rifiuti (Ateris), contestate nella delibera n. 626/2017 che è stata inviata al presidente della regione, Stefano Bonaccini, oltre che alla procura della repubblica presso il tribunale di Bologna e alla procura regionale della Corte dei conti affinché vengano eventuali responsabilità penali e contabili. L'Autorità presieduta da Raffaele Cantone ha preso in considerazione un campione di 68 affidamenti di Hera e 123 di Heraambiente da cui, come detto, sono emerse critiche su tutti i fronti. Oltre alla prorogatio delle convenzioni del servizio di gestione dei rifiuti, che ha concentrato «un improprio vantaggio per la società affidataria, la violazione del principio di efficienza e speditività dell'azione amministrativa» e «la sottrazione di significativo risorse al servizio di rifiuti», «è stata individuata il dolo anche contro i subaffidatari effettuati da Hera e contro la delibera di approvazione dell'incarico di procuratore dell'Autorità anche l'ingiustificato ricorso a tempi particolarmente brevi per la presentazione delle offerte nelle gare, per non parlare poi dei casi di affidamento diretto a cooperative sociali che risultano in contrasto con la normativa vigente».

Una china piuttosto rovi-  
riferimenti. Di qui l'illegittimità costituzionale.

Una china piuttosto rovi-  
riferimenti. Di qui l'illegittimità costituzionale.

FRANCESCO CERISANO

# Acqua, energia e trasporti senza cauzioni

ANDREA MASCOLINI - Illegittimo estendere la disciplina delle cauzioni ai settori speciali (acqua, energia e trasporti) e alle concessioni. Ampliare la consultazione dei soggetti interessati dal decreto sulle garanzie per contratti pubblici. Corretto non porre limiti alle cauzioni.

Lo afferma il Consiglio di stato (Commissione speciale) nel parere emesso il 12 luglio 2017 n. 1665 sullo schema di regolamento del ministero per lo sviluppo economico, di concerto con il ministero delle infrastrutture, che approva gli schemi di polizze tipo per le garanzie fideiussorie in attuazione degli articoli 103, comma 9, e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Su questa materia va premesso che il decreto correttivo del codice appalti (56/2017) ha stabilito che sia le garanzie definitive per l'esecuzione, sia le cauzioni definitive devono essere conformi agli schemi tipo di cui al regolamento all'esame del Consiglio di stato. Oltre a queste due garanzie la bozza di regolamento tratta anche delle garanzie a copertura dell'anticipazione prezzi e delle cauzioni provvisorie. Sull'ambito di applicazione oggettivo del provvedimento il Consiglio di stato ha rilevato che il regolamento non reca gli schemi tipo delle ulteriori garanzie previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici (responsabilità dell'esecutore dei lavori per danni subiti dalle stazioni appaltanti e nei confronti dei terzi) che il ministero ha ritenuto possono essere oggetto di garanzia e successiva regolamentazione, dopo la consultazione con le categorie professionali interessate. Un ampliamento della disciplina è stato previsto dal Consiglio di stato anche in base a quanto evidenziato dall'Anac con riguardo all'avalimento per impedire che la stazione appaltante «si trovi nella impossibilità, nel

Italia Oggi PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Sabato 15 Luglio 2017 29

La Consulta boccia la norma della legge di Stabilità 2016. Ancora una vittoria per il Veneto

## Illegittimo congelare i dirigenti Il blocco, in attesa della riforma, ha generato contenzioso

DE LUIGI OLIVIERI  
Illegittimo costituzionalmente il congelamento dei posti di qualità, dirigenziale stabilito dalla legge di stabilità del 2016. La regione Veneto (spalligata dalle province autonome di Trento e Bolzano) si aggredisce con altre regioni davanti alla Consulta della lunga attesa sulla costituzionalità delle riforme, dopo quella clamorosa vinta lo scorso anno con la sentenza della Corte costituzionale n. 25/2016, causa dell'affermazione definitiva della riforma Madia della dirigenza.

Questa volta la Consulta interviene con la sentenza 14 luglio 2017, n. 191, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 219, della legge 209/2016 nella parte in cui ha esteso anche a regioni e province autonome il divieto di effettuare assunzioni di qualità dirigenziale e la sostituzione di diritto, con rinvio delle relative contratti, degli incarichi conferiti dopo il 15 ottobre 2016 e prima dell'entrata in vigore della legge 17 gennaio 2016 a copertura dei posti dirigenziali resti indisponibili.

La Regione Veneto ha contestato tale norma per violazione dell'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione. Secondo la Consulta, vagliando in specie in particolare la violazione del comma 4 dell'articolo 117, perché lo Stato si sarebbe illegittimamente intromesso nella disciplina dell'organizzazione del personale regionale. La Corte costituzionale si è pronunciata nonostante l'articolo 1, comma 219, della legge 209/2016 sia stato abrogato dall'articolo 26, comma 4, del legge 79/2017 (riforma Madia), perché in particolare la causazione di diritto imposta ai

dirigenti assunti nello spazio temporale citato dalla norma «in base alla sua applicazione, quasi un anno e mezzo, rende comunque attuale la materia del contendere: qualche dirigente regionale, cessato o leghista è rimasto illegittimamente escluso dal diritto di accedere ai rapporti di lavoro correttamente costituiti.

Ancora una volta, una norma di questa legislatura finisce nella realtà della vita dei cittadini e delle imprese, oltre che all'analisi della legittimità costituzionale.

Una china piuttosto rivi-

## Acqua, energia e trasporti senza cauzioni

Illegittimo estendere la disciplina delle cauzioni ai settori speciali (acqua, energia e trasporti) e alle concessioni. Ampliare la consultazione dei soggetti interessati dal decreto sulle garanzie per contratti pubblici. Corretto non porre limiti alle cauzioni. Lo afferma il Consiglio di stato (Commissione speciale) nel parere emesso il 12 luglio 2017 n. 1665 sullo schema di regolamento del ministero per lo sviluppo economico, di concerto con il ministero delle infrastrutture, che approva gli schemi di polizze tipo per le garanzie fideiussorie in attuazione degli articoli 103, comma 9, e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Su questa materia va premesso che il decreto correttivo del codice appalti (56/2017) ha stabilito che sia le garanzie definitive per l'esecuzione, sia le cauzioni definitive devono essere conformi agli schemi tipo di cui al regolamento all'esame del Consiglio di stato. Oltre a queste due garanzie la bozza di regolamento tratta anche delle garanzie a copertura dell'anticipazione prezzi e delle cauzioni provvisorie. Sull'ambito di applicazione oggettivo del provvedimento il Consiglio di stato ha rilevato che il regolamento non reca gli schemi tipo delle ulteriori garanzie previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici (responsabilità dell'esecutore dei lavori per danni subiti dalle stazioni appaltanti e nei confronti dei terzi) che il ministero ha ritenuto possono essere oggetto di garanzia e successiva regolamentazione, dopo la consultazione con le categorie professionali interessate. Un ampliamento della disciplina è stato previsto dal Consiglio di stato anche in base a quanto evidenziato dall'Anac con riguardo all'avalimento per impedire che la stazione appaltante «si trovi nella impossibilità, nel

## L'Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera

L'Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera (la multistipulante operante principalmente in Emilia Romagna e in alcune province di Marche, Veneto e Friuli Venezia Giulia) e della sua controllata Ilerambiente, operante nel settore della smaltimento rifiuti. L'attività di monitoraggio ha evidenziato irregolarità nella gestione delle due società, a cominciare dal prelievo del regime di vantaggio delle convenzioni di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, fino all'adozione di appalti con procedura ristretta in violazione del principio di libera concorrenza, partita di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. In totale sono 12 le contestazioni, mosse ai vertici delle due società e anche all'Arsena territoriali dell'Emilia Romagna per vertici idrici e i rifiuti (Aireis), contestate nella delibera n. 626/2017 che è stata inviata al presidente della regione, Stefano Bonaccini, oltre che alla procura della repubblica presso il tribunale di Bologna. L'attività di monitoraggio della Corte dei conti affinché vengano evitate responsabilità penali e civili.

L'Autorità presieduta da Raffaele Cantone ha preso in considerazione un campione di 68 affidamenti di Hera e 123 di Ilerambiente da cui, come detto, sono emerse contestazioni su tutti i fronti. Oltre alle prerogative delle convenzioni del servizio di gestione dei rifiuti, che ha contestato «un improprio vantaggio per la società affidataria, la violazione del principio di efficienza e speditezza dell'azione amministrativa» e «la sottrazione di significativo risorse al servizio di gestione dei rifiuti», il dolo anche contro i soddisfacimenti effettuati da Hera e contro la richiesta di conservare i rapporti diretti esistenti quali quelli che pongono limitazioni territoriali ai fini della partecipazione della gara. A mai convocare l'Autorità anche «l'insufficiente ricorso a tempi paritetici livelli per la presentazione delle offerte nelle gare, per non pagare poi del cui affidamento diretto e cooperativo sociali che risulta in contrasto con la normativa vigente».

Andrea Mascolini

di limitare il tetto massimo dell' impegno a prestare la garanzia definitiva, in caso di affidamento, per un valore predeterminato all' atto del rilascio della garanzia provvisoria ma il parere ritiene che «la scelta finale di non introdurre una limitazione a favore dei garanti appare l' unica conforme alla norma primaria». Il collegio speciale, che ha esaminato lo schema, nota poi che il procedimento di approvazione del regolamento «appare sbilanciato a favore di una sola parte degli stakeholders di settore (le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze)» e sottolinea che in base all' articolo 7, comma 5 del dl n. 7 del 2007 occorre coinvolgere le associazioni rappresentative dei consumatori, cioè tutte le imprese che partecipano alle gare e devono, quindi, dotarsi delle fidejussioni.

La Consulta bocchia la norma della legge di Stabilità 2016. Ancora una vittoria per il Veneto

# Illegittimo congelare i dirigenti

## Il blocco, in attesa della riforma, ha generato contenzioso

Illegittimo costituzionalmente il congelamento dei posti di qualifica dirigenziale stabilito dalla legge di stabilità del 2016.

La regione Veneto (spalleggiata dalle province autonome di Trento e Bolzano) si aggiudica un altro round davanti alla Consulta della lunga sfida sulla costituzionalità delle riforme, dopo quella clamorosa vinta lo scorso anno con la sentenza della Corte costituzionale 251/2016, causa dell'affossamento definitivo della riforma Madia della dirigenza.

Questa volta la Consulta interviene con la sentenza 14 luglio 2017, n. 191, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 219, della legge 208/2015 nella parte in cui ha esteso anche a regioni e province autonome il divieto di effettuare assunzioni di qualità dirigenziale e la cessazione di diritto, con risoluzione dei relativi contratti, degli incarichi conferiti dopo il 15 ottobre 2015 e prima dell'entrata in vigore della legge 1° gennaio 2016 a copertura dei posti dirigenziali non indispensabili. La Regione Veneto ha censurato tale norma per violazione

La Regione Veneto ha censurato tale norma per violazione dell'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione.

Secondo la Consulta, coglie nel segno in particolare la violazione del comma 4 dell'articolo 117, perché lo Stato si sarebbe illegittimamente intromesso nella disciplina dell'organizzazione del personale regionale. La Corte costituzionale si è pronunciata nonostante l'articolo 1, comma 219, della legge 208/2015 sia stato abolito dall'articolo 25, comma 4, del dlgs 75/2017 (riforma Madia), perché in particolare la cessazione di diritto imposta ai

Ancora una volta, una norma di questa legislatura finalizzata alla realizzazione delle «riforme» cade all'analisi della legittimità costituzionale.

Una china piuttosto rovinosa, che ha coinvolto pezzi importanti del disegno riformatore della pubblica amministrazione, come la già citata riforma della dirigenza.

L'articolo 1, comma 219, per altro, rientra nella discutibile prassi di anticipare effetti di riforma non ancora compiute.

Italia Oggi PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Sabato 15 luglio 2017 29

### La Consulta bocchia la norma della legge di Stabilità 2016. Ancora una vittoria per il Veneto

# Illegittimo congelare i dirigenti

## Il blocco, in attesa della riforma, ha generato contenzioso

**IL CASO VENETO**  
Illegittimo costituzionalmente il congelamento dei posti di qualifica dirigenziale stabilito dalla legge di stabilità del 2016.  
La regione Veneto (spalleggiata dalle province autonome di Trento e Bolzano) si aggiudica un altro round davanti alla Consulta della lunga sfida sulla costituzionalità delle riforme, dopo quella clamorosa vinta lo scorso anno con la sentenza della Corte costituzionale 251/2016, causa dell'affossamento definitivo della riforma Madia della dirigenza.

Questa volta la Consulta interviene con la sentenza 14 luglio 2017, n. 191, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 219, della legge 208/2015 nella parte in cui ha esteso anche a regioni e province autonome il divieto di effettuare assunzioni di qualità dirigenziale e la cessazione di diritto, con risoluzione dei relativi contratti, degli incarichi conferiti dopo il 15 ottobre 2015 e prima dell'entrata in vigore della legge 1° gennaio 2016 a copertura dei posti dirigenziali non indispensabili. La Regione Veneto ha censurato tale norma per violazione dell'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione.

Secondo la Consulta, coglie nel segno in particolare la violazione del comma 4 dell'articolo 117, perché lo Stato si sarebbe illegittimamente intromesso nella disciplina dell'organizzazione del personale regionale. La Corte costituzionale si è pronunciata nonostante l'articolo 1, comma 219, della legge 208/2015 sia stato abolito dall'articolo 25, comma 4, del dlgs 75/2017 (riforma Madia), perché in particolare la cessazione di diritto imposta ai

**La parità dei sessi spazza via il muso chiuso**  
Il cosiddetto «muro chiuso», ossia l'atteggiamento preconcettivo in Alto Adige, che prevede la preferenza nella successione ereditaria ai maschi rispetto alle femmine per preservare l'integrità della proprietà agricola, si pone in contrasto con il principio di parità tra uomo e donna. Lo ha deciso la Corte costituzionale nella sentenza n. 188/2017, depositata ieri, con cui la Corte ha dichiarato illegittimo l'articolo 4 della legge n. 397/1978 della provincia di Bolzano in quanto «deve ritenersi ineliminabile superata l'applicazione del maggiorato e della prelazione maschile alla successione nell'immobiliare del maso chiuso». Istituto che quindi va ritenuto in

contrasto con il principio di uguaglianza cristallizzato nell'art. 3 Cost. Secondo i giudici della legge, la ratio dell'istituto va ricercata non solo nell'esigenza di mantenere indiviso il fondo, ma anche nella ormai superata concezione patriarcale della famiglia come unità biologica e formale investita di un capo del gruppo maschile. Il venir meno di questa visione patriarcale, unitamente all'evoluzione normativa in materia di parità tra uomo e donna, «hanno profondamente mutato» il contesto sociale che quello giuridico di riferimento. Di qui l'illegittimità costituzionale.

Francesco Cerisano

proprio in attesa dell'entrata in vigore della riforma della dirigenza, invece affossata. Un modo di legiferare che ha caratterizzato anche la riforma delle province, disposta in attesa della riforma della Costituzione, mai entrata in vigore a seguito dell'esito del referendum del 2005 e che lascia parecchi vizi costituzionali e, soprattutto, dovrebbe essere di insegnamento e induzione di evitare di disporre norme il cui scopo è anticipare o corrugare, oppure la strada a riforme che poi non entrano in vigore.

Sulla riforma, in particolare, la riforma Madia si caratterizza per la sua ancoratura con la quale sono stati posti i rapporti con le regioni, prevedendo il semplice parere invece dell'assenso. Con questa riforma è stato proposto della riforma costituzionale della dirigenza, con l'articolo 1, comma 219, per altro, rientra nella discutibile prassi di anticipare effetti di riforma non ancora compiute.

Infatti, il congelamento delle assunzioni dei dirigenti ivi previsto era disposto non come una misura di contingenza, ma come un'alternativa agli effetti dei decreti legislativi attuativi degli articoli 5, 11 e 17, della legge 124/2017, cioè la norma attuativa della riforma Madia e, in particolare,

### Acqua, energia e trasporti senza censure

Illegittimo ostacolare la disciplina delle assunzioni ai settori speciali (acqua, energia e trasporti) e alle concessioni, di cui sono compresi gli appalti di interesse pubblico. Lo afferma il Consiglio di Stato (Consiglio di Stato) nel parere emesso il 12 luglio 2017 n. 1466 sullo schema di regolamento del ministero per lo sviluppo economico, di concerto con il ministero delle Infrastrutture, che approva gli schemi di polizza tipo per la garanzia fiduciaria in situazione degli articoli 105, comma 9, e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 59. Su questa materia va precisato che il decreto correttivo del codice appalti (56/2017) ha stabilito che sia la garanzia definitiva per l'esecuzione, sia le cauzioni definitive, non sono conferite agli schemi tipo di cui al regolamento all'esame del Consiglio di Stato. Oltre a queste due garanzie la legge di stabilità prevede anche la garanzia a copertura dell'anticipazione prezzi e delle cauzioni provvisoria. Nell'ambito di applicazione oggettivo del provvedimento il Consiglio di Stato ha ritenuto che il regolamento non reca gli schemi tipo delle cauzioni definitive, ma che il Consiglio di Stato ha ritenuto che il regolamento non reca gli schemi tipo delle cauzioni definitive (responsabilità dell'eventuale dei lavori per danni subiti dalle stazioni appaltatrici e nei confronti del terzo) che il ministero ha ritenuto possono essere oggetto di esenzione e successivamente, dopo la consultazione con le categorie professionali interessate, lo ampliamento della disciplina è stato posto in vigore dal Consiglio di Stato anche in base a quanto evidenziato dall'Anac con riguardo all'adempimento per impieghi che le stazioni appaltatrici «si trovino nella impossibilità, nel

caso di dichiarazioni mendaci, di esercitare la garanzia nei confronti del sottocorrente». Il parere bocchia invece l'estensione dell'applicazione della disciplina regolamentare ai cosiddetti «settori speciali» (acqua, energia e trasporti) e alle concessioni. Tutta la disciplina codificata delle garanzie (art. 35, comma 18, nonché artt. 89, 103 e 104) si applica solo ai settori ordinari e non anche ai settori speciali e alle concessioni, questi ultimi, in base alle regole di carattere generale elaborate dalla giurisprudenza passiva auto vincolanti ma non sono tenuti ad applicare le specifiche disposizioni del presente atto vincolanti. Viene invece approvata la scelta di non introdurre dei limiti massimali alle cauzioni perché tale scelta «potrebbe influenzare l'operatore nella scelta del ribasso e non introdurre dei limiti massimali della stazione appaltatrice circa l'affidabilità di tale ribasso». Era stata in particolare suggerita di limitare il terzo massimale dell'importo a prestare la garanzia definitiva, in caso di affidamento per un valore predeterminato all'atto del rilascio della garanzia provvisoria ma il parere ritiene che «la scelta di non introdurre dei limiti massimali a favore dei garanti appare l'unica conforme al principio di parità tra uomo e donna, che ha convalidato lo schema, non potè il procedimento di approvazione del regolamento «essere influenzato a favore di una sola parte degli stakeholders di settore (e in base a quanto è stato detto in materia di rappresentanza)» e sostituisce che in base all'articolo 7, comma 5 del d. l. n. 7 del 2007 occorre coinvolgere le associazioni rappresentative dei consumatori, cioè tutte le imprese che partecipano alle gare e, dove, utenti, detentori delle fiduciarie».

Andrea Mascolini

### L'Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera

L'Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera (la multinazionale operante principalmente in Emilia-Romagna e in alcune province di Marche, Veneto e Friuli Venezia Giulia) e della sua controllata Heraambiente, operante nei settori delle smaltimenti rifiuti. L'autorità anticorruzione ha evidenziato «criticità» nella gestione delle due società, a cominciare dal prelievo del regime di proprietà delle concessioni di smaltimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, fino all'addebiatura di appalti con procedure riservate la violazione del principio di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. In totale sono 12 le contestazioni, mosse ai vertici delle due società e anche all'agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per servizi affidati ai rifiuti (Aversis), contestate nella delibera n. 606/2017 che è stata inviata al presidente della regione, Stefano Bonaccini, oltre che alla procura regionale della Corte dei conti affinché valuti eventuali responsabilità penali e contabili.

L'autorità presieduta da Raffaele Cantone ha preso in considerazione un campione di 48 affidamenti di Hera e 193 di Heraambiente da cui, come detto, sono emerse criticità su tutti i fronti. Oltre alla proporzionalità delle concessioni del servizio di gestione dei rifiuti, che ha consentito una ingiustificata vantaggio per la società affidataria, la violazione del principio di efficienza e specificità dell'azione amministrativa «e la sottrazione di significativo risorse al mercato di riferimento». L'Anac punta il dito anche contro i sottocorrenti affidati da Hera e contro la richiesta di concorrenza «di requisiti discriminanti quali quelli che pongono limitazioni territoriali ai fini della partecipazione della gara». A non constatare l'autorità anche «l'insufficiente ricorso a concorsi partecipativi brevi per la prevenzione delle offerte nelle gare, per non parlare poi del caso di affidamento diretto a cooperative sociali che risulta in contrasto con la normativa vigente».

Francesco Cerisano

Infatti, il congelamento delle assunzioni dei **dirigenti** ivi previsto era disposto nelle more dell' adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11 e 17, della legge 124/2017, cioè le norme attuative della riforma Madia e, in particolare, proprio in attesa dell' entrata in vigore della riforma della dirigenza, invece affossata.

Un modo di legiferare che ha caratterizzato anche la riforma delle **province**, disposta in attesa della riforma della Costituzione, mai entrata in vigore a seguito dell' esito del referendum del 4 dicembre del 2016 e che lascia parecchi cocci nell' ordinamento e, soprattutto, dovrebbe essere di insegnamento e indicare di evitare di disporre norme il cui scopo è anticipare o, comunque, spianare la strada a riforme che poi non entrano in vigore.

Sulla dirigenza, in particolare, la riforma Madia si caratterizza per la poca accortezza con la quale sono stati gestiti i rapporti con le **regioni**, prevedendo il semplice parere invece dell' intesa in Conferenza unificata a proposito della riforma complessiva della dirigenza o, nel caso dell' articolo 1, comma 219, della legge 208/2017, un' invasione di campo nelle prerogative delle **regioni**.

*LUIGI OLIVERI*

# L' Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera

L' Anac accende i fari sulla gestione di Hera (la multiutility operante principalmente in Emilia-Romagna e in alcune **province** di Marche, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) e della sua controllata Herambiente, operante nel **settore** dello **smaltimento rifiuti**. L' Autorità anticorruzione ha evidenziato «molteplici criticità» nella gestione delle due **società**, a cominciare dal prolungamento del regime di prorogatio delle convenzioni di **affidamento del servizio** di gestione dei **rifiuti urbani**, fino all' indizione di **appalti** con procedura ristretta in violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. In totale sono 12 le contestazioni, mosse ai vertici delle due **società** e anche all' Agenzia territoriale dell' Emilia-Romagna per i **servizi idrici** e i **rifiuti** (Atersir), contenute nella **delibera** n. 626/2017 che è stata inviata al presidente della regione, Stefano Bonaccini, oltre che alla procura della repubblica presso il tribunale di Bologna e alla procura regionale della Corte dei conti affinché valutino eventuali responsabilità penali e contabili.

L' Authority presieduta da Raffaele Cantone ha preso in considerazione un campione di **48 affidamenti** di Hera e 133 di Herambiente da cui, come detto, sono emerse criticità su tutti i fronti. Oltre alla prorogatio delle convenzioni del **servizio** di gestione dei **rifiuti**, che ha concretizzato «un improprio vantaggio per la **società** affidataria, la violazione dei principi di efficacia e speditezza dell' azione amministrativa» e «la sottrazione di significative risorse al mercato di riferimento», l' Anac punta il dito anche contro i subaffidamenti effettuati da Hera e contro la richiesta ai concorrenti «di requisiti discriminanti quali quelli che pongono limitazioni territoriali ai fini della partecipazione della gara». A non convincere l' Authority anche «l' ingiustificato ricorso a tempi particolarmente brevi per la presentazione delle offerte nelle gare», per non parlare poi dei casi di **affidamento diretto** a cooperative sociali che risulta in contrasto con la normativa vigente.

FRANCESCO CERISANO

La Consulta boccia la norma della legge di Stabilità 2016. Ancora una vittoria per il Veneto

## Illegittimo congelare i dirigenti Il blocco, in attesa della riforma, ha generato contenzioso

**DE LUIGI OLIVIERI**  
Illegittimo costituzionalmente il congelamento dei posti di qualifica dirigenziale stabilito dalla legge di stabilità del 2016. La regione Veneto spallagista dalla previsione autonoma di Trento e Bolzano si aggida con altre regioni d'Italia alla Consulta della lingua alta sulla costituzionalità delle riforme, dopo quella clamorosa vinta lo scorso anno con la sentenza della Corte costituzionale n. 25/2016, causa dell'affermazione definitiva della riforma Madia della dirigenza.

Questa volta la Consulta interviene con la sentenza 14 luglio 2017, n. 191, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 219, della legge 208/2016 sulla parte in cui ha esteso anche a regioni e province autonome il divieto di effettuare assunzioni di qualifica dirigenziale e la sospensione di diritto, con rinvio delle relative contenziosi, degli incarichi conferiti dopo il 15 ottobre 2016 e prima dell'entrata in vigore della legge 1° gennaio 2016 a copertura dei posti dirigenziali resti indisponibili.

La Regione Veneto ha contestato tale norma per violazione dell'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione. Secondo la Consulta, vagliando nel sottile in particolare la violazione del comma 4 dell'articolo 117, perché lo Stato si sarebbe illegittimamente intromesso nella disciplina dell'organizzazione del personale regionale. La Corte costituzionale si è pronunciata nonostante l'articolo 1, comma 219, della legge 208/2016 sia stato abrogato dall'articolo 26, comma 4, del d.lgs. 79/2017 (riforma Madia), perché in particolare la causazione di diritto imposta ai

dirigenti assunti nella stessa temporale citata dalla norma in la sua lunga applicazione, quasi un anno e mezzo, rende comunque attuale la materia del contendere: qualche dirigente regionale, cessato o legho è rimasto illegittimamente escluso dal diritto di condurre un rapporto di lavoro correttamente costituito.

Ancora una volta, una norma di questa legislatura finalizzata alla realizzazione delle riforme cede all'analisi della legittimità costituzionale.

Una china piuttosto rovi-

na, che ha coinvolto posti importanti del governo riformatore della pubblica amministrazione, come la già citata riforma della dirigenza.

L'articolo 1, comma 219, per altro, rientra nella disciplina, presso il vertice degli effetti di riforma non ancora compiuta. Infatti, il congelamento delle assunzioni dei dirigenti in provincia era disposto nella parte dell'articolo dei decreti legislativi attuativi degli articoli 5, 11 e 17, della legge 134/2017, con la riforma attuata dalla riforma Madia e, in particolare,

prezioso in attesa dell'entrata in vigore della riforma della dirigenza.

Un modo di legiferare che ha caratterizzato anche la riforma della riforma della dirigenza. Un modo di legiferare che ha caratterizzato anche la riforma della riforma della dirigenza. Un modo di legiferare che ha caratterizzato anche la riforma della riforma della dirigenza.

La sentenza della Consulta, che ha caratterizzato anche la riforma della riforma della dirigenza. Un modo di legiferare che ha caratterizzato anche la riforma della riforma della dirigenza.

La sentenza della Consulta, che ha caratterizzato anche la riforma della riforma della dirigenza. Un modo di legiferare che ha caratterizzato anche la riforma della riforma della dirigenza.

### Acqua, energia e trasporti senza cauzioni

Illegittimo estendere la disciplina delle cauzioni ai settori speciali (acqua, energia e trasporti) e alle concessioni. Ampliare la consultazione dei soggetti interessati dal decreto sulle garanzie per contratti pubblici. Corretto non porre limiti alle cauzioni.

La riforma del Consiglio di Stato (Consiglio speciale) nel parere emesso il 12 luglio 2017, n. 1065 sulle sezioni di regolamento del ministero per lo sviluppo economico, di concerto con il ministero delle Infrastrutture, che approva gli schemi di polizza tipo per le garanzie fiduciarie in attuazione degli articoli 105, comma 5, e 104, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Su questa materia va precisato che il decreto correttivo del codice appalti (562/2017) ha stabilito che sia le garanzie definitive devono essere conformi agli schemi tipo di cui al regolamento all'anno del Consiglio di Stato. Oltre a questa garanzia la forma di regolamento tratta anche delle garanzie a copertura dell'anticipazione prezzi e delle cauzioni previsionali. Dall'analisi di applicazione oggettiva del provvedimento il Consiglio di Stato ha rilevato che il regolamento non reca gli schemi tipo delle ulteriori garanzie previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici (responsabilità dell'esecutore dei lavori per danni subiti dalle stazioni appaltanti e nei confronti dei terzi) che il ministero ha ritenuto possono essere oggetto di separata e successiva regolamentazione, dopo la consultazione con le categorie professionali interessate. Un ampliamento della disciplina è stato posticipato dal Consiglio di Stato anche in base a quanto evidenziato dall'Anac con riguardo all'avallo per imporre che la stazione appaltante «si trovi nella impossibilità, nel

### L'Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera

L'Anac accende i riflettori sulla gestione di Hera (la multiutility operante principalmente in Emilia-Romagna e in alcune province di Marche, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) e della sua controllata Herambiente, operante nel settore dello smaltimento rifiuti. L'Authority anticorruzione ha evidenziato «molteplici criticità» nella gestione delle due società, a cominciare dal prolungamento del regime di prorogatio delle convenzioni di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, fino all'indizione di appalti con procedura ristretta in violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. In totale sono 12 le contestazioni, mosse ai vertici delle due società e anche all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (Atersir), contenute nella delibera n. 626/2017 che è stata inviata al presidente della regione, Stefano Bonaccini, oltre che alla procura della repubblica presso il tribunale di Bologna e alla procura regionale della Corte dei conti affinché valutino eventuali responsabilità penali e contabili.

L'Authority presieduta da Raffaele Cantone ha preso in considerazione un campione di 48 affidamenti di Hera e 133 di Herambiente da cui, come detto, sono emerse criticità su tutti i fronti. Oltre alla prorogatio delle convenzioni del servizio di gestione dei rifiuti, che ha concretizzato «un improprio vantaggio per la società affidataria, la violazione dei principi di efficacia e speditezza dell'azione amministrativa» e «la sottrazione di significative risorse al mercato di riferimento», l'Anac punta il dito anche contro i subaffidamenti effettuati da Hera e contro la richiesta ai concorrenti «di requisiti discriminanti quali quelli che pongono limitazioni territoriali ai fini della partecipazione della gara». A non convincere l'Authority anche «l'ingiustificato ricorso a tempi particolarmente brevi per la presentazione delle offerte nelle gare», per non parlare poi dei casi di affidamento diretto a cooperative sociali che risulta in contrasto con la normativa vigente.

Francesco Cerisano

I chiarimenti dell' Inps sugli effetti previdenziali della procedura di mobilità pubblica

## In disponibilità a tutele piene

Contribuzione integrale per i dipendenti p.a. in esubero

Tutele piene al dipendente pubblico in esubero (che non sborsa un euro). Durante il periodo di collocamento in disponibilità, infatti, l'amministrazione continua a pagare a suo favore tutti i contributi, in misura piena (sulla base cioè della retribuzione in godimento al momento del collocamento), compresa la quota a suo carico. A precisarlo, tra l'altro, è l'Inps nella circolare n. 114/2017.

La «mobilità» pubblica.

Il collocamento in disponibilità è una procedura riservata alle amministrazioni pubbliche per la gestione del personale in esubero: l'amministrazione che non assorbe le eccedenze di personale (con le modalità previste dalla legge) è tenuta al collocamento in disponibilità. Tale procedura, spiega l'Inps, rientra tra le vicende modificative del rapporto di lavoro, perché non ne produce l'estinzione ma una sua sospensione. In particolare, dalla data di «collocamento in disponibilità» sono sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro, con effetto sul «sinallagma» contrattuale, ossia per le prestazioni-controprestazioni di entrambe le parti: il lavoratore non è più tenuto alla prestazione e l'amministrazione non è più obbligata a corrispondergli la retribuzione. L'indennità, al posto della retribuzione, durante il periodo di collocamento in disponibilità il lavoratore ha diritto a un'indennità a carico dell'amministrazione di appartenenza d'importo pari all'80% di stipendio e indennità integrativa speciale, nonché all'assegno per nucleo familiare. L'indennità è erogata per 24 mesi, aumentabili fino a 48 mesi per il personale che durante il periodo di disponibilità maturi i requisiti per la pensione. Gli obblighi contributivi. Oltre all'indennità, durante il periodo di collocamento in disponibilità il lavoratore deve pagare i contributi previdenziali goduta all'atto del collocamento in disponibilità i contributi, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro ovvero fino all'eventuale ricollocazione, vanno pagati alle gestioni contributive presso le quali il lavoratore risultava iscritto all'atto di collocamento in disponibilità. I contributi, compresi quelli relativi all'anzianità di fine rapporto (tfs o tfr) sono dovuti sulle componenti fisse e continuative della retribuzione e fatti salvo eventuali benefici economici derivanti dal mero decorso dell'anzianità di servizio. Per gli iscritti alla cassa trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato (Ctps), l'importo della voce stipendiale va maggiorato del 18% (art. 43 del dpr n. 1092/1973).

L'indennità. Al posto della retribuzione, durante il periodo di collocamento in disponibilità il lavoratore ha diritto a un' indennità a carico dell'amministrazione di appartenenza d' importo pari all' 80% di stipendio e indennità integrativa speciale, nonché all' assegno per nucleo familiare. L' indennità è erogata per 24 mesi, aumentabili fino a 48 mesi per il personale che durante il periodo di disponibilità maturi i requisiti per la pensione.

Gli obblighi contributivi. Oltre all' indennità, durante il periodo di collocamento in disponibilità l' amministrazione deve pagare i contributi calcolati sulla retribuzione goduta all' atto collocamento in disponibilità. I contributi, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro ovvero fino all' eventuale ricollocazione, vanno pagati alle gestioni contributive presso le quali il lavoratore risultava iscritto all' atto di collocamento in disponibilità. I contributi, compresi quelli relativi all' indennità di fine rapporto (tfs o tfr) sono dovuti sulle componenti fisse e continuative della retribuzione e fatti salvo eventuali benefici economici derivanti dal mero decorso dell' anzianità di servizio. Per gli iscritti alla cassa trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato (Ctps), l' importo della voce stipendiale va

30 Sabato 15 Luglio 2017

### LAVORO E PREVIDENZA

ItaliaOggi

I chiarimenti dell'Inps sugli effetti previdenziali della procedura di mobilità pubblica

## In disponibilità a tutele piene

Contribuzione integrale per i dipendenti p.a. in esubero

Le tutele nella disponibilità	
Indennità premio	Valutabile con versamento contributivo pieno
Indennità buonuscita	Valutabile con versamento contributivo pieno
Trattamento fine rapporto	Valutabile con versamento contributivo pieno

La ricollocazione. Nel caso in cui il lavoratore venga trasferito ad altra amministrazione, essa dà tale data gli obblighi contributivi a carico dell'amministrazione di provenienza, mentre il lavoratore viene iscritto alle gestioni dell'amministrazione di destinazione. Se il lavoratore non è più iscritto a una delle gestioni pubbliche (pensionistiche o previdenziali), può aderire alla gestione previdenziale entro 90 giorni dalla data del trasferimento, in via di riferimento il relativo modulo di adesione.

**La ritenuta la paga la p.a.** Una particolarità riguarda le quote contributive dovute dai lavoratori. L'Inps evidenzia, infatti, che, considerato che il lavoratore durante il periodo di sospensione con prepesce alcuna retribuzione ma solo un' indennità, a tutte le quote contributive, comprensivo cioè anche della quota a carico del lavoratore, che resta a carico dell'amministrazione di appartenenza.

**La ricollocazione.** Nel caso in cui il lavoratore venga trasferito ad altra amministrazione, essa dà tale data gli obblighi contributivi a carico dell'amministrazione di provenienza, mentre il lavoratore viene iscritto alle gestioni dell'amministrazione di destinazione. Se il lavoratore non è più iscritto a una delle gestioni pubbliche (pensionistiche o previdenziali), può aderire alla gestione previdenziale entro 90 giorni dalla data del trasferimento, in via di riferimento il relativo modulo di adesione.

L'aggiornamento in base ai dati Istat

### Il tfr di giugno a quota 1,22%

di BRENO FONDAGGI  
Il coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto è 1,22305 (colonna rivale 1,5%).  
Esempio di calcolo tfr. Un dipendente ha cessato il rapporto di lavoro il 30 giugno 2017. La sua situazione è:  
- tfr maturato al 31/12/16 euro 25.000  
- tfr maturato nel 2017 euro 555,56  
- tfr maturato al 31/12/16 euro 25.000  
- rivalutazione (1,22305) euro 318,36  
- rivalutazione nel 2017 euro 555,56 + euro 318,36 = euro 873,92  
- rivalutazione (0,509) su 7.500 euro 37,65  
- totale euro 25.839,42  
\* Studio Associato Poni

Anno	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
1984	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1985	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1986	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1987	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1988	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1989	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1990	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1991	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1992	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1993	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1994	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1995	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1996	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1997	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1998	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1999	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2000	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2001	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2002	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2003	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2004	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2005	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2006	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2007	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2008	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2009	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2010	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2011	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2012	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2013	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2014	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2015	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2016	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2017	100	100	100	100	100	100	100	100	100

maggiorato del 18% (art. 43 del dpr n. 1092/1973).

Le ritenute le paga la **p.a.** Una particolarità riguarda le quote contributive dovute dai lavoratori.

L' Inps evidenzia, infatti, che, considerato che il lavoratore durante il periodo di sospensione non percepisce alcuna retribuzione ma solo un' indennità, è tutto l' onere contributivo, comprensivo cioè anche della quota a carico del lavoratore, che resta a carico dell' **amministrazione** di appartenenza.

La ricollocazione. Nel caso in cui il lavoratore venga trasferito ad altra **amministrazione**, cessano da tale data gli obblighi contributivi a carico dell' **amministrazione** di provenienza, mentre il lavoratore viene iscritto alle gestioni dell' **amministrazione** di destinazione. Se il lavoratore non è più iscritto a una delle gestione pubbliche (pensionistica o previdenziale), può aderire alla gestione credito entro 30 giorni dalla data del trasferimento, inviando alla struttura Inps di riferimento il relativo modulo di adesione.

*DANIELE CIRIOLI*